

Presso i locali della SC AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

IL DIRETTORE

ROSSI LEILA

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia dall'A.S.L. BI di Biella con deliberazione n. 20 del 21.01.2025,

ha assunto la seguente determinazione:

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI MEDICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'ASL BI – IMPORTO A BASE DI GARA € 2.176.200,00 IVA ESCLUSA

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI MEDICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'ASL BI – IMPORTO A BASE DI GARA € 2.176.200,00 IVA ESCLUSA

IL DIRETTORE

VISTE:

- la deliberazione del Direttore Generale dell'ASL BI n. 474 del 21/12/2016 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'adozione dei provvedimenti amministrativi dell'ASL BI in applicazione dei principi generali contenuti nell'Atto aziendale, il quale è stato successivamente aggiornato con la deliberazione n. 20 del 21/01/2025;
- le deliberazioni nn. 327 del 31/05/2017 e 331 del 10/08/2018 con le quali sono stati approvati il Regolamento di disciplina delle competenze del RUP e del DEC nei contratti di fornitura di beni e servizi e il Regolamento per la ripartizione del fondo di incentivazione di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, che nelle more dell'assunzione da parte dell'ASL BI di nuovi regolamenti attuativi del D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) sono da intendersi applicabili per quanto non incompatibili con la nuova disciplina;

VISTI altresì:

- l'art. 10 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, recante *Disposizioni in materia di appalto, di reinternalizzazione dei servizi sanitari e di equità retributiva a parità di prestazioni lavorative, nonché di avvio di procedure selettive comprensive della valorizzazione dell'attività lavorativa già svolta*, che:
 - ha circoscritto la possibilità di esternalizzare i servizi sanitari ai soli casi “di necessità e urgenza”, “in un'unica occasione e senza possibilità di proroga”, “per un periodo non superiore a 12 mesi” e previa verifica dell’“impossibilità di utilizzare personale già in servizio, di assumere gli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore, nonché di espletare le procedure di reclutamento del personale medico e infermieristico autorizzate” (co. 1 e 2);
 - richiede che gli operatori affidatari si avvalgano “di personale medico ed infermieristico in possesso dei requisiti di professionalità contemplati dalle disposizioni vigenti per l'accesso a posizioni equivalenti all'interno degli enti del Servizio Sanitario Nazionale e che dimostrano il rispetto delle disposizioni in materia d'orario di lavoro di cui al D.lgs. n. 63/2003” (co. 2);
 - ha demandato al Ministro della salute l'adozione di Linee Guida recanti le specifiche tecniche, i prezzi di riferimento e gli standard di qualità dei servizi medici ed infermieristici oggetto di esternalizzazione (co. 3);
 - ha introdotto un regime transitorio peculiare che, di fatto, ha rinviato di 12 mesi la piena operatività della nuova disciplina descritta ai precedenti punti, escludendo

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

dal suo ambito di applicazione non soltanto le procedure di affidamento già avviate ma anche quelle che sarebbero state avviate entro il 30/05/2024 (co. 5-bis);

- il Decreto del Ministero della salute del 17 giugno 2024, pubblicato in G.U. n. 251 del 25/10/2024, di *Adozione delle linee guida recanti le specifiche tecniche, i prezzi di riferimento e gli standard di qualità dei servizi medici ed infermieristici da affidare a terzi in caso di necessità e urgenza da parte delle aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, per fronteggiare lo stato di grave carenza di organico del personale sanitario*, che per le esternalizzazioni di servizi medici stabilisce i seguenti prezzi orari di riferimento che debbono costituire il prezzo massimo di aggiudicazione:
 - Pronto soccorso/anestesia e rianimazione: € 85,00;
 - Altri servizi medici: € 75,00;

RILEVATO che:

- a livello nazionale è in atto una situazione di grave carenza di personale medico;
- nell'ASL BI tale carenza si è manifestata a partire dall'anno 2021 e attualmente la situazione complessiva è quella risultante dalla tabella che segue;

Medici ASL BI Anni 2024 - 2025			
	N. medici dipendenti previsti nel PFTP	N. medici dipendenti effettivi	Carenza in organico
2024	361	273	-88
2025	373	274	-99

- tali carenze interessano in particolare le SS.CC. MeCAU, Anestesia e Rianimazione, Radiologia, Medicina interna e Pediatria, la S.S.D. Lungodegenza e Geriatria territoriale, oltreché il servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella;
- l'ASL BI ha posto in essere tutte le iniziative possibili per assumere professionisti sanitari, senza riuscire a colmare le carenze in organico; in particolare, per le strutture in sofferenza sopra citate, dal 2022 sono state svolte complessivamente n. 31 procedure di reclutamento di personale dipendente, oltre a numerose iniziative volte alla ricerca di liberi professionisti e alla stipula di convenzioni interaziendali;
- a fronte di tale situazione emergenziale, al fine di scongiurare ogni interruzione di pubblico servizio, l'ASL BI ha svolto altresì numerose procedure di affidamento di contratti pubblici che hanno consentito l'esternalizzazione di servizi medici di supporto alle citate strutture ospedaliere;

RILEVATO, in particolare, che:

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

- per la S.C. Medicina interna:
 - il P.T.F.P. 2022-2024 prevede quale dotazione organica n. 1 Direttore e n. 20 Dirigenti medici, ai quali si aggiunge n. 1 Responsabile della S.S. Malattie infettive;
 - attualmente il posto di Responsabile della S.S. Malattie infettive è vacante e presso la S.C. Medicina interna risultano in servizio n. 11 Dirigenti medici, dei quali soltanto 6 possono lavorare a tempo pieno e senza limitazioni;
 - gli unici 2 candidati idonei, entrambi specializzandi, assunti in esito ai concorsi pubblici da ultimo espletati dalla S.C. Personale entreranno in servizio non prima, rispettivamente, di novembre 2025 e gennaio 2026;
 - con comunicazioni a mezzo e-mail del 06/11/2024 e del 20/12/2024 il Direttore della S.C. Medicina interna ha chiesto alla S.S. Logistica e Acquisti di provvedere con urgenza all'esternalizzazione di un servizio di supporto alla struttura;
 - la S.S. Logistica e Acquisti ha provveduto all'esternalizzazione temporanea del servizio nelle more dell'indizione e dello svolgimento della procedura in oggetto;
 - il contratto in corso scadrà l'11/08/2025 e si rende pertanto necessario indire nuova gara per procedere a nuovo affidamento del contratto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del D.L. n. 34/2023;
- per la S.S.D. Lungodegenza e geriatria territoriale:
 - il P.T.F.P. 2022-2024 prevede quale dotazione organica n. 1 Responsabile e n. 6 Dirigenti medici;
 - attualmente il posto di Responsabile è vacante e risultano in servizio presso la struttura n. 3 Dirigenti medici;
 - l'unico candidato idoneo collocatosi nella graduatoria finale dell'ultimo concorso espletato non ha accettato la proposta di assunzione;
 - con comunicazione a mezzo e-mail del 15/01/2025 il Direttore del Dipartimento di Medicina e Urgenza ha chiesto alla S.S. Logistica e Acquisti di provvedere con urgenza all'esternalizzazione di un servizio di supporto alla struttura;
 - la S.S. Logistica e Acquisti ha provveduto all'esternalizzazione temporanea del servizio nelle more dell'indizione e dello svolgimento della procedura in oggetto;
 - il contratto in corso scadrà l'11/08/2025 e si rende pertanto necessario indire nuova gara per procedere a nuovo affidamento del contratto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del D.L. n. 34/2023;
- per la S.C. Radiologia:
 - il P.T.F.P. 2022-2024 prevede quale dotazione organica n. 1 Direttore e n. 16 Dirigenti medici;

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

- attualmente risultano in servizio presso la struttura n. 10 Dirigenti medici, uno dei quali con limitazioni;
 - le uniche graduatorie in vigore vedono la presenza di soli specializzandi, i quali non possono lavorare in autonomia senza la presenza di un medico strutturato;
 - dal 2022 la S.S. Logistica e Acquisti ha garantito alla struttura, senza soluzione di continuità, tramite varie procedure di affidamento, il supporto di un fornitore esterno di servizi medici;
 - l'ultima procedura di gara indetta a tal fine – già nella piena vigenza dell'art. 10 del D.L. n. 34/2023 – è stata interessata, mentre era in svolgimento, dall'entrata in vigore del D.M. Salute 17 giugno 2024, il quale ha imposto un prezzo massimo di aggiudicazione significativamente inferiore a quello proposto dal miglior offerente, che ha rifiutato di adeguare i propri prezzi a quelli del D.M.;
 - la procedura di gara è stata comunque aggiudicata per ottenere un risparmio di spesa ma si rende necessario indire nuova gara per verificare se sia possibile acquisire il servizio ai prezzi indicati dal D.M.;
- per la S.C. Anestesia e rianimazione:
- la dotazione organica prevista dal P.T.F.P. 2022-2024 risulta al completo ma alcuni dei Dirigenti medici assegnati alla struttura sono specializzandi assunti tramite il cd. "Decreto Calabria" e, pertanto, soggetti a limitazioni consistenti nello svolgimento del loro lavoro quotidiano;
 - pertanto, permane l'esigenza di esternalizzazione, seppur ampiamente ridotta rispetto al passato;
 - dal 2021, infatti, la S.S. Logistica e Acquisti ha garantito alla struttura, senza soluzione di continuità, tramite varie procedure di affidamento, il supporto di un fornitore esterno di servizi medici;
 - l'ultima procedura di gara indetta a tal fine – già nella piena vigenza dell'art. 10 del D.L. n. 34/2023 – è stata interessata, mentre era in svolgimento, dall'entrata in vigore del D.M. Salute 17 giugno 2024, il quale ha imposto un prezzo massimo di aggiudicazione significativamente inferiore a quello proposto dal miglior offerente, che ha rifiutato di adeguare i propri prezzi a quelli del D.M.;
 - la procedura di gara è stata comunque aggiudicata per ottenere un risparmio di spesa ma si rende necessario indire nuova gara per verificare se sia possibile acquisire il servizio ai prezzi indicati dal D.M.;
- per il servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella:
- benché la graduatoria aziendale di disponibilità per il conferimento di incarichi provvisori e di sostituzione in ambito penitenziario sia sempre aperta, con possibilità di iscrizione di nuovi professionisti in qualsiasi momento, permane una grave carenza di personale;

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

- il servizio è attualmente garantito da un fornitore esterno individuato tramite gara a procedura aperta indetta nel periodo transitorio di cui in premessa (cfr. art. 10, co. 5-bis del D.L. n. 34/2023);
- il contratto in corso scadrà il 14/07/2025 e si rende pertanto necessario indire nuova gara per procedere a nuovo affidamento del contratto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del D.L. n. 34/2023;

RICHIAMATO il contenuto delle seguenti richieste di esternalizzazione di servizi medici di supporto alle citate strutture, tutte conservate agli atti del procedimento:

- comunicazioni a mezzo e-mail del 06/11/2024 e del 20/12/2024 del Direttore della S.C. Medicina interna;
- comunicazione a mezzo e-mail del 15/01/2025 del Direttore del Dipartimento di Medicina e Urgenza;
- relazione del 09/03/2025 del Direttore del Dipartimento di Medicina e Urgenza;
- comunicazione a mezzo e-mail del 28/01/2025 del Direttore della S.C. Radiologia;
- comunicazione a mezzo e-mail del 28/01/2025 del Direttore della S.C. Anestesia e rianimazione;
- comunicazione e mezzo e-mail del 18/04/2025 del Direttore della S.C. Distretto Biella;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Direttore Generale n. 94 del 11/03/2025 è stato costituito un gruppo di lavoro aziendale interdisciplinare in materia di organizzazione di servizi medici allo scopo di:
 - a) verificare la situazione esistente e programmare e studiare possibili soluzioni;
 - b) laddove possibile, effettuare interventi immediati sull'organizzazione;
 - c) verificare la situazione generale del mercato;
 - d) definire la strategia per il progressivo superamento delle esternalizzazioni;
 - e) scongiurare ogni interruzione di pubblico servizio;

DATO ATTO altresì che:

- il Direttore della S.C. Coordinamento Ambito Sovrazonale Gestione Acquisti dell'AOU Maggiore della Carità di Novara ha comunicato alle Aziende dell'AIC 3 l'intenzione di provvedere allo svolgimento di una gara interaziendale avente ad oggetto servizi medici, allo scopo di gestire congiuntamente la complessità sopra rappresentata;
- considerate l'imminente scadenza dei contratti in corso e le tempistiche necessarie per l'approntamento e l'esperimento della procedura aggregata, è stato condiviso che ogni

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

Azienda provveda comunque, in autonomia, ad attivare procedure negoziali atte a proseguire nei relativi vincoli contrattuali almeno fino al 31/03/2026;

- cionondimeno, negli atti di gara è stata inserita una clausola che riserva all'ASL BI la facoltà di non aggiudicare la procedura o di aggiudicarla per quantitativi inferiori o di recedere in tutto o in parte dal contratto eventualmente stipulato nel caso in cui la procedura svolta in forma aggregata giunga ad aggiudicazione;

VISTI:

- l'art. 17, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, che prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottino la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, che obbliga le stazioni appaltanti a ricorrere alle piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;
- l'art. 62 del D.lgs. 36/2023, che prevede che le stazioni appaltanti debbano essere in possesso di qualificazione per poter effettuare procedure di importo superiore alle soglie di rilevanza europea;
- l'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, che disciplina le procedure di gara aperte;
- gli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. n. 36/2023 in materia di pubblicazioni;
- il D.lgs. n. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 510 della L. n. 2018/2015, alla data di adozione del presente provvedimento i servizi oggetto di gara non rientrano nelle categorie di servizi di cui al DPCM del 11 luglio 2018;
- l'A.S.L. BI è attualmente iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) qualificate per l'effettuazione di procedure di importo superiore alle soglie di rilevanza europea;
- non sono attive Convenzioni CONSIP né altri strumenti centralizzati d'acquisto e di negoziazione e, pertanto, l'ASL BI può procedere all'approvvigionamento dei servizi in oggetto in autonomia;

DATO ATTO che:

- gli atti di gara fissano i contenuti minimi essenziali del contratto come segue:

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

- durata: in ossequio a quanto previsto dall'art. 10 del D.L. n. 34/2023 e dal Decreto Salute 17 giugno 2024, la durata dei contratti relativi ai vari Lotti sarà definita scomputando dai 12 mesi previsti per legge la durata dei contratti già attivati relativi ai medesimi servizi che ricadano nell'ambito di applicazione della normativa;
 - importo complessivo a base di gara: € 2.176.200,00, così composto:
 - Lotto 1: € 657.000,00;
 - Lotto 2: € 657.000,00;
 - Lotto 3: € 234.000,00;
 - Lotto 4: € 61.200,00;
 - Lotto 5: € 567.000,00;
 - importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso:
 - Lotto 1: € 965,00 annui;
 - Lotto 2: € 965,00 annui;
 - Lotto 3: € 355,00 annui;
 - Lotto 4: € 89,00 annui;
 - Lotto 5: € 860,00 annui;
 - fabbisogni:
 - Lotto 1: n. 2 turni da 12 ore al giorno in orario diurno;
 - Lotto 2: n. 1 turno da 12 ore al giorno in orario diurno e n. 1 turno da 12 ore al giorno in orario notturno;
 - Lotto 3: n. 1 turno da 12 per ogni giorno lavorativi del mese in orario diurno;
 - Lotto 4: n. 5 turni da 12 ore al mese in orario notturno o diurno;
 - Lotto 5: n. 840 turni da 6 ore all'anno in orario diurno e n. 210 turni da 12 ore all'anno in orario notturno;
- per la partecipazione a ciascun lotto di gara sono richiesti i seguenti requisiti:
- requisiti generali di cui agli artt. 94 ss. del D.lgs. n. 36/2023;

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

- requisito di capacità tecnica e professionale consistente nell'aver svolto prestazioni analoghe a favore di altre Aziende sanitarie nei 10 anni precedenti all'avvio della procedura di gara (dal 2015 al 2024);
- la gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023;
- la gara sarà svolta in modalità telematica tramite la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia;

RITENUTO di disporre, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura in oggetto, la proroga, agli stessi prezzi, patti e condizioni, dei seguenti contratti in corso di esecuzione, dal momento che l'interruzione delle prestazioni potrebbe determinare un grave danno all'interesse pubblico alla corretta erogazione delle prestazioni sanitarie:

Fornitore	Oggetto del contratto	Provvedimento di affidamento	CIG
BMC H24 ASSISTANCE s.r.l.	Servizi medici di supporto alla S.C. Medicina interna	Determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo n. 445 del 23/04/2025	B236E52251
BMC H24 ASSISTANCE s.r.l.	Servizi medici di supporto alla S.S.D Lungodegenza e Geriatria territoriale		
ALCANTARA s.r.l.	Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella	Determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo n. 942 del 02/09/2024	B1BE91D726

ACCERTATO che la gara risulta inserita nella programmazione aziendale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore al milione di euro relativa al triennio 2025-2026-2027 in fase di approvazione;

RITENUTO di accantonare per imprevisti, per le finalità di cui agli artt. 9 e 60 del D.lgs. n. 36/2023, un importo pari al 10% del valore globale stimato dell'appalto, e quindi € 217.620,00;

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

DATO ATTO, infine, che, in esecuzione del Regolamento aziendale per la ripartizione del fondo di incentivazione di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, approvato con Deliberazione n. 331 del 10/08/2018 e successivamente aggiornato con Deliberazione n. 498 del 22/11/2019:

- verrà accantonata in apposito fondo una risorsa finanziaria pari ad € 13.933,50;
- il gruppo di lavoro per la presente procedura verrà individuato e comunicato alla Direzione Amministrativa;

TUTTO CIO' PREMESSO

IN CONFORMITA' con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia dall'A.S.L. BI di Biella con deliberazione n. 20 del 21/01/2025

DETERMINA:

- 1) di dare atto che quanto specificato in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di assumere la presente determina a contrarre per l'affidamento di servizi medici di supporto all'attività dell'ASL BI;
- 3) di indire procedura di gara aperta sopra-soglia ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, da svolgersi sulla piattaforma SINTEL di Regione Lombardia, per l'affidamento di servizi medici di supporto all'attività dell'ASL BI, suddivisa nei seguenti Lotti:
 - Lotto 1 – Servizi medici di supporto alla S.C. Medicina Interna;
 - Lotto 2 – Servizi medici di supporto alla S.S.D. Lungodegenza e geriatria territoriale;
 - Lotto 3 – Servizi medici di supporto alla S.C. Radiologia;
 - Lotto 4 – Servizi medici di supporto alla S.C. Anestesia e Rianimazione;
 - Lotto 5 – Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella;
- 4) di approvare i seguenti documenti di gara allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
 - disciplinare di gara e relativi allegati;
 - capitolato tecnico di gara;
- 5) di dare atto che gli atti di gara fissano i contenuti minimi essenziali del contratto come segue:

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

- durata: in ossequio a quanto previsto dall'art. 10 del D.L. n. 34/2023 e dal Decreto Salute 17 giugno 2024, la durata dei contratti relativi ai vari Lotti sarà definita scomputando dai 12 mesi previsti per legge la durata dei contratti già attivati relativi ai medesimi servizi che ricadano nell'ambito di applicazione della normativa;
- importo complessivo a base di gara: € 2.176.200,00, così composto:
 - Lotto 1: € 657.000,00;
 - Lotto 2: € 657.000,00;
 - Lotto 3: € 234.000,00;
 - Lotto 4: € 61.200,00;
 - Lotto 5: € 567.000,00;
- importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso:
 - Lotto 1: € 965,00 annui;
 - Lotto 2: € 965,00 annui;
 - Lotto 3: € 355,00 annui;
 - Lotto 4: € 89,00 annui;
 - Lotto 5: € 860,00 annui;
- fabbisogni:
 - Lotto 1: n. 2 turni da 12 ore al giorno in orario diurno;
 - Lotto 2: n. 1 turno da 12 ore al giorno in orario diurno e n. 1 turno da 12 ore al giorno in orario notturno;
 - Lotto 3: n. 1 turno da 12 per ogni giorno lavorativi del mese in orario diurno;
 - Lotto 4: n. 5 turni da 12 ore al mese in orario notturno o diurno;
 - Lotto 5: n. 840 turni da 6 ore all'anno in orario diurno e n. 210 turni da 12 ore all'anno in orario notturno;

6) di dare atto che per la partecipazione a ciascun lotto di gara sono richiesti i seguenti requisiti:

- requisiti generali di cui agli artt. 94 ss. del D.lgs. n. 36/2023;

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

- requisito di capacità tecnica e professionale consistente nell'aver svolto prestazioni analoghe a favore di altre Aziende sanitarie nel triennio precedente all'avvio della procedura di gara (2021 – 2022 - 2023), per un importo complessivo pari ad € 294.840,00;
- 7) di dare atto che la gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023;
- 8) di dare atto che la gara sarà svolta in modalità telematica tramite la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia;
- 9) di disporre, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura in oggetto, la proroga, agli stessi prezzi, patti e condizioni, dei seguenti contratti in corso di esecuzione, dal momento che l'interruzione delle prestazioni potrebbe determinare un grave danno all'interesse pubblico alla corretta erogazione delle prestazioni sanitarie:

Fornitore	Oggetto del contratto	Provvedimento di affidamento	CIG
BMC H24 ASSISTANCE s.r.l.	Servizi medici di supporto alla S.C. Medicina interna	Determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo n. 445 del 23/04/2025	B236E52251
BMC H24 ASSISTANCE s.r.l.	Servizi medici di supporto alla S.S.D Lungodegenza e Geriatria territoriale		
ALCANTARA s.r.l.	Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella	Determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo n. 942 del 02/09/2024	B1BE91D726

- 10) di pubblicare gli atti di gara ai sensi degli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. n. 36/2023;
- 11) di dare atto che, in esecuzione del Regolamento aziendale per la ripartizione del fondo di incentivazione di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 approvato con Deliberazione n. 331 del 10/08/2018 e successivamente aggiornato con Deliberazione n. 498 del 22/11/2019:
- verrà accantonata in apposito fondo una risorsa finanziaria pari ad € 13.933,50;

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

- il gruppo di lavoro per la presente procedura verrà individuato e comunicato alla Direzione Amministrativa;
- 12) di accantonare per imprevisti, per le finalità di cui agli artt. 9 e 60 del D.lgs. n. 36/2023, un importo pari al 10% del valore globale stimato dell'appalto, e quindi € 217.620,00;
- 13) di pubblicare il presente provvedimento, in applicazione del principio di trasparenza amministrativa, sul sito aziendale www.aslbi.piemonte.it – sezione Bandi di Gara;
- 14) di dare mandato alla S.S. Logistica e Acquisti di provvedere agli adempimenti consequenziali.

DETERMINAZIONE DELLA SC AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Determinazione n. 599 in data 16/06/2025

IL DIRETTORE

ROSSI LEILA

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DI
SERVIZI MEDICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'ASL BI****CAPITOLATO TECNICO DI GARA**

Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014

D.lgs. n. 36 del 31/03/2023

Denominazione	Lotti	CIG	Importo a base di gara (IVA e oneri di sicurezza esclusi)
SERVIZI MEDICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'ASL BI	Lotto 1 – Servizi medici di supporto alla S.C. Medicina Interna	[•]	€ 657.000,00
	Lotto 2 – Servizi medici di supporto alla S.S.D. Lungodegenza e geriatria territoriale	[•]	€ 657.000,00
	Lotto 3 – Servizi medici di supporto alla S.C. Radiologia	[•]	€ 234.000,00
	Lotto 4 – Servizi medici di supporto alla S.C. Anestesia e Rianimazione	[•]	€ 61.200,00
	Lotto 5 – Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella	[•]	€ 567.000,00
TOT.			€ 2.176.200,00

Gara indetta con determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo n. [•] del [•]

Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.):

Dott.ssa Leila Rossi, Responsabile della S.S. Logistica e Acquisti

Sommario

1. OGGETTO DEL SERVIZIO E NORMATIVA APPLICABILE	3
2. DETTAGLIO LOTTI.....	3
3. DURATA.....	5
4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	5
5. DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO	7
6. RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI	9
7. DIVIETO DI SOSPENDERE O RITARDARE IL SERVIZIO.....	10
8. CONTROLLI E PENALI	10
9. FATTURAZIONE, VERIFICA DI CONFORMITÀ E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI	11
10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	11
11. CLAUSOLA DI RECESSO TOTALE O PARZIALE.....	13
12. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	13
13. CESSIONE DEI CREDITI	14
14. CESSIONE DEL CONTRATTO.....	14
15. CONTROVERSIE.....	14
16. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	14
17. SPESE ACCESSORIE.....	14
18. RINVIO.....	15

1. OGGETTO DEL SERVIZIO E NORMATIVA APPLICABILE

1.1 La presente procedura ha per oggetto l'affidamento di servizi medici di supporto all'attività dell'ASL BI, nel rispetto di quanto previsto:

- dall'art. 10 del D.L. n. 34 del 30/03/2023 convertito, con modifiche, dalla L. n. 56 del 26/05/2023;
- dal Decreto del Ministero della Salute 17 giugno 2024 pubblicato sulla G.U. del 25/10/2024.

1.2 Si precisa che la procedura viene espletata unicamente nelle more dell'espletamento di concorsi per la selezione e il reclutamento di personale medico dipendente e/o del reperimento di personale in regime di convenzione. L'ASL BI potrà recedere, in tutto o in parte, dal contratto non appena saranno assunte le unità di personale necessarie secondo la pianta organica aziendale o saranno altrimenti risolte le criticità che allo stato rendono necessaria l'esternalizzazione del servizio.

2. DETTAGLIO LOTTI

2.1 La presente procedura è suddivisa in 5 lotti prestazionali come di seguito definiti, aggiudicabili separatamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2.2 LOTTO 1: Servizi medici specialistici di supporto alla S.C. Medicina Interna.

Il Fornitore dovrà garantire la copertura di n. 2 turni da 12 ore l'uno al giorno, festivi compresi, da svolgersi in orario diurno (h. 8-20) presso l'Area ex pneumologia e dei ricoveri in sovrannumero del Presidio ospedaliero "degli Infermi" di Ponderano (BI).

Per consentire la migliore predisposizione dell'offerta tecnica ed economica, si precisa che:

- le patologie assegnate all'Area ex pneumologia e dei ricoveri in sovrannumero sono le seguenti: patologie respiratorie (BPCO, Polmonite, ecc.), scompenso cardiaco, patologie dell'anziano, infezioni (endocarditi, spondilociti, ecc.), patologie epatiche (cissosi, ascite, ecc.), patologie oncologiche in fase diagnostica o terminale;
- il numero di posti letto dell'Area è pari a 22 unità;
- durante il turno, i professionisti impiegati nel servizio dal Fornitore dovranno svolgere le seguenti attività: giro visite; monitoraggio dell'andamento clinico dei pazienti; valutazione della necessità di ulteriori accertamenti o di un cambio di terapia; ricovero di nuovi pazienti;
- durante il turno, i professionisti impiegati nel servizio dal Fornitore dovranno erogare l'attività assistenziale in autonomia e, pertanto, non saranno affiancati da medici strutturati, che resteranno tuttavia a disposizione per un eventuale confronto o per emergenze.

2.3 LOTTO 2: Servizi medici specialistici di supporto alla S.S.D. Lungodegenza e geriatria territoriale.

Il Fornitore dovrà garantire la copertura di n. 2 turni da 12 ore l'uno al giorno, festivi compresi, da svolgersi uno in orario diurno (h. 8-20) e uno in orario notturno (h. 20-8).

Per consentire la migliore predisposizione dell'offerta tecnica ed economica, si precisa che:

- durante il turno, i professionisti impiegati nel servizio dal Fornitore dovranno svolgere attività di guardia attiva in reparto (ricoveri, dimissioni, prescrizioni di terapie, ecc.);
- i professionisti impiegati nel servizio dal Fornitore saranno affiancati da medici strutturati soltanto per una parte del turno diurno, mentre per la restante parte dovranno erogare l'attività assistenziale in autonomia;
- il reparto comprende 12 - 14 letti di pazienti ricoverati a bassa intensità prevalentemente per patologie respiratorie;
- di norma, i ricoveri giornalieri da pronto soccorso sono al massimo 1 o 2.

2.4 LOTTO 3: Servizi medici specialistici di supporto alla S.C. Radiologia

Il Fornitore dovrà garantire la copertura di n. 1 turno da 12 ore l'uno per ciascun giorno lavorativo del mese (escluso il sabato), da svolgersi in orario diurno (h. 8-20).

Per consentire la migliore predisposizione dell'offerta tecnica ed economica, si precisa che l'attività richiesta consiste nello svolgimento di esami di radiologia tradizionale, di esami di ecografia e di esami di tomografia computerizzata (TC).

2.5 LOTTO 4: Servizi medici specialistici di supporto alla S.C. Anestesia e Rianimazione

Il Fornitore dovrà garantire la copertura di un massimo di n. 5 turni da 12 ore al mese, da svolgersi in orario diurno (h. 8-20) o notturno (h. 20-8).

Per consentire la migliore predisposizione dell'offerta tecnica ed economica, si precisa che:

- l'attività richiesta consiste nello svolgimento di attività anestesiologicala in interventi di chirurgia generale, urologia, chirurgia vascolare, traumatologia, ginecologia/ostetricia e otorinolaringoiatria ed eventualmente di attività di rianimazione;
- l'attività richiesta richiede esperienza nella gestione di: pazienti neonati; pazienti adulti e pediatrici sottoposti ad anestesia generale e loco-regionale per interventi nelle discipline chirurgiche di chirurgia generale, urologia, chirurgia vascolare, traumatologia, ginecologia/ostetricia e otorinolaringoiatria, inclusa la valutazione pre-operatoria dei pazienti, in regime di elezione o urgenza; pazienti adulti e pediatrici critici con insufficienza delle funzioni vitali, in particolare neurologica, respiratoria, cardio-circolatoria e renale/metabolica, in regime di emergenza e urgenza ed eventualmente in regime di terapia intensiva; pazienti adulti e pediatrici con dolore; trasporto di pazienti adulti e pediatrici critici; procedure NORA (Non Operating Room Anesthesia); servizio di partoanalgesia.

2.6 LOTTO 5: Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella

Più nel dettaglio, il Fornitore dovrà garantire la copertura di complessivi n. 1050 turni di guardia così suddivisi:

- n. 840 turni diurni mattutini (h. 8-14) o pomeridiani (h. 14-20) da 6 ore ciascuno;
- n. 210 turni notturni (h. 20-8) da 12 ore ciascuno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività richiesta al Fornitore prevede: visite, valutazioni, impegnative, richieste di accertamenti sia programmati che urgenti relativi a pazienti già detenuti o al loro ingresso in carcere, compilazione delle cartelle cliniche, prescrizioni farmacologiche e lavoro in *equipe* con gli infermieri.

Attualmente, i detenuti nella Casa circondariale sono circa 520. Nel caso in cui tale numero dovesse ulteriormente aumentare fino alla capienza massima della struttura (600 detenuti), l'ASL BI si riserva di richiedere al Fornitore di coprire n. 1 ulteriore turno da 12 ore al giorno.

2.7 Per tutti i Lotti, si precisa altresì che:

- il Presidio ospedaliero "degli Infermi" è di I livello (struttura sede di DEA di I livello - spoke);
- le divisioni specialistiche del Presidio sono le seguenti: Medicina interna, Oncologia ed ematologia, Chirurgia generale, Anestesia e rianimazione, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Pediatria, Cardiologia con U.T.I.C., Neurologia, Psichiatria, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, Chirurgia vascolare, Radiologia con T.A.C. ed ecografia, Laboratorio, Servizio immunotrasfusionale;
- il numero di posti letto del Presidio è pari a 480 unità.

2.8 I fabbisogni indicati potranno subire variazioni.

2.9 Fermo il numero complessivo di turni richiesto e il costo del turno offerto in sede di gara, il Fornitore del servizio, in base alle proprie esigenze organizzative, potrà concordare con il Direttore/Responsabile della struttura di riferimento eventuali variazioni rispetto a quanto sopra indicato (ad esempio, lo svolgimento di turni notturni anziché diurni).

2.10 L'ASL BI si riserva la facoltà di non aggiudicare la procedura o di aggiudicarla per quantitativi inferiori o di recedere in tutto o in parte dal contratto eventualmente stipulato nei seguenti casi:

- nel caso in cui, all'esito delle procedure di reclutamento avviate o avviate da parte dell'ASL BI o di interventi normativi e/o organizzativi intervenuti successivamente all'avvio della procedura, vengano meno le criticità che allo stato rendono necessaria l'esternalizzazione del servizio;
- nel caso in cui vengano aggiudicate gare svolte in forma aggregata aventi il medesimo oggetto.

3. DURATA

3.1 Tenuto conto di quanto prescritto:

- dall'art. 10 del D.L. n. 34/2023 che, al comma 2, stabilisce che "I servizi di cui al comma 1 possono essere affidati, per un periodo non superiore a dodici mesi, anche nei casi di proroga di contratti già in corso di esecuzione [...]";
- dal Decreto Salute 17 giugno 2024, che chiarisce che "i contratti di appalto di cui alle presenti linee guida hanno durata massima di dodici mesi dalla sottoscrizione, comprensivi dell'eventuale proroga dei contratti in corso [...]";

e fermo quanto previsto dal precedente art. 2.10, si stabilisce quanto segue:

1. il contratto relativo al Lotto 1, a prescindere dalla data di effettiva sottoscrizione, scadrà il 31/03/2026;
2. il contratto relativo al Lotto 2, a prescindere dalla data di effettiva sottoscrizione, scadrà il 05/02/2026;
3. i contratti relativi ai Lotti 3 e 4 avranno una durata pari ai mesi che, alla data di sottoscrizione, mancheranno per raggiungere il limite massimo di 12 mesi, considerato il periodo di durata e di eventuale proroga dei contratti relativi ai medesimi servizi che saranno stipulati dall'ASL BI nelle more dello svolgimento della presente procedura ricadenti nell'ambito di applicazione della normativa sopra richiamata (scadenza presunta: 30/06/2026);
4. il contratto relativo al Lotto 5 scadrà 12 mesi dopo la sottoscrizione.

3.2 Fermo quanto sopra, poiché l'importo a base di gara per tutti i Lotti è stato comunque calcolato sulla base del fabbisogno annuale dei reparti ospedalieri, se normative sopravvenute lo consentiranno e permarranno le esigenze di esternalizzazione sottese alla presente procedura di gara i contratti potranno presguire fino alla scadenza di 12 mesi decorrenti dalla data di stipulazione.

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

4.1 Il Fornitore dovrà assicurare una programmazione e una struttura organizzativa tali da assicurare l'autonoma gestione del servizio.

4.2 Il Fornitore dovrà pianificare e trasmettere la turnistica al Direttore/Responsabile della struttura di riferimento entro e non oltre il 20 del mese precedente per quello successivo.

4.3 La turnistica dovrà essere organizzata dal Fornitore in modo tale che ciascun professionista svolga attività lavorativa (tanto presso l'ASL BI quanto eventualmente presso terzi) per un monte ore settimanale medio di 48 ore; ogni professionista dovrà pertanto appositamente autocertificare il rispetto del periodo di riposo prescritto dalla disciplina in materia di orario di lavoro di cui al D.lgs. n. 66/2003. L'ASL BI provvederà a svolgere controlli specifici su un campione non inferiore al 20% delle autodichiarazioni acquisite dal Fornitore, che dovranno a tal fine recare puntuale indicazione di tutte le strutture pubbliche e private ove ha prestato servizio il professionista nel periodo di riferimento.

4.4 La turnistica inviata non potrà essere modificata se non per cause eccezionali debitamente documentate.

4.5 Qualora i termini di cui sopra cadessero in un giorno festivo essi dovranno intendersi anticipati al giorno precedente non festivo.

4.6 L'attestazione delle presenze verrà comprovata giornalmente attraverso un registro di presenza che dovrà essere trasmesso mensilmente dal Responsabile del Servizio di cui *infra* al Direttore/Responsabile della struttura

di riferimento.

4.7 Il personale dovrà utilizzare, per un adeguato trattamento dei pazienti, le attrezzature, le apparecchiature, le procedure e i programmi gestionali messi a disposizione dall'ASL BI.

4.8 Il personale, durante l'espletamento del servizio, dovrà indossare il cartellino identificativo fornito dal Fornitore riportante in modo ben visibile le generalità e la fotografia del lavoratore nonché il nome della Ditta di appartenenza, come previsto dall'art. 26, comma 8, del D.lgs. n. 81/2008.

4.9 Il personale, durante l'espletamento del servizio potrà usufruire della mensa ospedaliera al costo di € 5,50 a pasto (costo soggetto ad eventuali variazioni in aumento in applicazione del Regolamento aziendale *pro tempore* applicabile).

4.10 Si precisa che non esistono foresterie al servizio del Presidio ospedaliero.

4.11 Il Responsabile del Servizio, indicato dall'offerente già in sede di presentazione dell'offerta, dovrà coordinare, in piena autonomia gestionale, l'intera organizzazione del lavoro e tutte le attività inerenti al servizio oggetto dell'appalto e costituire un punto di riferimento per qualsiasi problematica relativa al servizio.

4.12 In particolare, il Responsabile del Servizio dovrà:

- garantire la qualità del servizio reso;
- programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti;
- intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni;
- garantire la programmazione e gestione del personale destinato al servizio ed il monitoraggio del relativo programma formativo;
- effettuare adeguati e costanti controlli sul personale destinato al servizio;
- accertare che il personale addetto al servizio sia adeguatamente formato per svolgere le proprie mansioni;
- garantire la pronta sostituzione del personale assente per qualunque ragione, in tempo utile ad evitare qualsiasi interruzione del servizio;
- segnalare tempestivamente al Direttore/Responsabile della struttura di riferimento eventuali cause di forza maggiore che impediscano il regolare svolgimento del servizio e approntare le relative misure di pronto rientro;
- garantire l'assolvimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 81/2008.

4.13 Il Responsabile del Servizio dovrà essere sempre rintracciabile mediante telefono cellulare fornito a spese del Fornitore. Esso dovrà mantenere un contatto continuo con il Direttore/Responsabile della struttura di riferimento per controllare l'andamento del servizio e, all'occorrenza, dovrà recarsi personalmente presso il Presidio ospedaliero entro 48 ore dalla richiesta.

4.14 L'offerente, in sede di presentazione dell'offerta, dovrà indicare altresì il nominativo del sostituto del Responsabile del Servizio in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, che dovrà avere le medesime caratteristiche e svolgere le medesime attività.

4.15 Tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio col Responsabile del Servizio si intendono fatte direttamente al Fornitore stesso.

5. DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

5.1 L'offerente dovrà indicare, già in sede di presentazione dell'offerta, l'elenco dei professionisti di cui intende avvalersi per lo svolgimento del servizio.

5.2 L'elenco dovrà indicare separatamente:

- **i professionisti che l'offerente intende impiegare ordinariamente nel servizio (nel proseguo, "i Titolari");**
- **i professionisti che l'offerente intende impiegare nel servizio in caso di assenza dei Titolari (nel proseguo, "i Sostituti").**

5.3 Per tutto il periodo di durata del contratto, il Fornitore dovrà impiegare esclusivamente il personale indicato in elenco evitando al massimo il *turn over*, al fine di garantire la continuità e la qualità del servizio reso all'utenza.

5.4 I Titolari dovranno coprire complessivamente non meno del 70% dei turni mensili.

5.5 È ammessa la sostituzione di un Titolare con un professionista diverso dal Sostituto in casi eccezionali debitamente motivati (in ordine all'impossibilità di ricorrere ad un professionista Sostituto) previa autorizzazione scritta del RUP sentito il Direttore/Responsabile della struttura di riferimento.

5.6 Il Fornitore dovrà avvalersi di personale:

- in possesso dei requisiti di professionalità contemplati dalle disposizioni vigenti per l'accesso a posizioni equivalenti all'interno degli enti del Servizio Sanitario Nazionale e, quindi, specificatamente:**
 - **per il Lotto 1: della laurea in Medicina e Chirurgia e del diploma di specializzazione in Medicina interna o in scuole equipollenti ai sensi del D.M. Salute 30 gennaio 1998;**
 - **per il Lotto 2: della laurea in Medicina e Chirurgia e del diploma di specializzazione in Geriatria o in scuole equipollenti ai sensi del D.M. Salute 30 gennaio 1998;**
 - **per il Lotto 3: della laurea in Medicina e Chirurgia e del diploma di specializzazione in Radiologia;**
 - **per il Lotto 4: della laurea in Medicina e Chirurgia e del diploma di specializzazione in Anestesia e Rianimazione;**
 - **per il Lotto 5: della laurea in Medicina e Chirurgia;**
- che dimostri il rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui al D.lgs. n. 66/2003;**
- regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri;
- in regola con gli obblighi di acquisizione dei crediti formativi ECM;
- in possesso di idonea polizza assicurativa RCT professionale;
- che non abbia raggiunto il settantesimo anno di età;
- se non madrelingua, che abbia una perfetta conoscenza della lingua italiana;
- che abbia le conoscenze informatiche di base necessarie ad utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dall'ASL BI per l'esecuzione del servizio e sia dotato della firma digitale da utilizzare per la sottoscrizione dei referti e degli altri documenti da firmare digitalmente nell'espletamento del servizio;

- i) che non sia interdetto o sospeso dall'esercizio dell'attività professionale;
- j) che non sia dipendente del S.S.N.

5.7 L'effettivo possesso, da parte dei professionisti indicati dall'offerente per lo svolgimento del servizio, dei requisiti di cui all'elenco va inteso come **condizione di esecuzione del contratto** e sarà pertanto verificato puntualmente dall'ASL BI successivamente all'aggiudicazione, ai fini dell'avvio del servizio.

5.8 Costituisce, invece, **requisito minimo dell'offerta, pena esclusione**, la presenza, nell'elenco dei professionisti individuati per lo svolgimento del servizio, di soggetti che non abbiano raggiunto il settantesimo anno di età. Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità dell'offerta, il requisito deve essere posseduto non solo alla data di presentazione dell'offerta ma per l'intero periodo di durata del contratto.

5.9 Il Fornitore sarà tenuto a verificare l'effettiva sussistenza e la permanenza per tutta la durata del contratto dei suddetti requisiti in capo al personale che destinerà allo svolgimento del servizio.

5.10 Il personale dovrà inoltre essere adeguato per dotazione numerica, preparazione professionale ed esperienza nelle attività specifiche richieste, che dovranno essere dimostrate in sede di presentazione dell'offerta mediante documentazione probatoria/*curricula* autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

5.11 Dopo l'aggiudicazione, il Fornitore dovrà trasmettere al RUP e al Direttore/Responsabile della struttura di riferimento i fascicoli personali dei professionisti che saranno impiegati nello svolgimento del servizio, contenenti per ciascun professionista indicato in offerta tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti sopra elencati e, in particolare:

- la copia del documento di riconoscimento,
- il *curriculum*,
- il titolo di studio,
- l'attestazione di iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri e
- gli estremi dell'assicurazione professionale.

5.12 Il personale impiegato nel servizio, pur non avendo alcun vincolo di dipendenza gerarchica dal personale dell'ASL BI, dovrà comunque:

- osservare diligentemente i doveri di condotta richiamati nel D.P.R. n. 62/2013 e nel Codice di comportamento aziendale rinvenibile al link <https://aslbi.piemonte.it/download/codice-di-comportamento-asl-bi-2022/>;
- osservare un contegno riguardoso e corretto improntato alla massima educazione e professionalità, tale da escludere il configurarsi di condotte perseguibili a norma degli artt. 571 e 572 cod. pen.;
- evitare l'uso di un linguaggio volgare, di coercizioni psicologiche o altri comportamenti lesivi della dignità degli assistiti;
- mantenere un atteggiamento collaborativo e d'integrazione con gli altri professionisti in servizio presso l'ASL BI;
- rifiutare benefici e/o compensi di qualsiasi natura da parte degli utenti e dei loro familiari/accompagnatori;
- mantenere il segreto e la totale riservatezza sui fatti e le circostanze di cui verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio;
- osservare le istruzioni operative e i protocolli impartiti dall'ASL BI;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate e comunicare qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali, ecc.) che dovesse verificarsi nell'espletamento del servizio.

5.13 Il Fornitore resterà comunque responsabile del comportamento del personale impiegato nel servizio, nonché dei danni che tale personale dovesse causare a cose, siano esse di proprietà dell'ASL BI o altrui, o a terzi, siano essi utenti o dipendenti dell'ASL BI.

5.14 L'ASL BI si riserva il diritto di vigilare sul rispetto delle disposizioni che precedono e di effettuare tutte le verifiche che riterrà opportune, nonché di chiedere la sostituzione del personale che si riveli inadatto al servizio per comprovati motivi, senza che il Fornitore possa in tal caso obiettare o pretendere alcunché. In tal caso, spetterà al RUP e al Direttore/Responsabile della struttura di riferimento accertare la sussistenza in capo al sostituto dei requisiti sopra descritti, acquisendone il fascicolo personale.

5.15 Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri di competenza e l'osservanza delle leggi, delle disposizioni, dei regolamenti, dei contratti normativi salariali, degli obblighi previdenziali e assicurativi e ogni altro onere in materia di legislazione del lavoro, ove applicabili.

5.16 Il Fornitore riconosce che l'ASL BI resterà estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra lo stesso e il proprio personale.

5.17 Nessun rapporto di lavoro verrà ad instaurarsi tra l'ASL BI e il personale addetto dal Fornitore all'espletamento del servizio.

6. RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

6.1 Il Fornitore, fatta salva la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto, si assume ogni responsabilità per i casi d'infortuni e di danni arrecati a cose e/o persone (fisiche e giuridiche), terzi compresi di qualsivoglia specie, a causa o in relazione all'espletamento del servizio, anche in relazione all'operato e alla condotta dei propri collaboratori e/o di personale di altre imprese a diverso titolo coinvolte. Sono considerati terzi tutti coloro che secondo quanto previsto dal presente capitolato e dai documenti di gara, accedano al servizio, compresi i degenzi, i dipendenti dell'ASL BI ed i visitatori.

6.2 Il Fornitore ha pertanto l'obbligo di stipulare (o di dimostrare di essere titolare di eventuale polizza già stipulata, producendo le quietanze attestanti il pagamento dei premi per il rinnovo della copertura assicurativa in coincidenza di ogni rinnovo, con una società di primaria e riconosciuta importanza) un'adeguata polizza assicurativa che preveda la copertura dei rischi da responsabilità civile RCT, nei confronti dell'ASL BI e di terzi, contro tutti i danni a persone e cose derivanti dall'attività svolta dall'impresa e per un importo non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro.

6.3 Nel caso in cui il Fornitore sia titolare di una polizza già stipulata è richiesta l'apposizione di un'apposita appendice alla stessa nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche i servizi previsti dal presente contratto e con indicazione del CIG.

6.4 La polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia al diritto di rivalsa, in qualsiasi modo, verso l'ASL BI e/o i suoi dipendenti, collaboratori ed incaricati.

6.5 In ogni caso si conviene e si precisa che il Fornitore sarà responsabile e rimarranno a suo esclusivo carico eventuali rischi/scoperti/franchigie che dovessero esistere e non siano coperte dalla polizza.

6.6 La polizza dovrà essere rinnovata sino al termine del rapporto contrattuale.

6.7 Nel caso la polizza assicurativa non venisse rinnovata l'ASL BI avrà facoltà di disporre la risoluzione del contratto.

6.8 Fermo restando gli obblighi derivanti all'ASL BI dall'applicazione dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, l'ASL BI stessa dovrà essere manlevata e tenuta indenne da ogni costo, risarcimento o responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale di cui si avvarrà a qualsiasi titolo il Fornitore nell'esecuzione del contratto.

6.9 Inoltre l'ASL BI non sarà responsabile dei danni diretti o indiretti che il Fornitore dovesse subire in conseguenza

di un fatto doloso o colposo di terzi, compresi i dipendenti dell'ASL BI, in particolare, in conseguenza di furti.

6.10 Ogni documento assicurativo dovrà essere prodotto in copia all'ASL BI a semplice richiesta.

7. DIVIETO DI SOSPENDERE O RITARDARE IL SERVIZIO

7.1 Il Fornitore non potrà in nessun caso sospendere, ritardare o ridurre il servizio per sua decisione unilaterale, nemmeno in caso di controversie in corso con l'ASL BI.

7.2 La sospensione, il ritardo o la riduzione del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave, tale da motivare la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. qualora il Fornitore, a seguito di diffida a riprendere le attività, non ottemperi entro il termine indicato.

7.3 Inoltre, l'interruzione del servizio può costituire fattispecie penalmente rilevante ai sensi dell'art. 355 del Codice Penale.

8. CONTROLLI E PENALI

8.1 La vigilanza e il controllo sul rispetto delle previsioni del presente Capitolato saranno svolti dal Direttore/Responsabile della struttura di riferimento, che trasmetterà al Fornitore le eventuali osservazioni e/o contestazioni indicando tempi e modi di adeguamento alle prescrizioni.

8.2 Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 9, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni o di reiterate inadempienze agli obblighi contrattuali, l'ASL BI applicherà le penali secondo quanto di seguito previsto.

8.3 L'importo delle penali verrà trattenuto, mediante compensazione, dal corrispettivo dovuto al Fornitore, che sarà tenuto a emettere nota di credito per l'importo della penale applicata a regolarizzazione delle fatture eventualmente già emesse. In subordine, si farà luogo all'incameramento della garanzia entro i limiti dell'importo dovuto a titolo di penale.

8.4 Prima di applicare le penali, l'ASL BI dovrà muovere al Fornitore formale contestazione per iscritto tramite PEC.

8.5 Il Fornitore potrà far pervenire entro i successivi 10 giorni le proprie controdeduzioni. Decorso inutilmente tale termine oppure nel caso in cui le controdeduzioni vengano ritenute infondate e/o insufficienti, l'ASL BI potrà applicare le penali indicate nella tabella che segue.

Inadempimento	Penale
A. Omessa copertura di un turno programmato	Penale d'importo pari al costo del turno previsto dal contratto
B. Violazione dei limiti quantitativi fissati dall'art. 5.4	€ 1.000,00 per ogni evento
C. Copertura del turno con professionista non compreso nell'elenco indicato in offerta senza la preventiva autorizzazione scritta del RUP, sentito il Direttore/Responsabile della struttura di riferimento	€ 2.000,00 per ogni evento
D. Omessa sostituzione del personale a seguito del ricevimento di motivata richiesta scritta del Direttore/Responsabile della struttura di riferimento	€ 1.000,00 per ogni evento
E. Adibizione allo svolgimento del Servizio di un professionista privo dei requisiti prescritti nella legge di gara	€ 2.000,00 per ogni evento
F. Irreperibilità del Responsabile del Servizio	€ 500,00 per ogni evento
G. Modifica della turnistica programmata non concordata con il Direttore/Responsabile della struttura di riferimento	€ 500,00 per ogni evento

9. FATTURAZIONE, VERIFICA DI CONFORMITÀ E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

9.1 Il Fornitore emetterà fattura a carico dell'ASL BI a cadenza mensile posticipata, sulla base degli ordinativi emessi dalla medesima. Ogni fattura dovrà essere corredata dal registro di presenza di cui al precedente art. 3 e da ogni altra documentazione necessaria al rendiconto delle attività espletate.

9.2 I termini di pagamento e gli effetti dell'inosservanza di tali termini sono disciplinati dalle disposizioni del D.lgs. n. 231/2002 dettate per la Pubblica Amministrazione e, in particolare, per gli "enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria". A tal proposito, per quanto concerne i tempi della "procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi del contratto", si precisa che essa corrisponde alla verifica di conformità in corso di esecuzione, che sarà effettuata dal Direttore/Responsabile della struttura di riferimento entro 30 giorni dal ricevimento di ogni fattura.

9.3 Il pagamento è subordinato alla comunicazione degli estremi identificativi dei conti dedicati, ai sensi della L. n. 136/2010. I pagamenti delle fatture verranno pertanto effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato.

9.4 Entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto il RUP rilascerà il certificato di verifica di conformità finale, ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

9.5 Il Fornitore non potrà opporre eccezioni al fine di evitare o ritardare le prestazioni dovute e disciplinate dal presente Capitolato.

9.6 Tutte le riserve che il Fornitore vorrà formulare a qualsiasi titolo dovranno essere avanzate all'ASL BI mediante comunicazione scritta e documentata che dovrà essere inoltrata entro 15 giorni dall'emissione del documento contabile relativo al periodo al quale la riserva si riferisce.

9.7 Le riserve presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'ASL BI, che adotterà gli opportuni provvedimenti.

9.8 Non esplicitando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati, il Fornitore decadrà dal diritto di fare valere le riserve stesse.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

10.1 Ai sensi dell'art. 122, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, il Direttore/Responsabile della struttura di riferimento, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte del Fornitore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti al Fornitore, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che il Fornitore abbia risposto, l'ASL BI, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto.

10.2 Si precisa che costituisce grave inadempimento:

- l'omessa collaborazione del Fornitore alla stesura definitiva del DUVRI dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto;
- il ritardo nell'avvio del servizio e/o della fornitura rispetto alla data stabilita.

10.3 Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3 dell'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza del Fornitore rispetto alle previsioni del contratto, il Direttore/Responsabile della

struttura di riferimento gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 giorni, entro i quali il Fornitore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con il Fornitore, qualora l'inadempimento permanga, l'ASL BI risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

10.4 L'ASL BI si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., tramite comunicazione inviata al Fornitore a mezzo PEC, nei seguenti casi:

- nelle ipotesi di cui all'art. 122, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 36/2023;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione;
- in caso di sopravvenienza di una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023;
- in caso di sospensione dell'attività commerciale;
- in caso di scioglimento, cessazione, fallimento, liquidazione coatta amministrazione o concordato preventivo dell'appaltatore;
- in caso di interruzione non giustificata del servizio, anche parziale;
- in caso di inadempimenti del Fornitore nell'esecuzione del contratto tali da aver determinato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di violazione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- in caso di violazione degli obblighi prescritti dal Patto di integrità aziendale;
- in caso di mancata reintegrazione della garanzia entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
- in caso di grave violazione degli obblighi in materia di privacy;
- in caso di cessione del contratto;
- qualora il Fornitore si avvalga del subappalto al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023;
- in caso di accertamento del mancato possesso dei requisiti in capo alla Ditta subentrante nei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 36/2023;
- qualora, a seguito dell'intervenuta attivazione di strumenti di acquisto più vantaggiosi di cui l'ASL BI sia obbligata ad avvalersi in base alla normativa nazionale e regionale vigente, il Fornitore non adegui la propria offerta;
- negli altri casi espressamente previsti negli atti di gara.

10.5 Nel caso di risoluzione del contratto il Fornitore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

10.6 Con la risoluzione del contratto sorge in capo all'ASL BI la facoltà di scorrere la graduatoria o comunque di affidare a terzi il servizio, per la parte rimanente, addebitando al Fornitore uscente le maggiori spese sostenute rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

10.7 Gli oneri e le spese di cui sopra potranno anche essere recuperate sulla garanzia definitiva.

10.8 È fatta salva la facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

10.9 Resta inteso che in caso di risoluzione del contratto il Fornitore dovrà comunque assicurare l'esecuzione del

contratto fino al subentro del nuovo contraente, onde evitare l'interruzione di un servizio e/o di una fornitura di pubblica utilità.

10.10 Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano l'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023 e le disposizioni del codice civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

10.11 È fatta salva l'applicazione degli artt. 121 (Sospensione) e 123 (Recesso) del D.lgs. n. 36/2023.

11. CLAUSOLA DI RECESSO TOTALE O PARZIALE

11.1 L'ASL BI si riserva la facoltà di recedere in modo totale parziale dal contratto non appena saranno assunte le unità di personale necessarie secondo la pianta organica aziendale o saranno altrimenti risolte le criticità che allo stato rendono necessaria l'esternalizzazione del servizio.

11.2 In tal caso l'ASL BI dovrà darne formale comunicazione al Fornitore con un preavviso non inferiore a 20 giorni solari e consecutivi, mediante posta elettronica certificata.

11.3 In caso di recesso totale o parziale l'ASL BI provvederà a corrispondere al Fornitore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite.

12. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

12.1 Ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, la Stazione Appaltante ha l'obbligo di promuovere la cooperazione e il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, affinché vengano eliminati i rischi dovuti alle interferenze fra la normale attività dell'ASL BI e le prestazioni oggetto del presente appalto.

12.2 A tal fine sono stati elaborati il previsto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza" – DUVRI preliminare con i relativi allegati, nonché la "Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l'A.S.L. BI di Biella" reperibile sul sito web dell'ASL BI www.aslbi.piemonte.it, sezione "Modulistica/Logistica e Acquisti (Approvvigionamento di beni)".

12.3 Subito dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto la Stazione Appaltante, in collaborazione con la Ditta aggiudicataria, procederà alla stesura definitiva del DUVRI, che sarà allegato al contratto di appalto insieme alle "Condizioni generali d'appalto".

12.4 La Ditta concorrente si impegna sin da ora a collaborare con l'ASL BI fornendo dettagliate informazioni sui rischi per la sicurezza indotti dalle lavorazioni oggetto della presente gara, nonché autocertificando il possesso dei requisiti tecnico professionali ai sensi dell'art. 26, co. 1, lett. a) del D.lgs. 81/2008. A tal fine le Ditte concorrenti dovranno restituire la "Richiesta di informazioni sui requisiti tecnico-professionali della vs. Azienda e dei rischi indotti presso l'ASL BI di Biella" compilata e firmata dal Legale Rappresentante.

12.5 Ferme restando le indicazioni che saranno contenute nel documento di valutazione dei rischi dell'appalto, si rammenta sin da ora l'obbligo da parte del Fornitore di fornire al proprio personale tutti i dispositivi di protezione individuale (secondo quanto risultante dalla propria valutazione dei rischi) e la formazione necessaria, nonché gli ausili meccanici per ridurre la movimentazione manuale.

12.6 Si ritiene che le informazioni riportate nei succitati documenti siano sufficienti alle Ditte concorrenti per predisporre l'offerta in modo da tener conto degli aspetti della sicurezza della fornitura/servizio richiesto.

12.7 L'ASL BI si riserva di esercitare un'azione di controllo sull'effettivo rispetto delle misure di prevenzione e protezione concordate in sede di applicazione dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e di procedere con richiami formali o altro tipo di penale.

12.8 Per quanto riguarda il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti, la sorveglianza fisica e la sorveglianza medica sono a carico dell'appaltatore. L' ASL BI è disponibile a fornire, ai lavoratori della ditta appaltatrice, apposito

dosimetro laddove gli stessi lavoratori non ne fossero stati dotati da parte dell'appaltatore. In tal caso, l'ASL BI provvederà a comunicare all'Appaltatore le dosi rilevate ai fini dei conseguenti provvedimenti di sua competenza.

12.9 Copia del DUVRI preliminare relativo al Lotto 5 viene trasmessa al soggetto presso il quale si svolgerà il servizio, ovvero la Casa Circondariale di Biella, che provvede all'integrazione del predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto. Si precisa infatti che, ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter, del D.lgs. n. 81/2008, il DUVRI preliminare è stato redatto da questa Azienda in quanto soggetto committente; pertanto il documento contiene esclusivamente una ricognizione presuntiva dei rischi standard e richiede pertanto l'integrazione del datore di lavoro del soggetto presso cui verrà eseguito il contratto anche fornendo altre informazioni specifiche sulla sicurezza (es. piano di emergenza, regolamenti organizzativi e di sicurezza interni, DUVRI Casa Circondariale ecc.) presenti nel luogo di lavoro in cui si svolgerà il Servizio.

13. CESSIONE DEI CREDITI

In applicazione della deliberazione del Commissario dell'ASL BI n. 458 del 23/10/2019 avente per oggetto "Cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione e azioni connesse", il Fornitore si obbliga a non effettuare la cessione dei crediti derivanti dal presente contratto. In ogni caso, a fronte di eventuali notifiche di cessioni del credito, l'ASL BI si riserva la facoltà di provvedere a notificare il proprio espresso rifiuto entro i termini di legge.

14. CESSIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, è fatto divieto al Fornitore di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, pena l'immediata risoluzione dello stesso, la perdita della garanzia versata, nonché il risarcimento di ogni conseguente danno.

15. CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere tra l'ASL BI e il Fornitore saranno risolte, di norma, in via amministrativa e, in subordine, in via giudiziale; per tale secondo caso, si dichiara sin da ora la competenza **esclusiva del Foro di Biella**.

In ogni caso, il Fornitore non potrà comunque sospendere o interrompere il servizio; in caso contrario l'ASL BI potrà rivalersi, senza alcuna formalità, sulla garanzia prestata o sull'importo delle fatture emesse e in attesa di liquidazione, fatta salva la possibilità di adire le sedi opportune per ottenere il risarcimento degli eventuali ulteriori danni subiti.

16. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ciascuna delle Parti è titolare del trattamento dei dati personali che saranno reciprocamente comunicati, per la sottoscrizione e l'esecuzione del contratto.

I suddetti dati personali appartenenti, in particolare, ai legali rappresentanti e referenti degli enti coinvolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali (Reg. UE n. 679/2016 -GDPR- e D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.), saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità istituzionali e saranno conservati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici per il tempo necessario all'espletamento di tutte le finalità relative al contratto e per l'adempimento degli obblighi di legge, garantendo in ogni caso l'esercizio dei diritti degli interessati, come meglio specificato nelle rispettive informative rese ai sensi dell'art. 13 GDPR.

In tale contesto ed in ragione di quanto previsto dal presente Capitolato, con specifico riferimento alle persone fisiche (pazienti/interessati) coinvolte nel trattamento dei dati effettuato, in relazione alle prestazioni sanitarie che saranno espletate, il professionista sarà designato persona autorizzata al trattamento (incaricato) ex art. 4 n. 10 GDPR e art. 2-quaterdecies D.lgs. 196/2003 (come modificato dal D.lgs. 101/18) dall'ASL BI, organizzazione presso la quale svolgerà la prestazione ed ente che agisce come titolare del trattamento.

17. SPESE ACCESSORIE

Rimarrà a carico del Fornitore tutto quanto allo stesso necessario ai fini dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si richiamano le vigenti disposizioni normative in materia di Contratti Pubblici.

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DI
SERVIZI MEDICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'ASL BI

DISCIPLINARE DI GARA

Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014

D.lgs. n. 36 del 31/03/2023

Denominazione	Lotti	CIG	Importo a base di gara (IVA e oneri di sicurezza esclusi)
SERVIZI MEDICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'ASL BI	Lotto 1 – Servizi medici di supporto alla S.C. Medicina Interna	[•]	€ 657.000,00
	Lotto 2 – Servizi medici di supporto alla S.S.D. Lungodegenza e geriatria territoriale	[•]	€ 657.000,00
	Lotto 3 – Servizi medici di supporto alla S.C. Radiologia	[•]	€ 234.000,00
	Lotto 4 – Servizi medici di supporto alla S.C. Anestesia e Rianimazione	[•]	€ 61.200,00
	Lotto 5 – Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella	[•]	€ 567.000,00
TOT.			€ 2.176.200,00

Gara indetta con determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo n. [•] del [•]

Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.):

Dott.ssa Leila Rossi, Responsabile della S.S. Logistica e Acquisti

Sommario

PREMESSE	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA.....	4
1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	4
1.2. DOTAZIONI TECNICHE	5
1.3. IDENTIFICAZIONE.....	5
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	6
2.1. DOCUMENTI DI GARA	6
2.2. CHIARIMENTI	6
2.3. COMUNICAZIONI.....	7
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	7
3.1. DURATA	8
3.2. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	8
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	9
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	11
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	11
6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	12
6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.....	12
6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	12
6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	12
6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI.....	13
7. FASCICOLO VIRTUALE DELL'OPERATORE ECONOMICO.....	13
8. AVVALIMENTO.....	14
9. SUBAPPALTO.....	15
10. GARANZIA PROVVISORIA	15
11. SOPRALLUOGO	17
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	17
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	18
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	19
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	20
15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	20
15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 372 del D.LGS. n. 14/2019.....	22
15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	22
15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI	23
16. OFFERTA TECNICA.....	24
17. OFFERTA ECONOMICA.....	25

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	25
18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	26
18.2. ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'OFFERTA TECNICA	26
18.3. ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA.....	27
18.4. ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO	27
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE	27
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.....	28
21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	28
22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	28
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	29
24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	29
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	30
26. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	31
27. ACCESSO AGLI ATTI.....	31
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	31
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	31

PREMESSE

Con **Determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo n. [•] del [•]**, questa Amministrazione ha deciso di appaltare SERVIZI MEDICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'ASL BI.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite la piattaforma telematica SINTEL accessibile all'indirizzo www.ariaspa.it (di seguito, "la **Piattaforma**"), iscritta nel Registro delle Piattaforme Certificate di ANAC.

La durata del procedimento è prevista pari a 9 mesi dalla pubblicazione del bando, salvo il verificarsi delle ipotesi di proroga previste all'art. 1, commi 4 e 5, dell'allegato I.3 del D.lgs. n. 36/2023 (di seguito, "il **Codice**").

Il luogo di svolgimento del servizio è il territorio dell'ASL BI di Biella (ITC13).

Lotto 1: CIG [•]

Lotto 2: CIG [•]

Lotto 3: CIG [•]

Lotto 4: CIG [•]

Lotto 5: CIG [•]

Il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Leila Rossi, Responsabile della S.S. Logistica e Acquisti dell'ASL BI di Biella (leila.rossi@aslbi.piemonte.it).

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito "**Regolamento eIDAS**" - electronic IDentification Authentication and Signature), del D.lgs. n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (di seguito "**CAD**") e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di auto responsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'art. 1176, comma 2, cod. civ.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento allegato denominato "*Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma SINTEL*".

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La Stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico

e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 591/1993, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel documento allegato denominato *"Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma SINTEL"*, che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento allegato denominato *"Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma SINTEL"*, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'art. 64 del CAD o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli artt. 6-bis e 6-ter del CAD o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'art. 29 del CAD);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento eIDAS;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento eIDAS ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al Regolamento eIDAS;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando il call center al numero 800 116 738 (dall'estero +39 02 39 331 780 – assistenza in lingua italiana) dalle ore 9:00 alle ore 17:30 tutti i giorni esclusi sabato, domenica e festivi oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo supporto@arcalombardia.it.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Capitolato tecnico di gara;
- 2) Disciplinare di gara;
- 3) Schema di contratto;
- 4) Patto di integrità;
- 5) Informativa agli operatori economici sul trattamento dei dati personali (IOP);
- 6) DUVRI preliminare – Lotti 1, 2, 3, 4, 5;
- 7) Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma SINTEL;

Modelli editabili:

- 8) Schema di domanda di partecipazione (Mod. 1);
- 9) Questionario relativo al possesso, da parte dei professionisti individuati per lo svolgimento del servizio, dei requisiti minimi di cui al Capitolato tecnico (Mod. 2);
- 10) Schema di offerta economica (Mod. 3).

La documentazione di gara, firmata digitalmente, è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della Stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: <https://aslb.piemonte.it/utilita/bandi-di-gara/> e sulla Piattaforma al seguente link: <https://ariaspa.it>.

Per la lettura della documentazione firmata digitalmente è necessario dotarsi dell'apposito software per la verifica della firma digitale, rilasciato da certificatori iscritti all'Elenco di cui all'art. 29 del CAD, disponibile sul sito <http://www.agid.gov.it>.

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare entro il [•] in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti denominata "Comunicazioni procedura", previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

A norma dell'art. 88, comma 3 del Codice Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e quindi entro il [•]), mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma nella sezione denominata "Documentazione di gara" e sul sito istituzionale al link <https://aslb.piemonte.it/utilita/bandi-di-gara/> nella pagina dedicata alla procedura di gara. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma e/o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate oltre i termini o con modalità diverse da quelli sopra indicati.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal CAD, tramite la Piattaforma e, per quanto non previsto dalla stessa, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli artt. 6-bis, 6-ter, 6-quater, del CAD o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della Piattaforma, la Stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati artt. 6-bis, 6-ter, 6-quater del CAD.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha ad oggetto servizi medici di supporto all'attività dell'ASL BI.

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti.

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CIG	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Servizi medici di supporto alla S.C. Medicina Interna		85100000-0 – Servizi sanitari	P	€ 657.000,00
	A) Importo a base di gara soggetto a ribasso				€ 657.000,00
	B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				€ 965,00
	A) + B) Importo complessivo a base di gara				€ 657.965,00
2	Servizi medici di supporto alla S.S.D. Lungodegenza e geriatria territoriale		85100000-0 – Servizi sanitari	P	€ 657.000,00
	A) Importo a base di gara soggetto a ribasso				€ 657.000,00
	B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				€ 965,00
	A) + B) Importo complessivo a base di gara				€ 657.965,00
3	Servizi medici di supporto alla S.C. Radiologia		85100000-0 – Servizi sanitari	P	€ 234.000,00
	C) Importo a base di gara soggetto a ribasso				€ 234.000,00

	D) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				€ 355,00
	A) + B) Importo complessivo a base di gara				€ 234.355,00
4	Servizi medici di supporto alla S.C. Anestesia e Rianimazione		85100000-0 – Servizi sanitari	P	€ 61.200,00
	E) Importo a base di gara soggetto a ribasso				€ 61.200,00
	F) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				€ 89,00
	A) + B) Importo complessivo a base di gara				€ 61.289,00
5	Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella		85100000-0 – Servizi sanitari	P	€ 567.000,00
	G) Importo a base di gara soggetto a ribasso				€ 567.000,00
	H) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				€ 860,00
	A) + B) Importo complessivo a base di gara				€ 567.860,00

L'importo a base di gara è stato calcolato considerando i prezzi di riferimento per l'esternalizzazione di servizi medici di cui al D.M. Salute 17 giugno 2024.

L'importo complessivo a base di gara è esente IVA.

L'appalto è finanziato con fondi di bilancio.

3.1. DURATA

Si rinvia a quanto previsto dall'art. 3 del Capitolato tecnico di gara.

3.2. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: Per ciascun Lotto, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Proroga tecnica: In casi eccezionali, il contratto relativo a ciascun Lotto potrà essere prorogato in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificheranno le condizioni indicate all'art. 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice: Con riferimento al Lotto n. 5, nel caso in cui il numero di detenuti presso la Casa circondariale di Biella dovesse aumentare fino alla capienza massima della struttura (600 detenuti), l'ASL BI si riserva di richiedere al Fornitore di coprire n. 1 ulteriore turno da 12 ore al giorno.

Il **valore globale stimato** dell'appalto è pari ad **€ 2.943.174,00**, al netto di Iva, così suddiviso:

Lotto 1 – Servizi medici di supporto alla S.C. Medicina Interna – CIG [•]

Importo complessivo a base di gara (A + B)	€ 657.965,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 131.400,00
Valore globale stimato	€ 789.365,00

Lotto 2 – Servizi medici di supporto alla S.S.D. Lungodegenza e geriatria territoriale – CIG [•]

Importo complessivo a base di gara (A + B)	€ 657.965,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 131.400,00
Valore globale stimato	€ 789.365,00

Lotto 3 – Servizi medici di supporto alla S.C. Radiologia – CIG [•]

Importo complessivo a base di gara (A + B)	€ 234.355,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 46.800,00
Valore globale stimato	€ 281.155,00

Lotto 4 – Servizi medici di supporto alla S.C. Anestesia e Rianimazione – CIG [•]

Importo complessivo a base di gara (A + B)	€ 61.289,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 12.240,00
Valore globale stimato	€ 73.529,00

Lotto 5 – Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa circondariale di Biella – CIG [•]

Importo complessivo a base di gara (A + B)	€ 567.860,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 113.400,00
Importo dell'opzione di modifica del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	€ 328.500,00
Valore globale stimato	€ 1.009.760,00

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d) indicano in sede di offerta per quali consorziate il consorzio concorre. Quando la consorziate designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.

Il concorrente che partecipa in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la Stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per il singolo lotto, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorzio esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'art. 65, comma 2, lettera g) del Codice rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente punto.

Le circostanze di cui all'art. 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'art. 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui all'art. 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui all'art. 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli artt. 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. di "self cleaning") sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'art. 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità di adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla Stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui all'art. 96, comma 6 del Codice dandone comunicazione alla Stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la Stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 83-bis del D.lgs. n. 159/2011.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

Ai fini della partecipazione a ciascun Lotto, i concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) **Iscrizione nel Registro delle Imprese** oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Non previsti.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

b) **Esecuzione negli ultimi 10 anni** antecedenti la data di pubblicazione della gara in oggetto sulla Piattaforma dei Contratti Pubblici (2015 - 2024) **di almeno due servizi analoghi nel settore di attività oggetto dell'appalto di importo complessivo minimo, per ciascun Lotto di partecipazione, pari a:**

Numero lotto	CIG	Importo servizi analoghi
1	■	€ 328.500,00
2	■	€ 328.500,00
3	■	€ 117.000,00
4	■	€ 30.600,00
5	■	€ 283.500,00

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lettere e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economica-finanziaria

Non previsti.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il requisito dei servizi analoghi di cui al precedente punto 6.3 deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'art. 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Requisiti di capacità economica-finanziaria

Non previsti.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi d'opera, le attrezzature e l'organico medio nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'art. 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. FASCICOLO VIRTUALE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 24 del Codice, la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale di cui ai precedenti punti 5 e 6 avviene di norma attraverso l'utilizzo della Banca Dati ANAC e, segnatamente, mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (di seguito "FVOE 2.0").

I dati e i documenti a comprova dei requisiti non disponibili nel FVOE 2.0 dovranno essere inviati dagli operatori economici tramite la Piattaforma.

L'ASL BI di Biella, in sede di comprova dei requisiti, si riserva di richiedere i documenti tramite la Piattaforma ove non presenti nel FVOE 2.0.

Ciascun concorrente è tenuto a registrarsi al sistema relativo al FVOE 2.0, accedendo al link (Servizi ad accesso riservato – FVOE) sul Portale dell'ANAC, sulla base delle istruzioni ivi contenute, indicando i propri dati identificativi.

Secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n. 285 del 13/12/2023, la verifica del possesso dei requisiti avviene secondo le indicazioni contenute nel provvedimento ANAC n. 262 del 20/6/2023, in particolare secondo la modalità interfaccia utente per l'accesso al FVOE 2.0.

Fino a nuove indicazioni di ANAC, la verifica del possesso dei requisiti è subordinata per il FVOE 2.0 ai meccanismi di autorizzazione previsti dall'art. 5 della Delibera ANAC n. 262/2023. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, della Delibera ANAC n. 464/2022, per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'acquisizione dei dati ai fini della comprova dei requisiti è effettuata ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000 e la relativa verifica è svolta con le modalità previste dall'art. 71, comma 2, del medesimo decreto.

8. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che la prima non dimostri in concreto e con adeguato supporto documentale, in sede di presentazione della propria domanda, che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale. La stazione appaltante può comunque chiedere ad entrambe le imprese chiarimenti o integrazioni documentali, assegnando a tal fine un congruo termine non prorogabile.

Ai sensi dell'art. 372, comma 4 del D.lgs. n. 14/2019, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'art. 40 del suddetto decreto e il momento del deposito del decreto previsto dal successivo art. 47 del decreto medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'art. 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui all'art. 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la Stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro quindici giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la Stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'art. 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

9. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 al Codice. Gli operatori economici possono indicare nella domanda di partecipazione o nel DGUE una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

La verifica del possesso dei requisiti in capo al subappaltatore avverrà di norma attraverso l'utilizzo della Banca Dati ANAC e, segnatamente, mediante il FVOE 2.0. Resta fermo quanto previsto nel precedente punto 7.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta, per ciascun Lotto di partecipazione, è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo a base di gara, come meglio dettagliato nella tabella che segue. Si applicano le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8 del Codice.

Numero lotto	CIG	Importo garanzia provvisoria
1	■	€ 13.140,00
2	■	€ 13.140,00
3	■	€ 4.680,00
4	■	€ 1.224,00
5	■	€ 11.340,00

In caso di partecipazione a più Lotti l'operatore economico può alternativamente:

- prestare tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i Lotti cui si intende partecipare;
- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i Lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli Lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun Lotto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente, sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante servizio PAGO PA, accedendo al portale Salute Piemonte, selezionando la scheda "Altri pagamenti" all'interno della sezione "Pagamenti sanitari" (link: <https://sansol.isan.csi.it/la-mia->

[salute/#/pagamenti-sanitari/anonimo/altri-pagamenti](#)), indicando come causale “Pagamenti per il deposito cauzionale”, compilando gli altri dati obbligatoriamente richiesti e aggiungendo nel campo “Note” il CIG.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/impresesp_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, o su registri elettronici qualificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, i quali devono essere conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (Stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ.;
 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, cod. civ.;
 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della Stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a);

Per fruire delle riduzioni di cui all'art. 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel FVOE 2.0.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Non previsto.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n.621 del 20 dicembre 2022. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	[•]	€ 77,00
2	[•]	€ 77,00
3	[•]	€ 18,00
4	[•]	Esente
5	[•]	€ 77,00

Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>.

L'importo del contributo è calcolato sul valore globale stimato dell'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del CAD.

L'offerta deve pervenire **entro e non oltre le ore [] del giorno [] a pena di irricevibilità**. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 Mbyte per singolo file. Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta e che non siano già originariamente in formato pdf devono essere convertiti in formato pdf.

In caso di partecipazione a più Lotti, la procedura di presentazione dell'offerta è unica, così come unica è la fase amministrativa, mentre dovranno essere eseguite e completate tante fasi tecniche ed economiche quanti sono i Lotti per il quale il concorrente ha presentato l'offerta.

13.1 Regole per la presentazione dell'offerta

L'**OFFERTA** è composta da:

- A – **Documentazione amministrativa;**
- B – **Offerta tecnica:** una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare;
- C – **Offerta economica:** una per ogni Lotto per il quale si intende partecipare.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La Stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorti, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta vincola il concorrente per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 7 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La Stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 7 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma per compilare o allegare la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione, corredata da una marca da bollo da € 16,00, se dovuta;
- 2) eventuale procura;
- 3) documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- 4) visura camerale aggiornata del/gli operatore/i economico/i partecipante/i;
- 5) DGUE;
- 6) patto di integrità dell'ASL BI debitamente sottoscritto per accettazione;
- 7) informativa agli operatori economici sul trattamento dei dati personali (IOP);
- 8) garanzia provvisoria;
- 9) ricevuta di versamento contributo ANAC;
- 10) (eventuale) documentazione in caso di subappalto;
- 11) (eventuale) dichiarazione di ammissione al concordato preventivo e relativa documentazione;
- 12) (eventuale) documentazione in caso di avvalimento;
- 13) (eventuale) documentazione per i soggetti associati.

15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello allegato.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'art. 94, commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'art. 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al paragrafo precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'art. 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'art. 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'art. 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'art. 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla Stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE 2.0, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la Stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

Il concorrente indica nella domanda di partecipazione per quale lotto concorre.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorzio per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
 - di esprimere il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.lgs. n. 196/2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante dei requisiti di partecipazione, nonché per le altre finalità previste dal Codice;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla Stazione appaltante con Deliberazione n. 350 del 28/07/2022 reperibile sul sito dell'ASL BI all'indirizzo <https://trasparenza.aslbi.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità allegato agli atti di gara;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. n. 633/1972 e a comunicare alla Stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del CAD:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;

- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. n. 5/2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. n. 5/2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario da cui devono risultare, in causale, i riferimenti alla presente procedura. Ove ciò non fosse possibile (nel caso di pagamento tramite F24) il concorrente deve presentare una dichiarazione sostitutiva a norma del d.P.R. n. 445/2000 per attestare che il pagamento è avvenuto ai fini della partecipazione alla presente procedura.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da € 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente, copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 372 DEL D.LGS. n. 14/2019

Il concorrente dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 95, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 14/2019

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera o) del decreto succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- la dichiarazione di avvalimento;
- il contratto di avvalimento.

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

Nel caso di avvalimento premiale, ove alla gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, allegare documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazioni rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete;
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete;
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo Lotto la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma secondo le modalità di utilizzo della Piattaforma medesima, a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 15.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) elenco dei professionisti individuati per lo svolgimento del servizio, con indicazione separata dei "Titolari" e dei "Supplenti" ai sensi dell'art. 5 del Capitolato tecnico di gara;
- b) *curricula* dei professionisti "Titolari";
- c) *curricula* dei professionisti "Supplenti";
- d) *curricula* del Responsabile del Servizio e del suo sostituto;
- e) questionario relativo al possesso, da parte dei professionisti "Titolari" e "Supplenti", dei requisiti indicati all'art. 5 del Capitolato tecnico di gara, conforme al modello allegato;
- f) (eventuale) in caso di avvalimento premiale, contratto di avvalimento;
- g) (eventuale) dichiarazione di segretezza offerta tecnica.

L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Resta ferma la facoltà della Stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni adottate e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Il concorrente dovrà tassativamente indicare le parti/paragrafi della documentazione tecnica presentata che, secondo motivata e comprovata dichiarazione (come meglio indicato più *infra*), ritiene coperte da segreto tecnico commerciale/*know how* e che pertanto necessitano di adeguata e puntuale tutela in caso di accesso, ex art. 35 del Codice, da parte di terzi. Pertanto, si rende noto che la documentazione non inserita in detta dichiarazione sarà resa ostensibile in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del Codice nonché, eventualmente, altresì a ulteriori soggetti istanti legittimati.

In riferimento alle comprovate ragioni ostative alla possibilità di esibizione della documentazione tecnica dell'offerente, o di parte di essa, agli aventi diritto, si precisa che devono risultare:

- l'analitica indicazione delle informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale o industriale,
- gli estremi del provvedimento di riconoscimento della tutela commerciale (es. brevetto ecc.);
- approfondita e congrua argomentazione delle ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare in base all'art. 98 del D.lgs. n. 30/2005 ss.mm.ii. ("Codice della Proprietà Industriale);
- tutti i correlati riferimenti normativi.

Non potranno essere prese in considerazione e pertanto saranno considerate come non rese dichiarazioni generiche che non precisino analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale o industriale e le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del D.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii. Si precisa che, comunque, ogni decisione in merito alla valutazione della riservatezza/segretezza sarà di competenza della Stazione appaltante.

Le informazioni rese, qualora adeguatamente motivate e comprovate, saranno sottratte dal diritto di accesso esercitabile da soggetti terzi.

Resta salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 35 del Codice e quindi il diritto di accesso è comunque consentito al concorrente se indispensabile ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi giuridici.

In carenza di detta dichiarazione e qualora ne ravvisi le condizioni, la Stazione appaltante renderà integralmente accessibili ai terzi le offerte tecniche presentate in gara.

17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce, per ogni singolo Lotto di partecipazione, la documentazione economica nella Piattaforma secondo le modalità di utilizzo della Piattaforma medesima. L'offerta economica, firmata secondo le modalità di cui al precedente punto 15.1, deve essere redatta in conformità al modello allegato (Mod. 4) ed indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) L'importo unitario offerto per lo svolgimento del servizio (costo/ora), al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali. Nel caso in cui fossero indicate più di due cifre decimali, si procederà ad arrotondamento alla seconda cifra decimale.
- b) La stima delle spese generali.
- c) La stima dell'utile d'impresa.
- d) L'impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

Si precisa che, in caso di discordanza tra i valori inseriti in Piattaforma e quelli indicati nello schema di offerta economica (Mod. 4), si terrà conto di questi ultimi ai fini della formulazione della graduatoria e della stipulazione del contratto.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Ciascun lotto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	50
Offerta economica	50
TOTALE	100

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Tabella dei criteri discrezionali (D), tabellari (T) e quantitativi (Q) di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX	PUNTI Q MAX
A.	Personale impiegato nello svolgimento del servizio	A.1	Numero di professionisti impiegati dall'offerente nello svolgimento del servizio			14
		A.2	Curricula dei professionisti individuate quali "Titolari". In particolare, sarà valutato il livello di esperienza dei professionisti nelle attività di interesse	25		
		A.3	Curricula dei professionisti individuati quali "Supplenti"	10		
C.	Parità di genere	C.1	Possesso della certificazione della parità di genere di cui all'art. 46-bis del D.lgs. n. 198/2006		1	
Totale				50		

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 31 punti rispetto al punteggio tecnico complessivo.

18.2. ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'OFFERTA TECNICA

18.2.1. A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "Punti D max" della tabella è attribuito un coefficiente sulla base del seguente metodo di cui alle Linee guida dell'ANAC n. 2/2016:

- attribuzione discrezionale di un coefficiente, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara nel seguente modo:

Valutazione	Coefficiente
Ottimo	1
Buono	0,8
Adeguito	0,6
Mediocre	0,4
Scarso	0,2
Non adeguato	0

una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente, viene calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti, viene attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti.

A seguire, i coefficienti attribuiti a ciascun criterio sono moltiplicati per i punti massimi attribuibili a tale criterio.

18.2.2. All'elemento qualitativo cui è assegnato un punteggio quantitativo nella colonna "Punti Q max" della tabella, è attribuito un punteggio applicando la seguente formula:

$$P_{Qmax} * [(Off. max - Off. i-esima) / (Off. max - Off. min)]$$

Dove:

P_{Qmax} = Punti massimi attribuibili al criterio quantitativo

Off. max = Numero di professionisti impiegati nel Servizio dall'offerente che ne impiega il maggior numero

Off. i-esima = Numero di professionisti impiegati nel Servizio dall'offerente al quale si deve attribuire il punteggio

Off. min = Numero di professionisti impiegati nel Servizio dall'offerente che ne impiega il minor numero

Esempio:

Offerta	Numero di professionisti impiegati nel Servizio	Punteggio
A	10	$14 * [(10 - 10) / (10 - 5)] = 14 * (0 / 5) = 14 * 0 = 0$
B	7	$14 * [(10 - 7) / (10 - 5)] = 14 * (3 / 5) = 14 * 0,6 = 8,4$
C	5	$14 * [(10 - 5) / (10 - 5)] = 14 * (5 / 5) = 14 * 1 = 14$

In presenza di una sola offerta, le sarà assegnato il punteggio massimo attribuibile al criterio quantitativo (14 punti).

18.2.3. Infine, quanto all'elemento qualitativo cui è assegnato un punteggio tabellare nella colonna "Punti T max" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

18.2.4. Il punteggio tecnico complessivo deriverà dalla somma dei punteggi così ottenuti relativi a ciascun criterio.

18.3. ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, il relativo punteggio è attribuito tramite la seguente formula:

Formula "non lineare concava (a punteggio assoluto)"

$$PE_i = PE_{max}[1-(P/BA)^7]$$

dove:

PE_i = punteggio economico attribuito al concorrente i-esimo

PE_{max} sono i punti economici assegnabili

P è l'offerta economica del fornitore

BA è la base d'asta

18.4. ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO

La commissione, terminata l'attribuzione dei punteggi all'offerta tecnica ed economica, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione del punteggio complessivo sulla base della seguente formula:

$$P_{tot} = PE + PT$$

Poiché la Piattaforma non prevede la possibilità di utilizzare la formula non lineare concava (a punteggio assoluto), si procederà all'attribuzione dei punteggi e alla formazione della graduatoria in modalità offline.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i *curricula* dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Bandi di gara", nella pagina dedicata alla procedura di gara e sulla piattaforma SINTEL.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la Piattaforma.

Il RUP può avvalersi dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo il **giorno** , alle **ore 10:00**.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La Piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza. La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei concorrenti da remoto per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta. Per la partecipazione alle sedute la Stazione appaltante invia apposita comunicazione a tutti i concorrenti. Se da questi richiesto, la Stazione appaltante invia il link alla piattaforma su cui si svolgerà la seduta.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La S.S. Logistica e Acquisti accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede:

- a) in seduta pubblica, a controllare la presenza della documentazione amministrativa richiesta nel presente Disciplinare;
- b) in seduta riservata, a verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente Disciplinare ed eventualmente ad attivare la procedura di soccorso istruttorio.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro 5 giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche relativamente a ciascun Lotto sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La commissione giudicatrice procede in seduta pubblica, con le modalità di cui al precedente punto 20, relativamente a ciascun singolo Lotto all'apertura delle offerte presentate. Successivamente, in seduta riservata, la commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al punto 20:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede relativamente all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sul prezzo.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della Stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 5 giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'*ex aequo* la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La Stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al punto 20, i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. Tale calcolo è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a due.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi della commissione giudicatrice, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta per ciascun Lotto.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto relativo a ciascun Lotto è stipulato non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'art. 18 comma 2 del Codice.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Ai fini della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della Stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

La mancata stipula del contratto nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di decadenza dall'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.

L'affidatario deve comunicare alla Stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi

comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 500,00 a € 3.000,00, in base alla gravità.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun Lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel D.P.R. n. 62/2013, nel Codice di comportamento di questa Stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun Lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della Stazione appaltante.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nella Piattaforma, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'art. 36 del Codice.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo del Piemonte.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del D.lgs. n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa IOP - "informativa per operatori economici che partecipano a procedure di affidamento di servizi, forniture, lavori e opere" allegata. Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer (DPO) dell'ASL BI è contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@slalomsrl.it.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BIELLA

C.F. e P.I. 01810260024

“CONTRATTO SOTTO FORMA DI SCRITTURA PRIVATA PER

L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI

”.

(CIG _____)”

Scrittura Privata Repertorio n. _____ del _____.

L’anno _____, addì _____ del mese di _____,

a Ponderano presso i locali dell’Ospedale “Degli Infermi” di Biella, in via dei Ponderanesi, 2

TRA

l’Azienda Sanitaria Locale di Biella, con sede in Biella (BI), via dei Ponderanesi n.

2, C.F. e P.I. 01810260024, nella persona di _____, nata a _____ il _____

(C.F. _____), domiciliato/a per la carica presso la sede legale dell’ASL BI;

E

_____, con sede in _____ (_____, _____ n. _____, C.F. _____, P.IVA n. _____,

nella persona del sig. _____, nat a _____ il ____ / ____ / ____ (C.F. _____), _____,

domiciliat_ per la carica presso la sede legale della suddetta Società,

PREMESSO CHE

- con determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo

dell’ASL BI n. _____ del ____ / ____ / ____ è stato aggiudicato e conseguentemente

affidato a _____ il servizio di _____;

- il provvedimento di aggiudicazione è stato trasmesso alla Ditta aggiudicataria e

alle altre Ditte partecipanti in data ____ / ____ / ____ (nota ASL BI prot. n. ____ del

____ / ____ / ____);

- la Ditta _____ ha prodotto la cauzione definitiva prevista dagli atti di gara;

- le verifiche sul possesso dei prescritti requisiti e sull'assenza dei motivi di

esclusione riguardo alla Ditta aggiudicataria hanno dato esito positivo;

- la richiesta di informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 D.lgs. 6/09/2011, n. 159

relativa alla Ditta aggiudicataria è stata inoltrata in data ____ / ____ / ____;

- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'art. 114 del D.lgs.

36/2023, è _____;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'ASL BI affida alla Ditta _____ il servizio di _____.

La suddetta Ditta accetta l'affidamento e si impegna a garantire le prestazioni dovute

nel rispetto delle leggi vigenti, secondo le modalità previste nel Disciplinare di gara,

nel Capitolato tecnico e quelle previste nell'offerta tecnica ed economica presentate

in sede di gara.

Art. 2

L'esecuzione della gestione viene accettata sotto la piena ed incondizionata

osservanza delle norme tutte e degli importi, dedotti e risultanti da:

- documentazione di gara, comprensiva del Disciplinare di gara e del Capitolato

tecnico, approvata con determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione

e Controllo di Biella n. ____ del ____ / ____ / ____;

- chiarimenti predisposti dal R.U.P. per la gara in parola, approvati con

determinazione del Direttore della S.C. Amministrazione e Controllo n. ____ del

___ / ___ / ___ ;

- provvedimento di aggiudicazione, assunto con determinazione del Direttore della

S.C. Amministrazione e Controllo n. ___ del ___ / ___ / ___ ;

- offerta economica della Ditta ___ presentata in sede di gara, allegata al provvedimento di aggiudicazione;

- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti n. ___ del ___ / ___ / ___ ,

trasmesso alla Ditta aggiudicataria in data ___ / ___ / ___ (nota ASL BI prot. n. ___

del ___ / ___ / ___), e Condizioni generali d'appalto;

- Patto di integrità.

La predetta documentazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, costituisce

parte integrante del presente contratto anche se non materialmente allegata.

Art. 3

Il presente affidamento decorre dal ___ / ___ / ___ e termina il ___ / ___ / ___ .

Art. 4

Il costo, al netto di IVA, è pari ad € _____, come indicato nell'offerta economica

della Ditta _____ allegata al provvedimento di aggiudicazione.

Gli oneri derivanti da rischi interferenziali ai fini del DUVRI (art. 26, co. 5, D.Lgs.

9/04/2008, n. 81), al netto di IVA, ammontano ad _____ per l'intera durata

contrattuale.

Art. 5

Il pagamento dei corrispettivi è disciplinato dal Capitolato tecnico. A tal riguardo la

Ditta _____ assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.

13/08/2010, n. 136.

Art. 6

L'ASL BI, qualora non vengano rispettati i tempi e le modalità di esecuzione dei

servizi previsti nella documentazione di gara, potrà applicare penali secondo il Capitolato tecnico.

Art. 7

La risoluzione del contratto è disciplinata dal Capitolato tecnico.

Art. 8

L'ASL BI applicherà all'aggiudicatario le sanzioni previste per la violazione del "Patto di integrità tra ASL BI e gli Operatori Economici partecipanti alle procedure di affidamento contrattuale", sottoscritto in sede di gara.

Art. 9

Ai sensi degli artt. 28 e 29 c.p.c., le Parti dichiarano la competenza esclusiva del Foro di Biella in caso di controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

Art. 10

Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso.

Le spese relative alla stipula e alla registrazione del presente contratto, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

_____ , li ____ / ____ / _____

Per l'ASL BI

Sig. _____

Per _____

Sig. _____

Ai sensi dell'art. 1341, comma 2, c.c. si approvano specificamente le seguenti clausole:

- art. 9 della presente scrittura (deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria);

- artt. 6, 7, 8, 10, 11, 12 del Capitolato tecnico di gara.

Per _____ :

Sig. _____

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 la presente scrittura privata è stipulata in modalità elettronica con sottoscrizione mediante unica firma digitale, che si intende apposta anche per le clausole vessatorie ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Patto di integrità tra l'ASL BI e gli Operatori Economici partecipanti alle procedure di affidamento contrattuale

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal Rappresentante legale di ciascun Soggetto Concorrente e presentato insieme alla domanda di partecipazione. Il patto d'integrità, debitamente sottoscritto dall'operatore economico partecipante alla gara, è considerato elemento essenziale dell'offerta.

Il presente documento dovrà essere allegato al contratto a formarne parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della Società _____ con sede legale in _____
via _____ codice fiscale/P. IVA _____
partecipante alla gara _____ (CIG _____)

vista la normativa e gli atti di riferimento seguenti:

- l'art. 1, comma 17 della L. 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 col quale è stato emanato il *“Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'ASL BI pubblicati nella sezione *“Anticorruzione”* del sito dell'ASL BI all'indirizzo <https://aslbi.piemonte.it/>;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ASL BI pubblicato nel sito dell'ASL BI all'indirizzo <https://trasparenza.aslbi.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general/>;

DICHIARA DI ACCETTARE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti dell'ASL BI nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
2. Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'ASL BI e gli operatori economici individuati al comma 1, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'esplicito impegno anticorruzione consistente - tra l'altro - nel non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante e sostanziale dei contratti stipulati dall'ASL BI. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara di importo pari o superiori ad € 140.000,00. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito.
4. Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal soggetto concorrente (legale rappresentante), deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della procedura di affidamento. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Articolo 2 - Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. In sede di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, l'operatore economico:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e ss. della L. 10 ottobre 1990, n. 287 e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura di gara per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
- dichiara di aver preso visione del Codice di Comportamento aziendale e di condividere i principi in esso enunciati, impegnandosi a rispettarli;
- si impegna a segnalare all'ASL BI qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
- si impegna a segnalare all'ASL BI qualsiasi illecita richiesta o pretesa dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;

- si impegna, qualora ritenga che i fatti di cui ai precedenti punti costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla Polizia giudiziaria;
- dichiara di rispettare quanto previsto in materia di *pantouflage* dall'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

Articolo 3 - Obblighi dell'ASL BI

1. Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'ASL BI impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

2. L'ASL BI si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. n. 62/2013, cit., e delle disposizioni di cui alla delibera aziendale n. 46 del 28/01/2014 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.

Articolo 4 - Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione di uno degli impegni previsti dal presente documento da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente, comporta l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria.

2. La violazione di uno degli impegni previsti dal presente documento da parte dell'operatore economico, riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, comporta l'applicazione delle sanzioni di seguito previste, che potranno essere applicate congiuntamente o alternativamente in base alla gravità o alle modalità con cui viene perpetrata la violazione:

- a) revoca dell'aggiudicazione;
- b) applicazione di una penale da determinarsi, a seconda della gravità dell'infrazione, sulla base dei criteri che saranno stabiliti nell'ambito di ciascun capitolato di gara. Tale penale potrà eventualmente essere detratta dall'importo ancora dovuto all'aggiudicatario;
- c) risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e incameramento della cauzione definitiva;
- d) valutazione della violazione del presente Patto ai fini dell'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett. e), D.lgs. n. 36/2023, cit.

3. L'ASL BI può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole rispetto agli interessi pubblici. È fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.
4. La violazione di cui al presente articolo è dichiarata in esito ad un processo di verifica condotto dalla struttura aziendale responsabile del relativo procedimento, in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
5. L'accertamento della violazione può anche essere successivo alla completa esecuzione del contratto e valevole sia ai fini dell'applicazione della penale sia con riferimento all'irrogazione della sanzione accessoria comportante l'esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione alle successive procedure di gara indette dall'ASL BI ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del presente Patto.

PER ACCETTAZIONE:

L'Operatore economico: _____

L'ASL BI: _____

Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679, relativi alla tutela del trattamento dei dati personali, per operatori economici che partecipano a procedure di affidamento di servizi, forniture, lavori e opere.

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation*, è destinata agli operatori economici (persone fisiche o soggetti che operano in nome e per conto di persone giuridiche) che partecipano alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori e opere dell'*Azienda Sanitaria Locale di Biella* (in seguito "ASL di Biella").

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'*ASL di Biella*, con sede in *Via dei Ponderanesi, 2 – 13875, Ponderano*, tel.: **015-15151**, fax: **015-15153545**, PEC: ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it, sito internet: www.aslbi.piemonte.it, P.I./Cod. Fisc.: **01810260024**.

2. Responsabile della protezione dati (RPD o DPO)

Il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD/DPO) designato dal Titolare del trattamento è **SLALOM CONSULTING s.r.l.**, contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@slalomsrl.it.

3. Tipologia dei dati raccolti

Nell'ambito della procedura di gara per la conclusione di contratti di fornitura di lavori, beni e servizi, l'*ASL di Biella* tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione o contenuti nei documenti acquisiti da altre pubbliche amministrazioni in ottemperanza agli adempimenti di Legge e, in particolare:

- **I dati personali comuni** (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento d'identità, dati di contatto, informazioni inerenti il nucleo familiare) e **giudiziari** (eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale) **del Titolare dell'impresa partecipante o del/i soggetto/i munito/i dei poteri di rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;**
- ove previsto dalla Legge, **i dati personali comuni** (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento d'identità) e **giudiziari dei soci e del direttore tecnico dell'impresa partecipante** (eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale);
- **i dati personali comuni** (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento d'identità) e **giudiziari dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando** (eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale).

4. Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato alla gestione della procedura (ivi compresa la pubblicazione della graduatoria e dei verbali di gara) e, pertanto, a:

- valutare i requisiti di ammissibilità alla procedura con riferimento alla situazione giuridica, alla capacità economica, finanziaria e tecnica dell'impresa e agli ulteriori adempimenti richiesti dalla normativa applicabile in materia di settore;
- verificare l'assenza di cause ostative alla partecipazione;
- consentire all'impresa di prendere parte alle varie fasi dell'iter di selezione.

5. Base giuridica del trattamento

Le basi giuridiche che giustificano il trattamento sono:

- **art. 6, par. 1, lett. c) GDPR**, adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
- **art. 6, par. 1 lett. e) GDPR**, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- **art. 9, par. 1, lett. g) GDPR**, sussistenza di motivi di interesse pubblico rilevante [...];

6. Modalità di trattamento

I dati personali sono trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati di cui all'art 5 del GDPR in forma cartacea ed automatizzata. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

7. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al punto 2 risulta necessario. La mancata comunicazione degli stessi pregiudica, pertanto, la partecipazione dell'operatore economico alla procedura di selezione e l'ammissione dello stesso alle successive fasi.

8. Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni

assegnate;

- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione ed enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità (componenti della commissione esaminatrice);
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;
- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

I dati personali non sono soggetti a diffusione (intendendosi come tale il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), fatta salva la pubblicazione on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente", prevista dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa.

9. Trasferimento dei dati personali

I dati personali non sono trasferiti in paesi extra-UE. Tuttavia, in caso di un eventuale futuro trasferimento, il trattamento avverrà nel rispetto della normativa, ovvero, secondo una delle modalità consentite dalla Legge vigente, quali:

- trasferimento verso Paesi che offrono garanzie di protezione adeguate;
- adozione di Clausole contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea;
- adozione di Norme vincolanti d'impresa autorizzate dall'Autorità Garante;
- selezione di soggetti aderenti a programmi internazionali per la libera circolazione dei dati (es. EU-USA).

10. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali sono conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità perseguite o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5 del GDPR, comma 1, lett. e), nonché degli obblighi di Legge cui è tenuto il Titolare.

11. Diritti dell'interessato

I partecipanti alla procedura di gara hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti:

- l'accesso ai dati personali *ex art. 15 GDPR, diritto di accesso*;
- la rettifica dei dati personali inesatti o l'integrazione di quelli incompleti *ex art. 16 GDPR, diritto di rettifica*;
- la cancellazione dei dati personali *ex art. 17 GDPR, diritto alla cancellazione o diritto all'oblio*;
- la limitazione del trattamento dei dati *ex art. 18 GDPR, diritto di limitazione di trattamento*;
- la comunicazione dei dati personali in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico *ex art. 20 GDPR, diritto alla portabilità dei dati*;
- la possibilità di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali *ex art. 21 GDPR, diritto di opposizione*.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: **Via dei Ponderanesi, 2 – 13875, Ponderano**;
- PEC: **ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it**.

In particolare, i diritti sono esercitabili specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

12. Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

L'interessato, ricorrendone i presupposti ha, altresì, il diritto di:

- proporre **reclamo** all'Autorità di controllo dello stato di residenza (*ex art. 77 Reg. n. 679/2016*), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.lgs. n. 101/2018;
- rivolgere una **segnalazione** all'Autorità di controllo *ex art. 144 D.lgs. n. 101/2018*.



AZIENDA SANITARIA LOCALE BI
Regione Piemonte
Via dei Ponderanesi, 2 - 13875 PONDERANO (BI)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORAZIONI IN APPALTO

(D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)

Biella, 11/06/2025

Codice documento: 1198

Denominazione appalto: **Servizi medici specialistici di supporto alla S.C. Medicina
Interna - Lotto 1**

Ditta/e appaltatrice/i:

1. INTRODUZIONE

1.1 Contenuto del documento

Questo documento contiene la valutazione dei rischi per la lavorazione in appalto sopra denominata. Com'è noto, infatti, l'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 impone al datore di lavoro committente di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misura da adottare per l'eliminazione dei rischi di interferenza. Tale documento, è allegato al contratto di appalto e andrà a far parte integrante del documento generale di valutazione dei rischi. In nessun caso esso sostituisce gli adempimenti documentali (Piano di Sicurezza e Coordinamento) eventualmente previsti nel caso in cui le lavorazioni abbiano luogo nell'ambito di un cantiere temporaneo e mobile soggetto al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

Il documento si articola nei seguenti punti:

- Introduzione
- Soggetti dell'appalto
- Oggetto e descrizione dei lavori
- Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.

Si precisa sin da ora che l'attivazione di lavorazioni non previste e l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

Il documento deve essere trasmesso a tutti i soggetti responsabili interessati, interni od esterni all'ASL BI, ai fini di una capillare diffusione delle informazioni contenute tra tutti i propri lavoratori coinvolti a vario titolo nell'appalto; l'appaltatore ha inoltre l'obbligo di trasmettere il documento ad ogni eventuale subappaltatore o altro soggetto a cui sono affidate parte delle attività nel rispetto della normativa vigente.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

1.3 Criteri di valutazione

L'affidamento di lavorazioni in appalto costituisce un noto elemento di criticità per la sicurezza e l'igiene del lavoro e richiede attenzioni particolari. Infatti, la presenza di un appaltatore che opera all'interno di ambienti su cui insiste il ciclo lavorativo della committenza, può determinare:

- l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ai rischi ambientali e residui presenti nell'ambiente di lavoro del committente;
- l'esposizione dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'ambiente di lavoro del committente ai rischi indotti

dalle lavorazioni dell'appaltatore.

I rischi così definiti sono normalmente chiamati 'rischi di interferenza' in quanto nascono solo nel momento in cui si avvia una attività affidata ad un soggetto esterno alla committenza (ditta appaltatrice o lavoratore autonomo).

Il processo di valutazione dei rischi descritto in questo documento mira pertanto ad individuare i rischi di interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione o, in subordine, alla loro riduzione al minimo grado possibile.

Come espressamente previsto dalla norma, la valutazione non si estende ai rischi specifici propri dell'appaltatore a cui ovviamente restano in carico le obbligazioni previste dalle norme sulla sicurezza del lavoro nei confronti dei propri lavoratori.

La valutazione dei rischi è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- sono state reperite informazioni sul tipo di lavorazioni dalla documentazione di appalto disponibile nonché dai servizi aziendali incaricati di istruire la pratica di appalto e di seguirne i lavori;
- congiuntamente con l'appaltatore si sono analizzati gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione dei pericoli, dei rischi da essi derivanti e delle persone potenzialmente esposte;
- sono stati individuati i fattori di rischio di interferenza a partire dalle informazioni sopra riportate e si sono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per ogni singolo fattore di rischio.

2. SOGGETTI DELL'APPALTO

Questa sezione del documento individua i soggetti coinvolti, per le aree di rispettiva competenza, nell'appalto oggetto del presente documento.

2.1 Ditte appaltatrici

2.2 Servizi ASL BI incaricati di istruire l'appalto

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di istruire la pratica oggetto di questo documento è il seguente:

- S.S. Logistica e Acquisti

2.3 Servizi ASL BI incaricati di seguire i lavori

2.4 Altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'appalto

3. OGGETTO E DESCRIZIONE DEI LAVORI

Questa sezione del documento analizza le attività oggetto dell'appalto ai fini di individuare i rischi di interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione.

3.1 Tipo e caratteristiche dell'intervento

Oggetto di questo appalto è l' affidamento di servizi medici specialistici di supporto alla S.C. Medicina Interna del Presidio Ospedaliero "Degli Infermi" di Ponderano (BI).

Il servizio richiesto prevede la copertura di n. 2 turni da 12 ore l'uno al giorno, festivi compresi, da svolgersi in orario diurno (h. 8-20) presso l'area ex pneumologica e dei ricoveri in sovrannumero del Presidio Opsedaliero.

Durante il turno i professionisti impiegati nel servizio dovranno svolgere le seguenti attività: giro visite, monitoraggio dell'andamento clinico dei pazienti, valutazione della necessità di ulteriori accertamenti o di un cambio di terapia,

ricovero di nuovi pazienti, ecc.
Per il dettaglio si rimanda al capitolato tecnico di gara.

3.2 Ambienti interessati dai lavori e dalle attività accessorie

Il servizio sarà svolto presso il Presidio Ospedaliero "degli Infermi" di Ponderano in Via dei Ponderanesi 2. Le attività principali si svolgeranno presso la S.C. Medicina interna presso l' Area ex pneumologica situata al secondo piano del corpo piastra (lato est) della struttura ospedaliera (DE2A). E' previsto inoltre che gli operatori sanitari transitino lungo i percorsi esterni (cortili, parcheggi, ...) ed interni alla struttura (corridoi, scale, altre aree comuni) per raggiungere il reparto di destinazione . Il personale della ditta appaltatrice potrà fruire dei servizi igienici e degli spogliatoi a disposizione degli operatori sanitari dell'ASL BI.

3.3 Ditte e lavoratori autonomi che partecipano ai lavori

Nell'attività oggetto del presente appalto è previsto il solo utilizzo di personale della ditta appaltatrice. L'eventuale intenzione di ricorrere a subappalti dovrà essere tempestivamente comunicata al servizio istruttore nonché al servizio responsabile dell'esecuzione dell'appalto secondo le prescrizioni della normativa vigente e del capitolato di appalto. Si ricorda che in caso di affidamento di subappalti o comunque di attività a soggetti terzi (a cui l'appaltatore dovrà trasmettere il presente documento ed ogni futura eventuale integrazione), si applica la normativa vigente in proposito e si richiamano qui le specifiche responsabilità dell'appaltatore in merito.

3.4 Pianificazione e durata temporale dell'intervento

La durata prevista del presente appalto è di massimo 12 mesi dall'inizio esecuzione del servizio di guardia attiva richiesto.

3.5 Attrezzature utilizzate

Per l'espletamento del servizio fornito, si prevede l'utilizzo di attrezzature e di apparecchiature elettromedicali presenti all'interno del reparto della S.C. Medicina interna blocco A, dove è previsto l'espletamento del servizio richiesto. Pertanto, gli operatori sanitari della ditta appaltatrice (medici specialisti) dovranno utilizzare tali attrezzature nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti. All'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali dovrà essere adibito esclusivamente personale formato allo scopo, in base all'art. 73 del D.Lgs. 81/08.

3.6 Prodotti chimici utilizzati

Potranno essere utilizzati prodotti chimici (es. farmaci, disinfettanti) legati allo specifico svolgimento delle attività di guardia attiva. Le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati in reparto e i Protocolli aziendali specifici sull'utilizzo di tali prodotti, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete intranet aziendale.

3.7 Individuazione delle fasi più critiche

In linea generale si ritiene che le situazioni di maggior criticità dal punto di vista dei rischi di interferenza, siano attribuibili a tutte quelle lavorazioni che possono essere svolte in ambienti di lavoro nelle cui vicinanze non è possibile sospendere completamente altre attività lavorative in corso, svolte sia da personale ASL BI che da personale di altre ditte, presenti nei medesimi ambienti. Per una maggiore identificazione dei rischi, si allega al presente documento la scheda di rischio per mansione relativa al medico della S.C. Medicina Interna che opera all'interno del Presidio ospedaliero: MEDMED00. La scheda di rischio per mansione è un documento in cui sono stati individuati e valutati i rischi occupazionali per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'ASL BI suddivisi per categorie omogenee per esposizione al rischio (mansioni). Nello specifico, la mansione si riferisce al gruppo omogeneo formato appunto dai medici che operano presso il reparto di Medicina Interna. Pur trattandosi di fattori di rischio propri dell'appaltatore, si ritiene comunque che la scheda di rischio allegata costituisca un buon riferimento per l'individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore deve adottare. Si ribadisce che l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento,

dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

4. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Questa sezione del documento elenca i rischi di interferenza individuati nella valutazione, ne stabilisce le relative misure di prevenzione e protezione ed individua la strategia di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle misure. Apre la sezione un'elenco di importanti misure di carattere generale valide a prescindere dalla specifica attività oggetto del presente appalto.

4.1 Misure di carattere generale

Una generale esposizione dei rischi ambientali e residui presenti nell'ambito dell'ASL BI è riportata nella documentazione informativa consegnata all'appaltatore. L'appaltatore è tenuto a rendere edotti tutti i propri lavoratori nonché eventuali ditte subappaltatrici dei contenuti di tali documenti verificandone l'avvenuto apprendimento.

Le Ditte esterne operanti all'interno delle Strutture dell'ASL BI dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- L'accesso alle Strutture dell'ASL BI, ripari/servizi, deve essere preliminarmente autorizzato dall'ASL BI.
- Prima dell'inizio dei lavori, che dovrà essere esplicitamente autorizzato, deve essere data comunicazione all'incaricato che ha istruito l'appalto e/o all'incaricato di seguire i lavori che a loro volta avvertiranno i dirigenti e/o i preposti del reparto o del servizio interessato dei lavori.
- Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori esterni che accedono alle strutture dell'ASL BI devono esibire un cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Le zone interessate ai lavori devono essere ben delimitate e segnalate.
- Ogni anomalia, situazione di pericolo, infortunio che dovesse verificarsi deve essere immediatamente segnalata al dirigente/preposto di area o all'incaricato ASL BI di seguire i lavori.
- In generale, attenersi alle indicazioni di comportamento fornite dall'incaricato di seguire i lavori.
- Non utilizzare gli ascensori dedicati al trasporto di utenza / degenza per il trasporto di materiale, se non con esplicita autorizzazione dell'incaricato di seguire i lavori.
- Al termine dei lavori l'appaltatore deve:
 - > Informare l'incaricato di seguire i lavori sull'esito dell'intervento eseguito.
 - > Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona di intervento e/o dell'attrezzatura oggetto dell'intervento.
 - > Rimuovere i residui delle lavorazioni e allontanarli del reparto/servizio

4.2 Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione

L'analisi sopra riportata ha condotto all'individuazione dei fattori di rischio che si riportano nella tabella sottostante in cui ad ogni singolo fattore di rischio sono associate le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Fattore di rischio: **Agenti biologici**

Analisi del rischio

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo e percutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari, ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine, ed altri agenti biologici) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, piani di lavoro, ecc. Uno specifico rischio da contatto risulta presente nei seguenti settori: Malattie infettive, DEA, Blocco

Misure di prevenzione e protezione

E' necessario che i lavoratori partecipino a corsi di formazione specifica e che vengano attuate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente (informazione e formazione, protocolli, DPI, ecc...).

Si segnala inoltre che i vari Protocolli aziendali, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale internet. Nonostante l'applicazione in azienda di misure tecniche e procedurali per il contenimento del rischio da agenti biologici non si può escludere del tutto la possibile presenza accidentale di presidi o materiali potenzialmente contaminati. Pertanto gli operatori dovranno prestare la dovuta attenzione e dovranno segnalare al committente episodi di questo tipo.

In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare

Operatorio, Centro trasfusionale, Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Dialisi, Sala anatomica, Morgue (Obitorio).

In tutto il presidio ospedaliero esiste poi un rischio biologico generico da aerodispersione che assume caratteristiche specifiche nei reparti/servizi seguenti: Malattie infettive, Pneumologia, Pronto soccorso, Laboratorio analisi (settore microbiologia).

l'accaduto.

- rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria. Non mangiare, bere, fumare negli ambienti di lavoro. Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali con specifici rischi da agenti biologici (aerodispersi, isolamenti, ecc...) riconoscibili anche da apposita cartellonistica, il personale di reparto, effettuerà una corretta informazione agli operatori, in merito alla necessità di adottare idonee misure di protezione (ad. Es. respiratori facciali filtranti, sovracamici, ecc.) in base al meccanismo di trasmissione dell'agente biologico.

Dovranno essere adottate tutte le misure di protezione (personali e comportamentali) per ridurre il rischio di contaminazione con sangue. Inoltre si dovranno osservare le misure indicate dal personale preposto alla sala operatoria e blocco parto per evitare di pregiudicare l'igiene e la sterilità degli ambienti operatori.

Fattore di rischio: Agenti chimici

Analisi del rischio

E' possibile l'utilizzo di prodotti chimici per lo svolgimento di attività sanitarie (es. disinfettanti). All'interno dell' A.S.L.BI vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare. Si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici. Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto. Nell'ambito del presidio ospedaliero, le zone a rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- laboratorio analisi
- anatomia patologica
- centro trasfusionale
- medicina nucleare
- dialisi
- settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia)
- farmacia
- officine (vernici, malte, colle, solventi).

Si segnala inoltre la presenza di:

- Azoto liquido presso gli ambulatori Piastra A del Presidio Ospedaliero, presso il Poliambulatorio di Cossato e Ponzone
- Ossigeno liquido presso i reparti di Area ex pneumologica (DE2A) e Semintensiva-Nefrologia (DO4A) e presso gli ambulatori Piastra A del Presidio.

All'interno dell'ospedale vengono utilizzati gas medicinali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O₂, Aria medica, CO₂), nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti ossigeno.

Nel DHE al piano -1 (vicino al magazzino) è presente

Misure di prevenzione e protezione

Durante l'utilizzo dei prodotti chimici pericolosi devono essere adottate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente.

Si ricorda inoltre che nell'ambito dell'attività di prevenzione del rischio da agenti allergizzanti, all'interno dell'ASL BI, si è provveduto ad evitare l'uso dei guanti monouso in lattice talcato, sostituiti da guanti in vinile o in lattice detalcato. Al fine di evitare l'inquinamento degli ambienti da parte di agenti allergizzanti si richiede che analoghe misure vengano adottate anche da parte del personale della Ditta aggiudicataria.

Si segnala la presenza di Bombole di miscela di Protossido di azoto e ossigeno presso il Blocco parto. Si segnala inoltre che le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati all'interno dell'ASL BI e i vari Protocolli aziendali inerenti l'utilizzo in sicurezza dei prodotti chimici, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale intranet.

il deposito di liquidi infiammabili, mentre vicino all'isola tecnica è presente il deposito gas medicinali con le relative bombole di gas medicinale compresso in bombole (O₂, CO₂, N₂).

In determinate zone all'interno del presidio ospedaliero, vengono utilizzati farmaci antiblastici, prodotti cancerogeni e mutageni, la cui preparazione avviene centralmente in un apposito locale ubicato presso la farmacia ospedaliera (DHE P0) la cui somministrazione avviene presso i seguenti reparti (in ordine di intensità di utilizzo):

- Day Hospital Medico (DE3D)
- Oncologia/Ematologia (DE2D)
- Ambulatorio di Urologia (instillazioni vescicali)
- Urologia (DO2A) (instillazioni vescicali)
- Sala piccoli interventi Oculistica (somministrazione di gocce di farmaco)

Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi in caso di:

- Spandimento accidentale
- Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Si segnala inoltre l'utilizzo di gas anestetici presso il Blocco Operatorio durante gli interventi chirurgici. In Anatomia Patologica è presente la formalina, prodotto classificato cancerogeno, la cui manipolazione avviene all'interno di apposite cappe di aspirazione; mentre presso alcuni reparti, ambulatori, presso il Blocco operatorio e il Blocco parto, dove vengono eseguite le biopsie, vengono utilizzati specifici contenitori di sicurezza.

Ogni situazione che può dare luogo ad un potenziale rischio di interferenza deve essere preventivamente segnalata ai fini di una immediata valutazione. E' inoltre da considerare l'eventuale rischio insorgente dall'interferenza con le lavorazioni effettuate da altre ditte appaltatrici.

Fattore di rischio: Aggressioni

Analisi del rischio

Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali e, al limite, fisiche si può verificare nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di taluni utenti.

Misure di prevenzione e protezione

E' sempre necessario mantenere un comportamento controllato di fronte all'utenza; in caso di degenerazione della situazione fare intervenire le guardie giurate e/o le forze dell'ordine.

Fattore di rischio: Apparecchi di sollevamento

Analisi del rischio

Nel caso in cui fossero utilizzati ascensori a servizio delle strutture a disposizione.

Misure di prevenzione e protezione

Nelle fasi di ingresso ed uscita dalle cabine degli impianti di sollevamento prestare la massima attenzione:

E' necessario pertanto richiamare i principi per un corretto utilizzo degli stessi in relazione alle attività oggetto dell'appalto.

- ad eventuali dislivelli ("scalini") che possono accidentalmente formarsi tra il piano della cabina ed il piano di sbarco;
- a non urtare con le attrezzature mobili (carrelli, attrezzature per il lavaggio dei pavimenti, ecc...) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento per evitare incidenti e/o danni all'impianto e alle attrezzature. Nel caso in cui un operatore dovesse restare bloccato all'interno della cabina di un impianto di sollevamento, è necessario che egli chiami i soccorsi attraverso l'apposito pulsante ed attenda con calma l'intervento.

Fattore di rischio: Attrezzature in pressione

Analisi del rischio

Si segnala che sono dislocate presso i vari reparti del presidio ospedaliero bombole in pressione contenenti gas medicinale (es. ossigeno); tali bombole sono ancorate su carrelli o fissate al muro e segnalate da apposita cartellonistica.

Misure di prevenzione e protezione

Benché le bombole siano idoneamente ancorate è necessario evitarne urti e cadute) al fine di prevenire rischi di schiacciamenti e traumi sia per il personale della ditta sia per dipendenti e utenti ASLBI che si trovano nella stessa zona. Tale accorgimento è indispensabile per prevenire anche conseguenti rischi di esplosioni e incendi.

Fattore di rischio: Cadute dall'alto

Analisi del rischio

Il rischio di caduta dall'alto è presente se durante le attività vengono utilizzate scale portatili.

Misure di prevenzione e protezione

E' necessario eseguire i lavori in quota rispettando la normativa vigente (es. formazione, informazione, uso di scale a norma, ecc...)

Fattore di rischio: Elettrocuzione

Analisi del rischio

Si individua un generico rischio di elettrocuzione limitatamente ai casi di utilizzo scorretto di apparecchiature elettromedicali o attrezzature di lavoro alimentate elettricamente.

Misure di prevenzione e protezione

L'utilizzo delle apparecchiature alimentate elettricamente, deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti in materia.
Prima di connettere qualsiasi apparecchiatura alla rete elettrica, verificare la portata di corrente disponibile alla presa, lo stato di efficienza delle stesse e delle spine di alimentazione elettrica
Non utilizzare prese difettose e danneggiate ad avvisare immediatamente il referente dell'ASL BI per la riparazione del caso.
Non usare mai prolunghe e prese multiple.

Fattore di rischio: Incendio

Analisi del rischio

L'incendio in una struttura sanitaria, assistenziale o comunitaria che ospita persone con problemi di salute è un evento particolarmente pericoloso sia per la notevole quantità di materiale combustibile presente sia per la maggiore difficoltà da parte dei degenti di abbandonare il sito. A ciò va aggiunta la difficoltà di controllare il panico in presenza di individui in condizioni psicofisiche alterate.

Misure di prevenzione e protezione

La prevenzione rappresenta l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. Solo la formazione del personale e la sua attenzione costante nei confronti del pericolo d'incendio, l'idoneità strutturale dell'edificio, la presenza di squadre addestrate alla gestione dell'emergenza stessa, la presenza e l'efficienza dei presidi antincendio ed un costante controllo dei locali e degli impianti, riducono la probabilità di avere un incendio

Dalle statistiche sugli incidenti negli ospedali risulta che gli incendi si sviluppano prevalentemente negli ambienti di degenza e nelle aree con presenza saltuaria di personale (servizi igienici, spogliatoi, ecc); le cause principali sono imputabili a:

- disattenzione di utenti e loro parenti;
- guasti agli apparecchi elettrici;
- inneschi di sigarette e fiammiferi;
- negligenza durante le operazioni di manutenzione.

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.

Gli interventi tecnici di qualsiasi genere sono una potenziale sorgente di innesco a causa di talune lavorazioni .

Per la presenza nei locali oggetto di intervento di elevate quantità di combustibile liquido e gassoso bisogna operare con la massima attenzione e in totale sicurezza.

nella struttura ed in ogni caso ne limitano le conseguenze dannose.

Si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere.
 - Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
 - Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
 - Evitare accumulo di materiale combustibile.
- Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
 - Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili :
- non utilizzare attrezzature danneggiate.
- Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
 - Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
 - Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.
 - Non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo o ostacolare l'apertura o la chiusura delle porte antincendio.

Sarà consegnata ampia documentazione informativa sul piano di emergenza e sulle istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dagli operatori della ditta appaltatrice che opereranno nell'ASLBI.

Sono presenti, appese alle pareti, le planimetrie dei vari reparti riportanti le indicazioni sulle vie di esodo e uscite di sicurezza.

Sono disponibili all'interno delle strutture sanitarie, estintori portatili a polvere e a CO2.

I lavoratori della Ditta appaltatrice potrebbero essere coinvolti direttamente nel PEI (Piano di Emergenza Incendi) dell'ospedale in quanto facenti parte della squadra di emergenza sanitaria intraospedaliera, a tal proposito si allega il Documento relativo al Piano Emergenza Incendi del Presidio Ospedaliero.

Fattore di rischio: Interfacciamento con impianti tecnologici

Analisi del rischio

Previsto la connessione agli impianti elettrici aziendali per il funzionamento di apparecchiature elettriche .

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale tecnico incaricato di seguire i lavori che indicherà le modalità e i punti di alimentazione elettrica utilizzabili e disponibili in base alla potenza elettrica richiesta.

Fattore di rischio: Investimento da parte di attrezzature in movimento

Analisi del rischio

All'interno del Presidio Ospedaliero di Ponderano, la

Misure di prevenzione e protezione

Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi

movimentazione di materiale e persone avviene tramite attrezzature su ruote (carrelli vari, letti e barelle) lungo percorsi prestabiliti che collegano i vari reparti. Tale transito soprattutto sulle parti comuni, potrebbe esporre le persone in transito (utenti, visitatori, dipendenti ecc) e gli stessi operatori della ditta appaltatrice, al rischio di investimento. Il trasporto da parte dell'appaltatore di materiali all'interno del presidio, viceversa, è una fonte di rischio per il personale ASL BI e l'utenza della struttura. Anche le aree esterne del presidio ospedaliero sono zone di passaggio di numerose autovetture e automezzi. Esiste inoltre un'esposizione al rischio di incidenti stradali in caso di eventuali trasporti di pazienti critici in autoambulanza.

motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.

Fattore di rischio: Limitazione delle vie di transito e fuga

Analisi del rischio

I passaggi, le vie di transito e le uscite di sicurezza devono sempre essere mantenute libere da ogni tipo di ostacolo.

Misure di prevenzione e protezione

Le vie di esodo non devono essere intralciate da ostacoli che ne riducano anche in modo sensibile il passaggio o che costituiscano impedimento anormale del flusso delle persone in caso di emergenza.

Fattore di rischio: Radiazioni ionizzanti

Analisi del rischio

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero:

- Radiologia diagnostica
- Medicina nucleare
- Radioterapia
- Pronto soccorso
- Endoscopia digestiva e pneumologica
- Cardiologia (Sale emodinamica, elettrofisiologia)
- Ambulatorio Odontoiatria

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

Le aree a rischio di potenziale esposizione, denominate zone controllate e sorvegliate, sono indicate da apposita cartellonistica che riporta il simbolo del rischio radiologico.

Misure di prevenzione e protezione

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.

Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali classificati ai fini del rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti come zone sorvegliate o controllate, ciò potrà avvenire solo dietro esplicita autorizzazione di un dirigente o un preposto di reparto che garantisce l'assenza di rischi di esposizione.

All'interno del servizio di Medicina Nucleare le sorgenti di radiazioni presenti sono costituite dai radiofarmaci; l'esposizione a radiazioni ionizzanti possono avvenire per irraggiamento da sorgenti radioattive presenti in specifici locali (es. preparazione, somministrazione) e da eventuali contaminazioni ambientali dei locali o per irradiazione da parte dei pazienti irradiati.

Ogni informazione dettagliata potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile della Struttura interessata ed all'Esperto Qualificato presso il Servizio di Fisica Sanitaria.

Fattore di rischio: Radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Analisi del rischio

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- Servizio di rieducazione funzionale presso il Presidio

Misure di prevenzione e protezione

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.

Ospedaliero di Ponderano, DHO piano terra
 - Servizio di rieducazione funzionale presso Sede "Paruzza " a Cossato, piano primo
 - Reparto di oculistica, c/o Presidio ospedale (laser)
 - Blocco Operatorio, c/o Presidio ospedale (laser, elettrobisturi)
 - Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), c/o Presidio ospedale.
 I valori di intensità di campo magnetico misurati nel servizio di RMN sono disponibili presso l'Esperto Responsabile della Sicurezza (c/o Fisica Sanitaria) o presso il SPP.

L'accesso alle aree dove sono in uso apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti è soggetta ad autorizzazione da parte del dirigente o del preposto dell'area.

Sarà consegnata una documentazione informativa che riporta i reparti/servizi ove è presente un rischio da radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici e le necessarie precauzioni da adottare prima di intervenire in una zona a rischio; tali informazioni dovranno essere prese in visione dal singolo lavoratore di questa Ditta che opererà all'interno dell'A.S.L. BI.

Il personale che dovrà accedere al servizio di RMN dovrà essere informato e formato sui rischi relativi e dovrà conseguire una specifica idoneità da parte del proprio medico competente. In ogni caso, l'accesso al servizio di RMN è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc.

E' inoltre necessario attenersi rigorosamente alle istruzioni impartite da parte dei dirigenti e preposti del servizio.

Fattore di rischio: Scivolamento e caduta

Analisi del rischio

Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove il pavimento può risultare umido o bagnato. Inoltre un generico rischio di caduta è dovuto alla presenza di scale.

Misure di prevenzione e protezione

Prestare attenzione ed adottare tutte le precauzioni che la normativa vigente prevede. Attenersi alla segnaletica di sicurezza adottata per la segnalazione di pavimenti bagnati.

Fattore di rischio: Taglio e puntura da attrezzature di lavoro

Analisi del rischio

Possibile presenza di presidi sanitari potenzialmente contaminati (es. aghi) accidentalmente abbandonati nelle aree di lavoro (vedere "Rischio Biologico").

Misure di prevenzione e protezione

Prestare la massima attenzione durante le operazioni da svolgere, adottando tutte le misure di prevenzione e protezione indicate dalla normativa vigente.

4.3 Individuazione delle misure di verifica e controllo

E' previsto che l'incaricato ASL BI di seguire i lavori provvederà ad effettuare controlli durante l'asecuzione degli stessi, al fine di verificare il rispetto di quanto concordato da entrambe le parti.

Tra gli elementi oggetto dell'azione di controllo si richiama in particolare la pronta individuazione di lavorazioni non previste al momento della stesura di questo documento e che possono introdurre ulteriori rischi di interferenza; in tali situazioni, prima di dar corso all'intervento, si dovrà procedere a integrare il presente documento.

Qualora non venissero rispettate le indicazioni e le misure di tutela individuate, si provvederà a formali contestazioni a norma di contratto.

4.4 Individuazione dei costi delle misure per la riduzione dei rischi di interferenza

L'importo dei costi delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la riduzione dei rischi di interferenza nell'ambito del presente appalto è stato valutato in:

TOTALE COSTI PER MISURE DI INTERFERENZA: 965,00 [€/anno]

Codice Mansione: **MEDMED00**

Mansione: **Medico - Medicina interna**

Ultimo aggiorn.: 01/06/2020

Versione aggiorn.: 7

Nota preliminare: Questa scheda è stata compilata utilizzando le informazioni ricavate da indagini, sopralluoghi, interviste con i vari responsabili ed il personale aziendale. Dirigenti e preposti sono tenuti a comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione ogni variazione significativa dei dati contenuti nella presente scheda allo scopo di garantirne il costante aggiornamento

Note sull'aggiorn.: Aggiornata valutazione del rischio da agenti biologici (rif. rischio da COVID-19) e dotazione DPI

ATTIVITA' RILEVANTI AI FINI DEL RISCHIO OCCUPAZIONALE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	FREQUENZA	LUOGO
Attività amministrativa	Svolgimento di pratiche amministrative varie (refertazioni, compilazione di documentazione sanitaria, ecc.) anche con utilizzo di VDT	Periodico frequente	Reparto/Ambulatori
Attività sanitaria	Effettuazione di visite mediche, medicazioni, prelievi, pratiche invasive varie, consulenze specialistiche	Periodico frequente	Reparto/Servizio di appartenenza e altri ambulatori/Altri reparti
Effettuazione biopsie	Effettuazione di biopsie ossee (eseguite dai medici ematologi, circa n. 8 biopsie/sett) ed epatiche. Dopo aver eseguito il prelievo, il medico lo ripone nel contenitore di sicurezza pre riempito di formalina che viene aperto e successivamente richiuso dal personale infermieristico. Il contenitore viene poi trasportato in Anatomia Patologica per i necessari esami istologici.	Periodico infrequente	Reparto o ambulatori
Esami strumentali su paziente	Utilizzo di apparecchiature medicali per l'esecuzione di esami diagnostici	Periodico frequente	Reparto/Servizio
Trasporto pazienti	Assistenza medica durante il trasferimento di pazienti ad altre strutture sanitarie	Occasionale	Autoambulanza

ATTREZZATURE DI LAVORO UTILIZZATE

Apparecchiature elettromedicali

Fotocopiatrice

Personal Computer o altro VDT

Presidi sanitari (vacutainer, siringhe, aghi, ecc...)

PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

COD	NOME PREPARATO	ETICHETTATURE UE/CLP	FRASI H/R
144	Alcool etilico 90°	F	R11

154	Povidern 10% Soluzione Cutanea			
155	NEOXINAL ALCOLICO 0,5%+70%Soluzione cutanea	F		R10
512	3M RIKOSPRAY	F+		R12
868	Acqua Ossigenata 10 Vol.			
1047	Merbromina (2%)			
1050	Eosina 2%			
1090	Septoscrub	N	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Eye Irrit. 2	EUH 208 H319 H410
1662	SERAMAN SENSITIVE			
1663	POVI-IODINE SCRUB		Eye Irrit. 2 Skin Sens. 1	H317 H319
1758	CITROCLOREX 2% RED	F		R11
1759	CLOREXINAL 2%	F	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 3	H226 H319
1764	Septaman gel	F	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 2	H225 H319
1767	Braunol 7,5%		Aquatic Chronic 3 Eye Dam. 1	H318 H412
1768	Lifo-Scrub	Xi; N	Aquatic Chronic 2 Eye Dam. 1	H318 H411

RISCHI INDIVIDUATI

Note preliminari:

1) Fermo restando che la valutazione è stata effettuata per tutti i fattori di rischio, nella presente scheda si riportano solo quei fattori per i quali la valutazione ha individuato un livello di esposizione superiore a quello della popolazione generale. Fanno eccezione i casi in cui appare opportuno che l'assenza di un rischio specifico sia chiaramente esplicitata.

2) Il livello di esposizione al rischio indicato nella presente sezione si riferisce alla mansione valutata in base alla tipica attività svolta dai lavoratori appartenenti alla categoria omogenea. Tuttavia, per effetto di prescrizioni, limitazioni e/o variazioni di attività individuali, è possibile che l'esposizione al rischio di taluni lavoratori a cui è attribuita la mansione sia di livello inferiore rispetto a quello indicato. Tali variazioni individuali sono riscontrabili nella cartella sanitaria e di rischio predisposta dal medico competente.

I criteri seguiti per l'attribuzione del livello di rischio sono riportati in allegato al documento generale di valutazione dei rischi.

Fattore di rischio: **Agenti biologici a trasmissione aerogena (ad esclusione del bacillo della TB)**

Livello: **Basso**

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici a trasmissione per contatto

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici del COVID-19

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici della tubercolosi

Livello: B

Criterio a 5 livelli (A, B, C, D, E) riportato in: "Raccomandazioni per la prevenzione della Tubercolosi tra i lavoratori della sanità", Regione Piemonte, 2007 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici trasmessi attraverso il sangue umano

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) riportato in: "Rischio biologico per i lavoratori della sanità: linee guida per la sorveglianza sanitaria", SIMLII, 2003 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la salute

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a irrilevante

Criterio a 2 livelli (Irrilevante, Superiore ad irrilevante) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il principale riferimento metodologico per la valutazione quantitativa è costituito dal documento "Inforisk - Modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la valutazione del rischio chimico", Regione Piemonte, 2013.
Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la sicurezza

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a basso

Criterio a 2 livelli (Basso, Superiore a basso) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il criterio per l'attribuzione del livello è definito dal datore di lavoro in funzione dell'utilizzo o meno da parte della mansione di prodotti con una o più caratteristiche di pericolo per la salute evidenziate dalla corrispondente etichettatura.
Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Aggressioni e contatti fisici con utenti/pazienti

Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali e, al limite, fisiche, si verifica nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di taluni pazienti.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Alcool e problemi correlati

Le attività lavorative RIENTRANO tra quelle che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi ai sensi del Provvedimento della Conf. Stato Regioni del 16/3/2006

Livello: MANSIONE SOGGETTA

Criterio definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sui seguenti riferimenti:
- D.Lgs. 81/2008 art. 41,
- Legge n.125/2001,
- Provvedimento Conf. Stato Regioni del 16/3/2006,
- Documento specifico di valutazione dei rischi
Non è prevista la graduazione del rischio ma solo l'individuazione delle mansioni soggette ai controlli.

Fattore di rischio: Caduta dall'alto (scale, ponteggi, ecc.)

In caso di utilizzo di scale portatili

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Elettrocuzione

Utilizzo di attrezzature di lavoro ad alimentazione elettrica

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Gas compressi

Possibile utilizzo di bombole di ossigeno compresso per operazioni in emergenza

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Incendio/Esplosione

Il rischio incendio, in quanto rischio trasversale, riguarda tutto il personale dell'azienda. La valutazione dettagliata è oggetto di uno specifico documento a cui si rimanda. Il livello di rischio è legato alla struttura presso la quale opera il singolo addetto.

Livello: ELEVATO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Elevato) basato sulle indicazioni del DM 10/3/1998.
Si veda anche il documento di valutazione del rischio incendio.

Fattore di rischio: Incidenti stradali

Rischio di incidenti stradali durante le trasferte in autoambulanza.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Lattice

Utilizzo di guanti monouso in lattice senza polvere. La stima di consumo medio per operatore (dati anno 2008) è pari a: 86 paia/anno.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento specifico)

Fattore di rischio: Lavoro al videoterminale

Previsto l'utilizzo di attrezzature munite di VDT. Il grado di esposizione al rischio qui riportato è indicativo in quanto dipende dai tempi di utilizzo che sono variabili da operatore a operatore all'interno della mansione. L'elenco dei lavoratori che utilizzano il VDT per almeno 20 h/sett è nominativo ed è aggiornato periodicamente dietro segnalazione dei responsabili di servizio.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sulle indicazioni del Titolo VII del D.Lgs. 81/2008

Fattore di rischio: Lavoro notturno

Il lavoro nel periodo notturno è limitato ai casi di intervento in regime di pronta disponibilità

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Lavoro su turni

E' previsto un servizio di turni di pronta disponibilità. Il Direttore della struttura organizzativa è escluso da detti turni

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Mezzi di trasporto interno, incidenti

Il rischio è dovuto al transito lungo le vie di percorrenza di mezzi di trasporto interno

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Movimentazione manuale di carichi

Prevista la movimentazione occasionale di oggetti di peso ridotto. Collaborano con l'I.P. alla movimentazione dei degenti (durante le visite mediche e nello spostamento di pazienti pesanti)

Livello: Vedi note

Il criterio di valutazione varia a seconda delle situazioni; vengono applicate varie metodologie di valutazione tra cui:

- Indice MAPO,
- Equazione NIOSH (adattata al contesto italiano).

Si vedano i numerosi documenti di valutazione specifici

Fattore di rischio: Scivolamento o caduta

Si tratta di esposizione ad un rischio di carattere generico in relazione alla possibilità di scivolamento o caduta accidentale lungo le normali vie di transito.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Stress lavoro correlato

Il livello di rischio è stato ottenuto dall'applicazione di un metodo sperimentale che prende in considerazione i principali fattori oggettivi di rischio. Non rappresenta ancora un dato consolidato.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi basato su di un metodo ad indici descritto nel documento specifico

Fattore di rischio: Taglio e puntura da attrezzature e oggetti vari

Utilizzo di attrezzature di lavoro con parti appuntite o taglienti

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Urto o investimento da parte di oggetti, carichi, ecc.

Possibile caduta di oggetti durante eventuali operazioni di prelievo o sistemazione su scaffali, armadi, ecc.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Formazione

Uso dei D.P.I. previsti

Informazione

Controlli e verifiche periodiche

Ambienti idonei alla destinazione d'uso

Attrezzature di lavoro idonee

Pulizia e sanificazione degli ambienti

Impianti tecnologici idonei alla destinazione d'uso degli ambienti di lavoro

Sorveglianza sanitaria (quando prescritta dal Medico Competente)

Applicazione di protocolli, linee guida e procedure di sicurezza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

D.P.I.	Cod. magaz	NOTE
Calzature per personale sanitario		
Camice protettivo a maniche lunghe		Protezione del corpo durante procedure a rischio di contaminazione da sangue e altri liquidi biologici e chimici (compresi farmaci pericolosi); l'uso riguarda anche il caso in cui il camice sia inserito in un kit di emergenza (ad es. spandimento accidentale)
Guanti in gomma per uso generico	4036/7/8	kit emergenza formalina
Guanti monouso, sterili e non, in PVC/lattice/gomma sintetica		Il tipo di guanto è selezionato a seconda dell'utilizzo e dei problemi di allergia
Mascherina chirurgica		Da indossare quando prevista da specifiche procedure nonché, in periodi epidemici (ad es. COVID-19), quando prescritte dai provvedimenti emanati (ad es. in tutte le attività che prevedono una distanza interpersonale inferiore a quella minima richiesta, nei luoghi chiusi aperti al pubblico)
Occhiali di protezione (con banda elastica)	6667 + 8524	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)
Respiratore a semimaschera FFA1P1 con filtro a carbone attivo	9121	kit emergenza formalina
Respiratore facciale filtrante monouso FFP2	8558	Protezione da agenti biologici aerodispersi (ad es. TB) e in tutte le procedure a rischio di generare aerosol
Schermo di protezione	8523 (standard) - 8522 (con visore sostituibile)	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)

PIANO DI FORMAZIONE

ATTIVITA' di FORMAZIONE	NOTE
Incontro di formazione di base per neoassunti sui rischi occupazionali	
Corso di formazione sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08	
Corso di aggiornamento sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08	
Corso antincendio base - erogazione in modalità FAD	
Corso di formazione e addestramento sull'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)	
Corso sull' uso in sicurezza di fissativi a base di formaldeide	
Eventuali corsi di formazione collegati allo specifico ruolo ricoperto (Addetto al primo intervento antincendio, Dirigente/Preposto, ecc.)	

PROCEDURE, NORME INTERNE e LINEE GUIDA

Piano di emergenza del Presidio Ospedaliero

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di emergenza

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di evacuazione

Istruzioni preventive antincendio a tutto il personale

Procedura n. 5: Norme per l'uso di scale portatili

Procedura n. 11: Norme per l'uso di sostanze e preparati chimici pericolosi.

Procedura n. 12: Norma per la manipolazione di bombole di gas compresso

Procedura n. 13: Norme per l'uso di videoterminali.

Procedura n. 15: Norme di comportamento in caso di infortunio sul lavoro

Istruzioni per l'uso in sicurezza delle bombole contenenti Ossigeno in pressione

Istruzioni di utilizzo lavaocchi

Protocollo aziendale per la corretta applicazione delle misure di isolamento in ospedale

Antisettici e disinfettanti in ambito sanitario

Linee guida per gli operatori esposti a rischio durante la manipolazione di farmaci antiblastici

Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV e per la prevenzione del rischio biologico

Procedura n. 18: Attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto

Procedura per gli eventi accidentali con esposizione a sangue/liquidi biologici

Istruzioni operative per la manipolazione, il trasporto e la consegna dei campioni



AZIENDA SANITARIA LOCALE BI
Regione Piemonte
Via dei Ponderanesi, 2 - 13875 PONDERANO (BI)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORAZIONI IN APPALTO

(D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)

Biella, 11/06/2025

Codice documento: 1199

Denominazione appalto: **Servizi medici specialistici di supporto alla S.S.D.
Lungodegenza e geriatria territoriale - Lotto 2**

Ditta/e appaltatrice/i:

1. INTRODUZIONE

1.1 Contenuto del documento

Questo documento contiene la valutazione dei rischi per la lavorazione in appalto sopra denominata. Com'è noto, infatti, l'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 impone al datore di lavoro committente di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per l'eliminazione dei rischi di interferenza. Tale documento, è allegato al contratto di appalto e andrà a far parte integrante del documento generale di valutazione dei rischi. In nessun caso esso sostituisce gli adempimenti documentali (Piano di Sicurezza e Coordinamento) eventualmente previsti nel caso in cui le lavorazioni abbiano luogo nell'ambito di un cantiere temporaneo e mobile soggetto al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

Il documento si articola nei seguenti punti:

- Introduzione
- Soggetti dell'appalto
- Oggetto e descrizione dei lavori
- Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.

Si precisa sin da ora che l'attivazione di lavorazioni non previste e l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

Il documento deve essere trasmesso a tutti i soggetti responsabili interessati, interni od esterni all'ASL BI, ai fini di una capillare diffusione delle informazioni contenute tra tutti i propri lavoratori coinvolti a vario titolo nell'appalto; l'appaltatore ha inoltre l'obbligo di trasmettere il documento ad ogni eventuale subappaltatore o altro soggetto a cui sono affidate parte delle attività nel rispetto della normativa vigente.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

1.3 Criteri di valutazione

L'affidamento di lavorazioni in appalto costituisce un noto elemento di criticità per la sicurezza e l'igiene del lavoro e richiede attenzioni particolari. Infatti, la presenza di un appaltatore che opera all'interno di ambienti su cui insiste il ciclo lavorativo della committenza, può determinare:

- l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ai rischi ambientali e residui presenti nell'ambiente di lavoro del committente;
- l'esposizione dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'ambiente di lavoro del committente ai rischi indotti

dalle lavorazioni dell'appaltatore.

I rischi così definiti sono normalmente chiamati 'rischi di interferenza' in quanto nascono solo nel momento in cui si avvia una attività affidata ad un soggetto esterno alla committenza (ditta appaltatrice o lavoratore autonomo).

Il processo di valutazione dei rischi descritto in questo documento mira pertanto ad individuare i rischi di interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione o, in subordine, alla loro riduzione al minimo grado possibile.

Come espressamente previsto dalla norma, la valutazione non si estende ai rischi specifici propri dell'appaltatore a cui ovviamente restano in carico le obbligazioni previste dalle norme sulla sicurezza del lavoro nei confronti dei propri lavoratori.

La valutazione dei rischi è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- sono state reperite informazioni sul tipo di lavorazioni dalla documentazione di appalto disponibile nonché dai servizi aziendali incaricati di istruire la pratica di appalto e di seguirne i lavori;
- congiuntamente con l'appaltatore si sono analizzati gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione dei pericoli, dei rischi da essi derivanti e delle persone potenzialmente esposte;
- sono stati individuati i fattori di rischio di interferenza a partire dalle informazioni sopra riportate e si sono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per ogni singolo fattore di rischio.

2. SOGGETTI DELL'APPALTO

Questa sezione del documento individua i soggetti coinvolti, per le aree di rispettiva competenza, nell'appalto oggetto del presente documento.

2.1 Ditte appaltatrici

2.2 Servizi ASL BI incaricati di istruire l'appalto

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di istruire la pratica oggetto di questo documento è il seguente:

- S.S. Logistica e Acquisti

2.3 Servizi ASL BI incaricati di seguire i lavori

2.4 Altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'appalto

3. OGGETTO E DESCRIZIONE DEI LAVORI

Questa sezione del documento analizza le attività oggetto dell'appalto ai fini di individuare i rischi di interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione.

3.1 Tipo e caratteristiche dell'intervento

Oggetto di questo appalto è l' affidamento del SERVIZIO DI GUARDIA ATTIVA DI GERIATRIA da svolgersi presso il reparto S.S.D.Lungodegenza Geriatria territoriale del Presidio Ospedaliero "Degli Infermi" di Ponderano (BI).

In dettaglio il servizio richiesto è:

Attività di guardia attiva in reparto (ricoveri, dimissioni, prescrizioni di terapie, ecc)

da svolgere in di 2 (due) turni diurni di 12 ore ciascuno al giorno, festivi compresi, da svolgersi uno in orario diurno (h. 8-20) e uno in orario notturno (h. 20-8).

3.2 Ambienti interessati dai lavori e dalle attività accessorie

Il servizio sarà svolto presso il Presidio Ospedaliero "degli Infermi" di Ponderano in Via dei Ponderanesi 2.

Le attività principali si svolgeranno prevalentemente presso la S.S.D. Lungodegenza Geriatria territoriale situata al piano quarto del corpo piastra (lato ovest) della struttura ospedaliera (DO4C).

E' previsto inoltre che gli operatori sanitari transitino lungo i percorsi esterni (cortili, parcheggi, ...) ed interni alla struttura (corridoi, scale, altre aree comuni) per raggiungere il reparto di destinazione.

Il personale della ditta appaltatrice potrà fruire dei servizi igienici e degli spogliatoi a disposizione degli operatori sanitari dell'ASL BI.

3.3 Ditte e lavoratori autonomi che partecipano ai lavori

Nell'attività oggetto del presente appalto è previsto il solo utilizzo di personale della ditta appaltatrice.

L'eventuale intenzione di ricorrere a subappalti dovrà essere tempestivamente comunicata al servizio istruttore nonché al servizio responsabile dell'esecuzione dell'appalto secondo le prescrizioni della normativa vigente e del capitolato di appalto.

Si ricorda che in caso di affidamento di subappalti o comunque di attività a soggetti terzi (a cui l'appaltatore dovrà trasmettere il presente documento ed ogni futura eventuale integrazione), si applica la normativa vigente in proposito e si richiamano qui le specifiche responsabilità dell'appaltatore in merito.

3.4 Pianificazione e durata temporale dell'intervento

La durata prevista del presente appalto è di massimo 12 mesi dall'inizio esecuzione del servizio di guardia attiva richiesto.

3.5 Attrezzature utilizzate

Per l'espletamento del servizio fornito, si prevede l'utilizzo di attrezzature e di apparecchiature elettromedicali presenti all'interno del reparto di S.S.D. Lungodegenza geriatria territoriale dove è previsto l'espletamento del servizio richiesto.

Pertanto, gli operatori sanitari della ditta appaltatrice (medici specialisti) dovranno utilizzare tali attrezzature nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

All'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali dovrà essere adibito esclusivamente personale formato allo scopo, in base all'art. 73 del D.Lgs. 81/08.

3.6 Prodotti chimici utilizzati

Potranno essere utilizzati prodotti chimici (es. farmaci, disinfettanti) legati allo specifico svolgimento delle attività di guardia attiva.

Le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati in reparto e i Protocolli aziendali specifici sull'utilizzo di tali prodotti, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete intranet aziendale.

3.7 Individuazione delle fasi più critiche

In linea generale si ritiene che le situazioni di maggior criticità dal punto di vista dei rischi di interferenza, siano attribuibili a tutte quelle lavorazioni che possono essere svolte in ambienti di lavoro nelle cui vicinanze non è possibile sospendere completamente altre attività lavorative in corso, svolte sia da personale ASLBI che da personale di altre ditte, presenti nei medesimi ambienti.

Per una maggiore identificazione dei rischi, si allega al presente documento la scheda di rischio per mansione relativa al medico della S.S.D. Lungodegenza Geriatria territoriale che opera all'interno del Presidio ospedaliero: MEDPAC00

La scheda di rischio per mansione è un documento in cui sono stati individuati e valutati i rischi occupazionali per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'ASL BI suddivisi per categorie omogenee per esposizione al rischio (mansioni). Nello specifico, la mansione si riferisce al gruppo omogeneo formato appunto dai medici che operano presso il reparto di Pediatria.

Pur trattandosi di fattori di rischio propri dell'appaltatore, si ritiene comunque che la scheda di rischio allegata costituisca un buon riferimento per l'individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore deve adottare.

Si ribadisce che l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento, dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

4. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Questa sezione del documento elenca i rischi di interferenza individuati nella valutazione, ne stabilisce le relative misure di prevenzione e protezione ed individua la strategia di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle misure. Apre la sezione un'elenco di importanti misure di carattere generale valide a prescindere dalla specifica attività oggetto del presente appalto.

4.1 Misure di carattere generale

Una generale esposizione dei rischi ambientali e residui presenti nell'ambito dell'ASL BI è riportata nella documentazione informativa consegnata all'appaltatore. L'appaltatore è tenuto a rendere edotti tutti i propri lavoratori nonché eventuali ditte subappaltatrici dei contenuti di tali documenti verificandone l'avvenuto apprendimento.

Le Ditte esterne operanti all'interno delle Strutture dell'ASL BI dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- L'accesso alle Strutture dell'ASL BI, ripari/servizi, deve essere preliminarmente autorizzato dall'ASL BI.
- Prima dell'inizio dei lavori, che dovrà essere esplicitamente autorizzato, deve essere data comunicazione all'incaricato che ha istruito l'appalto e/o all'incaricato di seguire i lavori che a loro volta avvertiranno i dirigenti e/o i preposti del reparto o del servizio interessato dei lavori.
- Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori esterni che accedono alle strutture dell'ASL BI devono esibire un cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Le zone interessate ai lavori devono essere ben delimitate e segnalate.
- Ogni anomalia, situazione di pericolo, infortunio che dovesse verificarsi deve essere immediatamente segnalata al dirigente/preposto di area o all'incaricato ASL BI di seguire i lavori.
- In generale, attenersi alle indicazioni di comportamento fornite dall'incaricato di seguire i lavori.
- Non utilizzare gli ascensori dedicati al trasporto di utenza / degenza per il trasporto di materiale, se non con esplicita autorizzazione dell'incaricato di seguire i lavori.
- Al termine dei lavori l'appaltatore deve:
 - > Informare l'incaricato di seguire i lavori sull'esito dell'intervento eseguito.
 - > Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona di intervento e/o dell'attrezzatura oggetto dell'intervento.
 - > Rimuovere i residui delle lavorazioni e allontanarli del reparto/servizio

4.2 Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione

L'analisi sopra riportata ha condotto all'individuazione dei fattori di rischio che si riportano nella tabella sottostante in cui ad ogni singolo fattore di rischio sono associate le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Fattore di rischio: **Agenti biologici**

Analisi del rischio

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo e percutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari, ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine, ed altri agenti biologici) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, piani di lavoro, ecc. Uno specifico rischio da contatto risulta presente nei seguenti settori: Malattie infettive, DEA, Blocco Operatorio, Centro trasfusionale, Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Dialisi, Sala anatomica, Morgue (Obitorio).

Misure di prevenzione e protezione

E' necessario che i lavoratori partecipino a corsi di formazione specifica e che vengano attuate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente (informazione e formazione, protocolli, DPI, ecc...).

Si segnala inoltre che i vari Protocolli aziendali, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale internet. Nonostante l'applicazione in azienda di misure tecniche e procedurali per il contenimento del rischio da agenti biologici non si può escludere del tutto la possibile presenza accidentale di presidi o materiali potenzialmente contaminati. Pertanto gli operatori dovranno prestare la dovuta attenzione e dovranno segnalare al committente episodi di questo tipo.

In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
- rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria.

In tutto il presidio ospedaliero esiste poi un rischio biologico generico da aerodispersione che assume caratteristiche specifiche nei reparti/servizi seguenti: Malattie infettive, Pneumologia, Pronto soccorso, Laboratorio analisi (settore microbiologia).

Per quanto riguarda il rischio di contagio da Covid-19, dovranno essere rispettate le modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI.

Si ribadisce l'importanza di uniformarsi alle modalità di accesso in taluni reparti e alle procedure aziendali in atto al fine del contenimento del contagio da Covid-19.

Non mangiare, bere, fumare negli ambienti di lavoro. Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali con specifici rischi da agenti biologici (aerodispersi, isolamenti, ecc...) riconoscibili anche da apposita cartellonistica, il personale di reparto, effettuerà una corretta informazione agli operatori, in merito alla necessità di adottare idonee misure di protezione (ad. Es. respiratori facciali filtranti, sovracamici, ecc.) in base al meccanismo di trasmissione dell'agente biologico.

Dovranno essere adottate tutte le misure di protezione (personali e comportamentali) per ridurre il rischio di contaminazione con sangue. Inoltre si dovranno osservare le misure indicate dal personale preposto alla sala operatoria e blocco parto per evitare di pregiudicare l'igiene e la sterilità degli ambienti operatori.

Seguire le indicazioni riportate nella documentazione allegata al presente DUVRI:
- Modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI in relazione al rischio di contagio da Covid-19".

Fattore di rischio: Agenti chimici

Analisi del rischio

E' possibile l'utilizzo di prodotti chimici per lo svolgimento di attività sanitarie (es. disinfettanti). All'interno dell' A.S.L.BI vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare. Si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici. Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto. Nell'ambito del presidio ospedaliero, le zone a rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- laboratorio analisi
 - anatomia patologica
 - centro trasfusionale
 - medicina nucleare
 - dialisi
 - settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia)
 - farmacia
 - officine (vernici, malte, colle, solventi).
- Si segnala inoltre la presenza di:
- Azoto liquido presso gli ambulatori Piastra A del Presidio Ospedaliero, presso il Poliambulatorio di Cossato e Ponzzone
 - Ossigeno liquido presso i reparti di Malattie infettive - Pneumologia (DE2A) e Semintensiva-Nefrologia (DO4A) e presso gli ambulatori Piastra A del Presidio.
- All'interno dell'ospedale vengono utilizzati gas medicinali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O₂, Aria medica, CO₂), nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente

Misure di prevenzione e protezione

Durante l'utilizzo dei prodotti chimici pericolosi devono essere adottate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente. Si ricorda inoltre che nell'ambito dell'attività di prevenzione del rischio da agenti allergizzanti, all'interno dell'ASL BI, si è provveduto ad evitare l'uso dei guanti monouso in lattice talcato, sostituiti da guanti in vinile o in lattice detalcato. Al fine di evitare l'inquinamento degli ambienti da parte di agenti allergizzanti si richiede che analoghe misure vengano adottate anche da parte del personale della Ditta aggiudicataria.

Si segnala la presenza di Bombole di miscela di Protossido di azoto e ossigeno presso il Blocco parto. Si segnala inoltre che le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati all'interno dell'ASL BI e i vari Protocolli aziendali inerenti l'utilizzo in sicurezza dei prodotti chimici, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale intranet.

contenenti ossigeno.

Nel DHE al piano -1 (vicino al magazzino) è presente il deposito di liquidi infiammabili, mentre vicino all'isola tecnica è presente il deposito gas medicinali con le relative bombole di gas medicinale compresso in bombole (O₂, CO₂, N₂).

In determinate zone all'interno del presidio ospedaliero, vengono utilizzati farmaci antiblastici, prodotti cancerogeni e mutageni, la cui preparazione avviene centralmente in un apposito locale ubicato presso la farmacia ospedaliera (DHE P0) la cui somministrazione avviene presso i seguenti reparti (in ordine di intensità di utilizzo):

- Day Hospital Medico (DE3D)
- Oncologia/Ematologia (DE2D)
- Ambulatorio di Urologia (instillazioni vescicali)
- Urologia (DO2A) (instillazioni vescicali)
- Sala piccoli interventi Oculistica (somministrazione di gocce di farmaco)
- Pediatria (DO3A) (somministrazioni molto rare)

Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi in caso di:

- Spandimento accidentale
- Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Si segnala inoltre l'utilizzo di gas anestetici presso il Blocco Operatorio durante gli interventi chirurgici.

In Anatomia Patologica è presente la formalina, prodotto classificato cancerogeno, la cui manipolazione avviene all'interno di apposite cappe di aspirazione; mentre nei reparti e ambulatori, presso il Blocco operatorio e il Blocco parto, dove vengono eseguite le biopsie, vengono utilizzati specifici contenitori di sicurezza.

Ogni situazione che può dare luogo ad un potenziale rischio di interferenza deve essere preventivamente segnalata ai fini di una immediata valutazione. E' inoltre da considerare l'eventuale rischio insorgente dall'interferenza con le lavorazioni effettuate da altre ditte appaltatrici.

Fattore di rischio: Aggressioni

Analisi del rischio

Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali e, al limite, fisiche si può verificare nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di taluni utenti.

Misure di prevenzione e protezione

E' sempre necessario mantenere un comportamento controllato di fronte all'utenza; in caso di degenerazione della situazione fare intervenire le guardie giurate e/o le forze dell'ordine.

Fattore di rischio: Apparecchi di sollevamento

Analisi del rischio

Misure di prevenzione e protezione

Nel caso in cui fossero utilizzati ascensori a servizio delle strutture a disposizione.
E' necessario pertanto richiamare i principi per un corretto utilizzo degli stessi in relazione alle attività oggetto dell'appalto.

Nelle fasi di ingresso ed uscita dalle cabine degli impianti di sollevamento prestare la massima attenzione:
- ad eventuali dislivelli ("scalini") che possono accidentalmente formarsi tra il piano della cabina ed il piano di sbarco;
- a non urtare con le attrezzature mobili (carrelli, attrezzature per il lavaggio dei pavimenti, ecc...) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento per evitare incidenti e/o danni all'impianto e alle attrezzature.
Nel caso in cui un operatore dovesse restare bloccato all'interno della cabina di un impianto di sollevamento, è necessario che egli chiami i soccorsi attraverso l'apposito pulsante ed attenda con calma l'intervento.

Fattore di rischio: Attrezzature in pressione

Analisi del rischio

Si segnala che sono dislocate presso i vari reparti del presidio ospedaliero bombole in pressione contenenti gas medicinale (es. ossigeno); tali bombole sono ancorate su carrelli o fissate al muro e segnalate da apposita cartellonistica.

Misure di prevenzione e protezione

Benché le bombole siano idoneamente ancorate è necessario evitarne urti e cadute) al fine di prevenire rischi di schiacciamenti e traumi sia per il personale della ditta sia per dipendenti e utenti ASLBI che si trovano nella stessa zona. Tale accorgimento è indispensabile per prevenire anche conseguenti rischi di esplosioni e incendi.

Fattore di rischio: Cadute dall'alto

Analisi del rischio

Il rischio di caduta dall'alto è presente se durante le attività vengono utilizzate scale portatili.

Misure di prevenzione e protezione

E' necessario eseguire i lavori in quota rispettando la normativa vigente (es. formazione, informazione, uso di scale a norma, ecc...)

Fattore di rischio: Elettrocuzione

Analisi del rischio

Si individua un generico rischio di elettrocuzione limitatamente ai casi di utilizzo scorretto di apparecchiature elettromedicali o attrezzature di lavoro alimentate elettricamente.

Misure di prevenzione e protezione

L'utilizzo delle apparecchiature alimentate elettricamente, deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti in materia.

Prima di connettere qualsiasi apparecchiatura alla rete elettrica, verificare la portata di corrente disponibile alla presa, lo stato di efficienza delle stesse e delle spine di alimentazione elettrica

Non utilizzare prese difettose e danneggiate ad avvisare immediatamente il referente dell'ASL BI per la riparazione del caso.

Non usare mai prolunghe e prese multiple.

Fattore di rischio: Incendio

Analisi del rischio

L'incendio in una struttura sanitaria, assistenziale o comunitaria che ospita persone con problemi di salute è un evento particolarmente pericoloso sia per la notevole quantità di materiale combustibile presente sia per la maggiore difficoltà da parte dei degenti di abbandonare il sito. A ciò va aggiunta la difficoltà di

Misure di prevenzione e protezione

La prevenzione rappresenta l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. Solo la formazione del personale e la sua attenzione costante nei confronti del pericolo d'incendio, l'idoneità strutturale dell'edificio, la presenza di squadre addestrate alla gestione dell'emergenza stessa, la presenza e l'efficienza dei

controllare il panico in presenza di individui in condizioni psicofisiche alterate.

Dalle statistiche sugli incidenti negli ospedali risulta che gli incendi si sviluppano prevalentemente negli ambienti di degenza e nelle aree con presenza saltuaria di personale (servizi igienici, spogliatoi, ecc); le cause principali sono imputabili a:

- disattenzione di utenti e loro parenti;
- guasti agli apparecchi elettrici;
- inneschi di sigarette e fiammiferi;
- negligenza durante le operazioni di manutenzione.

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.

Gli interventi tecnici di qualsiasi genere sono una potenziale sorgente di innesco a causa di talune lavorazioni .

Per la presenza nei locali oggetto di intervento di elevate quantità di combustibile liquido e gassoso bisogna operare con la massima attenzione e in totale sicurezza.

presidi antincendio ed un costante controllo dei locali e degli impianti, riducono la probabilità di avere un incendio nella struttura ed in ogni caso ne limitano le conseguenze dannose.

Si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere.
 - Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
 - Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
 - Evitare accumulo di materiale combustibile.
- Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
 - Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili :
non utilizzare attrezzature danneggiate.
 - Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
 - Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
 - Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.
 - Non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo o ostacolare l'apertura o la chiusura delle porte antincendio.

Sarà consegnata ampia documentazione informativa sul piano di emergenza e sulle istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dagli operatori della ditta appaltatrice che opereranno nell'ASLBI.

Sono presenti, appese alle pareti, le planimetrie dei vari reparti riportanti le indicazioni sulle vie di esodo e uscite di sicurezza.

Sono disponibili all'interno delle strutture sanitarie, estintori portatili a polvere e a CO2.

I lavoratori della Ditta appaltatrice potrebbero essere coinvolti direttamente nel PEI (Piano di Emergenza Incendi) dell'ospedale in quanto facenti parte della squadra di emergenza sanitaria intraospedaliera, a tal proposito si allega il Documento relativo al Piano Emergenza Incendi del Presidio Ospedaliero.

Fattore di rischio: Interfacciamento con impianti tecnologici

Analisi del rischio

Previsto la connessione agli impianti elettrici aziendali per il funzionamento di apparecchiature elettriche .

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale tecnico incaricato di seguire i lavori che indicherà le modalità e i punti di alimentazione elettrica utilizzabili e disponibili in base alla potenza elettrica richiesta.

Fattore di rischio: Investimento da parte di attrezzature in movimento

Analisi del rischio

Misure di prevenzione e protezione

All'interno del Presidio Ospedaliero di Ponderano, la movimentazione di materiale e persone avviene tramite attrezzature su ruote (carrelli vari, letti e barelle) lungo percorsi prestabiliti che collegano i vari reparti. Tale transito soprattutto sulle parti comuni, potrebbe esporre le persone in transito (utenti, visitatori, dipendenti ecc) e gli stessi operatori della ditta appaltatrice, al rischio di investimento. Il trasporto da parte dell'appaltatore di materiali all'interno del presidio, viceversa, è una fonte di rischio per il personale ASL BI e l'utenza della struttura. Anche le aree esterne del presidio ospedaliero sono zone di passaggio di numerose autovetture e automezzi. Esiste inoltre un'esposizione al rischio di incidenti stradali in caso di eventuali trasporti di pazienti critici in autoambulanza.

Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.

Fattore di rischio: Limitazione delle vie di transito e fuga

Analisi del rischio

I passaggi, le vie di transito e le uscite di sicurezza devono sempre essere mantenute libere da ogni tipo di ostacolo.

Misure di prevenzione e protezione

Le vie di esodo non devono essere intralciate da ostacoli che ne riducano anche in modo sensibile il passaggio o che costituiscano impedimento anormale del flusso delle persone in caso di emergenza.

Fattore di rischio: Radiazioni ionizzanti

Analisi del rischio

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero:

- Radiologia diagnostica
- Medicina nucleare
- Radioterapia
- Pronto soccorso
- Endoscopia digestiva e pneumologica
- Cardiologia (Sale emodinamica, elettrofisiologia)
- Ambulatorio Odontoiatria

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

Le aree a rischio di potenziale esposizione, denominate zone controllate e sorvegliate, sono indicate da apposita cartellonistica che riporta il simbolo del rischio radiologico.

Misure di prevenzione e protezione

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.

Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali classificati ai fini del rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti come zone sorvegliate o controllate, ciò potrà avvenire solo dietro esplicita autorizzazione di un dirigente o un preposto di reparto che garantisce l'assenza di rischi di esposizione.

All'interno del servizio di Medicina Nucleare le sorgenti di radiazioni presenti sono costituite dai radiofarmaci; l'esposizione a radiazioni ionizzanti possono avvenire per irraggiamento da sorgenti radioattive presenti in specifici locali (es. preparazione, somministrazione) e da eventuali contaminazioni ambientali dei locali o per irradiazione da parte dei pazienti irradiati.

Ogni informazione dettagliata potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile della Struttura interessata ed all'Esperto Qualificato presso il Servizio di Fisica Sanitaria.

Fattore di rischio: Radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Analisi del rischio

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

Misure di prevenzione e protezione

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita

- Servizio di rieducazione funzionale presso il Presidio Ospedaliero di Ponderano, DHO piano terra
 - Servizio di rieducazione funzionale presso Sede "Paruzza " a Cossato, piano primo
 - Reparto di oculistica, c/o Presidio ospedale (laser)
 - Blocco Operatorio, c/o Presidio ospedale (laser, elettrobisturi)
 - Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), c/o Presidio ospedale.
 I valori di intensità di campo magnetico misurati nel servizio di RMN sono disponibili presso l'Esperto Responsabile della Sicurezza (c/o Fisica Sanitaria) o presso il SPP.

cartellonistica di avvertimento.
 L'accesso alle aree dove sono in uso apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti è soggetta ad autorizzazione da parte del dirigente o del preposto dell'area.

Sarà consegnata una documentazione informativa che riporta i reparti/servizi ove è presente un rischio da radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici e le necessarie precauzioni da adottare prima di intervenire in una zona a rischio; tali informazioni dovranno essere prese in visione dal singolo lavoratore di questa Ditta che opererà all'interno dell'A.S.L. BI.

Il personale che dovrà accedere al servizio di RMN dovrà essere informato e formato sui rischi relativi e dovrà conseguire una specifica idoneità da parte del proprio medico competente. In ogni caso, l'accesso al servizio di RMN è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc.

E' inoltre necessario attenersi rigorosamente alle istruzioni impartite da parte dei dirigenti e preposti del servizio.

Fattore di rischio: Scivolamento e caduta

Analisi del rischio

Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove il pavimento può risultare umido o bagnato. Inoltre un generico rischio di caduta è dovuto alla presenza di scale.

Misure di prevenzione e protezione

Prestare attenzione ed adottare tutte le precauzioni che la normativa vigente prevede.
 Attenersi alla segnaletica di sicurezza adottata per la segnalazione di pavimenti bagnati.

Fattore di rischio: Taglio e puntura da attrezzature di lavoro

Analisi del rischio

Possibile presenza di presidi sanitari potenzialmente contaminati (es. aghi) accidentalmente abbandonati nelle aree di lavoro (vedere "Rischio Biologico").

Misure di prevenzione e protezione

Prestare la massima attenzione durante le operazioni da svolgere, adottando tutte le misure di prevenzione e protezione indicate dalla normativa vigente.

4.3 Individuazione delle misure di verifica e controllo

E' previsto che l'incaricato ASL BI di seguire i lavori provvederà ad effettuare controlli durante l'asecuzione degli stessi, al fine di verificare il rispetto di quanto concordato da entrambe le parti.

Tra gli elementi oggetto dell'azione di controllo si richiama in particolare la pronta individuazione di lavorazioni non previste al momento della stesura di questo documento e che possono introdurre ulteriori rischi di interferenza; in tali situazioni, prima di dar corso all'intervento, si dovrà procedere a integrare il presente documento.

Qualora non venissero rispettate le indicazioni e le misure di tutela individuate, si provvederà a formali contestazioni a norma di contratto.

4.4 Individuazione dei costi delle misure per la riduzione dei rischi di interferenza

L'importo dei costi delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la riduzione dei rischi di interferenza nell'ambito del presente appalto è stato valutato in:

TOTALE COSTI PER MISURE DI INTERFERENZA: 965,00 [€/anno]

Codice Mansione: **MEDPAC00**

Mansione: **Medico - Post acuzie**

Ultimo aggiorn.: 28/08/2024

Versione aggiorn.: 5

Note sull'aggiorn.: Aggiornata valutazione del rischio da agenti biologici (rif. rischio da COVID-19) e dotazione DPI e VdR Lattice 2024

Annotazioni preliminari e particolari: Questa scheda è stata compilata utilizzando le informazioni ricavate da indagini, sopralluoghi, interviste con i vari responsabili ed il personale aziendale. Dirigenti e preposti sono tenuti a comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione ogni variazione significativa dei dati contenuti nella presente scheda allo scopo di garantirne il costante aggiornamento

ATTIVITA' RILEVANTI AI FINI DEL RISCHIO OCCUPAZIONALE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	FREQUENZA	LUOGO
Attività amministrativa	Svolgimento di pratiche amministrative varie (refertazioni, compilazione di documentazione sanitaria, ecc.)	Periodico frequente	Reparto/Servizio di appartenenza e altri ambulatori/Altri reparti
Attività sanitaria	Effettuazione di visite mediche, medicazioni, prelievi, pratiche invasive varie, consulenze specialistiche.	Periodico frequente	Reparto/Servizio di appartenenza e altri ambulatori/Altri reparti
Esami strumentali su paziente	Utilizzo di apparecchiature medicali per l'esecuzione di esami diagnostici	Occasionale	Reparto/Servizio

ATTREZZATURE DI LAVORO UTILIZZATE

Apparecchiature elettromedicali

Fotocopiatrice

Presidi sanitari (vacutainer, siringhe, aghi, ecc...)

PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

COD	NOME PREPARATO	ETICHETTATURE UE/CLP	FRASI H/R
1889	RAL DIFF-QUIK SOLUTION II		
1890	RAL DIFF-QUIK FIXATIVE SOLUTION		H225 H301 H311 H331 H370
1910	SAPONE SOFT ER		
1911	HERO GEL NF	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 3	H226 H319

1912	IODOTEN 7.5% soluzione cutanea		
1913	CHLORAPREP	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 2 STOT SE 3	H224 H319 H335 H336
1915	COLLODIO 5% USP	Acute Tox. 4 Flam. Liq. 1 STOT SE 3	H224 H302 H336
1888	RAL DIFF-QUIK SOLUTION I		H317
1861	ALCOOL ETILICO DENATURATO 90°	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 2	H225 H319
1914	CHLORAPREP con colorante	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 2 STOT SE 3	H224 H319 H335 H336
1758	CITROCLOREX 2% RED	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 2	H225 H319
1884	ACQUA OSSIGENATA 10 vol.		
1187	Amukine MED 0,05%		
1885	DISINFETTANTI CUTE PAZIENTI MEDICINALI		
1759	CLOREXINAL 2%	Aquatic Chronic 3 Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 3	H226 H319 H412
1767	Braunol 7,5%	Aquatic Chronic 3 Eye Dam. 1	H318 H412
1768	Lifo-Scrub	Xi; N Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2 Eye Dam. 1	H318 H410
1850	SIMPLY GEL	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 2	H225 H319
1881	GIOBODY		

RISCHI INDIVIDUATI

Note preliminari:

1) Fermo restando che la valutazione è stata effettuata per tutti i fattori di rischio, nella presente scheda si riportano solo quei fattori per i quali la valutazione ha individuato un livello di esposizione superiore a quello della popolazione generale. Fanno eccezione i casi in cui appare opportuno che l'assenza di un rischio specifico sia chiaramente esplicitata.

2) Il livello di esposizione al rischio indicato nella presente sezione si riferisce alla mansione valutata in base alla tipica attività svolta dai lavoratori appartenenti alla categoria omogenea. Tuttavia, per effetto di prescrizioni, limitazioni e/o variazioni di attività individuali, è possibile che l'esposizione al rischio di taluni lavoratori a cui è attribuita la mansione sia di livello inferiore rispetto a quello indicato. Tali variazioni individuali sono riscontrabili nella cartella sanitaria e di rischio predisposta dal medico competente.

I criteri seguiti per l'attribuzione del livello di rischio sono riportati in allegato al documento generale di valutazione dei rischi.

Fattore di rischio: Agenti biologici a trasmissione aerogena (ad esclusione del bacillo della TB)

Livello: Basso

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici a trasmissione per contatto

Livello: ALTO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici del COVID-19

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici della tubercolosi

Livello: B

Criterio a 5 livelli (A, B, C, D, E) riportato in: "Raccomandazioni per la prevenzione della Tubercolosi tra i lavoratori della sanità", Regione Piemonte, 2007 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici trasmessi attraverso il sangue umano

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) riportato in: "Rischio biologico per i lavoratori della sanità: linee guida per la sorveglianza sanitaria", SIMLII, 2003 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la salute

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a irrilevante

Criterio a 2 livelli (Irrilevante, Superiore ad irrilevante) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il principale riferimento metodologico per la valutazione quantitativa è costituito dal documento "Inforisk - Modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la valutazione di rischio chimico", Regione Piemonte, 2013.

Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la sicurezza

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a basso

Criterio a 2 livelli (Basso, Superiore a basso) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il criterio per l'attribuzione del livello è definito dal datore di lavoro in funzione dell'utilizzo o meno da parte della mansione di prodotti con una o più caratteristiche di pericolo per la salute evidenziate dalla corrispondente etichettatura.

Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Aggressioni e contatti fisici con utenti/pazienti

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Alcool e problemi correlati

Le attività lavorative RIENTRANO tra quelle che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi ai sensi del Provvedimento della Conf. Stato Regioni del 16/3/2006

Livello: MANSIONE SOGGETTA

Criterio definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sui seguenti riferimenti:

- D.Lgs. 81/2008 art. 41,
 - Legge n.125/2001,
 - Provvedimento Conf. Stato Regioni del 16/3/2006,
 - Documento specifico di valutazione dei rischi
- Non è prevista la graduazione del rischio ma solo l'individuazione delle mansioni soggette ai controlli.

Fattore di rischio: Caduta dall'alto (scale, ponteggi, ecc.)

In caso di utilizzo di scale portatili

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Elettrocuzione

Utilizzo di attrezzature di lavoro ad alimentazione elettrica

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Gas compressi

Possibile utilizzo di bombole di ossigeno compresso per operazioni in emergenza

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Incendio/Esplosione

Il rischio incendio, in quanto rischio trasversale, riguarda tutto il personale dell'azienda. La valutazione dettagliata è oggetto di uno specifico documento a cui si rimanda. Il livello di rischio è legato alla struttura presso la quale opera il singolo addetto.

Livello: ELEVATO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Elevato) basato sulle indicazioni del DM 10/3/1998.
Si veda anche il documento di valutazione del rischio incendio.

Fattore di rischio: Incidenti stradali

Rischio di incidenti stradali durante le trasferte in autoambulanza. Inoltre è previsto l'utilizzo di automezzi per gli spostamenti presso strutture esterne (ad. es. le case di riposo)

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Lattice

Utilizzo di guanti monouso in lattice senza polvere. La stima di consumo medio per operatore (dati anno 2023) è pari a: 3 paia/anno.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento specifico)

Fattore di rischio: Lavoro al videoterminale

Previsto l'utilizzo di attrezzature munite di VDT. Il grado di esposizione al rischio qui riportato è indicativo in quanto dipende dai tempi di utilizzo che sono variabili da operatore a operatore all'interno della mansione. L'elenco dei lavoratori che utilizzano il VDT per almeno 20 h/sett è nominativo ed è aggiornato periodicamente dietro segnalazione dei responsabili di servizio.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sulle indicazioni del Titolo VII del D.Lgs. 81/2008

Fattore di rischio: Lavoro notturno

Il medico effettua lavoro notturno in caso di chiamata durante i turni di pronta disponibilità (dai 2 ai 4 turni al mese).

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Mezzi di trasporto interno, incidenti

Il rischio è dovuto al transito lungo le vie di percorrenza di mezzi di trasporto interno

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Movimentazione manuale di carichi

Prevista la movimentazione pazienti e occasionalmente di oggetti di peso ridotto.

Livello: Vedi note

Il criterio di valutazione varia a seconda delle situazioni; vengono applicate varie metodologie di valutazione tra cui:

- Indice MAPO,

- Equazione NIOSH (adattata al contesto italiano).

Si vedano i numerosi documenti di valutazione specifici

Fattore di rischio: Scivolamento o caduta

Si tratta di esposizione ad un rischio di carattere generico in relazione alla possibilità di scivolamento o caduta accidentale lungo le normali vie di transito.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Stress lavoro correlato

Il livello di rischio è stato ottenuto dall'applicazione di un metodo sperimentale che prende in considerazione i principali fattori oggettivi di rischio. Non rappresenta ancora un dato consolidato.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi basato su di un metodo ad indici descritto nel documento specifico

Fattore di rischio: Taglio e puntura da attrezzature e oggetti vari

Utilizzo di attrezzature di lavoro con parti appuntite o taglienti

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Urto o investimento da parte di oggetti, carichi, ecc.

Possibile caduta di oggetti durante eventuali operazioni di prelievo o sistemazione su scaffali, armadi, ecc.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Formazione

Uso dei D.P.I. previsti

Informazione

Controlli e verifiche periodiche

Ambienti idonei alla destinazione d'uso

Attrezzature di lavoro idonee

Pulizia e sanificazione degli ambienti

Impianti tecnologici idonei alla destinazione d'uso degli ambienti di lavoro

Sorveglianza sanitaria (quando prescritta dal Medico Competente)

Applicazione di protocolli, linee guida e procedure di sicurezza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

D.P.I.	NOTE
Calzature per personale sanitario	
Camice protettivo a maniche lunghe	Protezione del corpo durante procedure a rischio di contaminazione da sangue e altri liquidi biologici e chimici (compresi farmaci pericolosi); l'uso riguarda anche il caso in cui il camice sia inserito in un kit di emergenza (ad es. spandimento accidentale)
Guanti monouso, sterili e non, in PVC/lattice/gomma sintetica	Il tipo di guanto è selezionato a seconda dell'utilizzo e dei problemi di allergia
Mascherina chirurgica	Da indossare quando prevista da specifiche procedure nonché, in periodi epidemici (ad es. COVID-19), quando prescritte dai provvedimenti emanati (ad es. in tutte le attività che prevedono una distanza interpersonale inferiore a quella minima richiesta, nei luoghi chiusi aperti al pubblico)
Occhiali di protezione (con banda elastica)	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)
Respiratore facciale filtrante monouso FFP2	Protezione da agenti biologici aerodispersi (ad es. TB) e in tutte le procedure a rischio di generare aerosol
Schermo di protezione	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)

PIANO DI FORMAZIONE

ATTIVITA' di FORMAZIONE	NOTE
Incontro di formazione di base per neoassunti sui rischi occupazionali	
Corso di formazione sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08	
Corso di aggiornamento sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08	
Corso antincendio base - erogazione in modalità FAD	
Corso di formazione e addestramento sull'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)	
Eventuali corsi di formazione collegati allo specifico ruolo ricoperto (Addetto al primo intervento antincendio, Dirigente/Preposto, ecc.)	

PROCEDURE, NORME INTERNE e LINEE GUIDA

Piano di emergenza del Presidio Ospedaliero
Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di emergenza

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di evacuazione

Istruzioni preventive antincendio a tutto il personale

Procedura n. 5: Norme per l'uso di scale portatili

Procedura n. 11: Norme per l'uso di sostanze e preparati chimici pericolosi.

Procedura n. 12: Norma per la manipolazione di bombole di gas compresso

Procedura n. 13: Norme per l'uso di videoterminali.

Procedura n. 15: Norme di comportamento in caso di infortunio sul lavoro

Istruzioni per l'uso in sicurezza delle bombole contenenti Ossigeno in pressione

Istruzioni di utilizzo lavaocchi

Protocollo aziendale per la corretta applicazione delle misure di isolamento in ospedale

Antisettici e disinfettanti in ambito sanitario

Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV e per la prevenzione del rischio biologico

Procedura n. 18: Attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto

Procedura per gli eventi accidentali con esposizione a sangue/liquidi biologici



AZIENDA SANITARIA LOCALE BI
Regione Piemonte
Via dei Ponderanesi, 2 - 13875 PONDERANO (BI)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORAZIONI IN APPALTO

(D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)

Biella, 11/06/2025

Codice documento: 1200

Denominazione appalto: **Servizi medici specialistici di supporto alla S.C. Radiologia -
Lotto 3**

Ditta/e appaltatrice/i:

1. INTRODUZIONE

1.1 Contenuto del documento

Questo documento contiene la valutazione dei rischi per la lavorazione in appalto sopra denominata. Com'è noto, infatti, l'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 impone al datore di lavoro committente di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per l'eliminazione dei rischi di interferenza. Tale documento, è allegato al contratto di appalto e andrà a far parte integrante del documento generale di valutazione dei rischi. In nessun caso esso sostituisce gli adempimenti documentali (Piano di Sicurezza e Coordinamento) eventualmente previsti nel caso in cui le lavorazioni abbiano luogo nell'ambito di un cantiere temporaneo e mobile soggetto al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

Il documento si articola nei seguenti punti:

- Introduzione
- Soggetti dell'appalto
- Oggetto e descrizione dei lavori
- Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.

Si precisa sin da ora che l'attivazione di lavorazioni non previste e l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

Il documento deve essere trasmesso a tutti i soggetti responsabili interessati, interni od esterni all'ASL BI, ai fini di una capillare diffusione delle informazioni contenute tra tutti i propri lavoratori coinvolti a vario titolo nell'appalto; l'appaltatore ha inoltre l'obbligo di trasmettere il documento ad ogni eventuale subappaltatore o altro soggetto a cui sono affidate parte delle attività nel rispetto della normativa vigente.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

1.3 Criteri di valutazione

L'affidamento di lavorazioni in appalto costituisce un noto elemento di criticità per la sicurezza e l'igiene del lavoro e richiede attenzioni particolari. Infatti, la presenza di un appaltatore che opera all'interno di ambienti su cui insiste il ciclo lavorativo della committenza, può determinare:

- l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ai rischi ambientali e residui presenti nell'ambiente di lavoro del committente;
- l'esposizione dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'ambiente di lavoro del committente ai rischi indotti

dalle lavorazioni dell'appaltatore.

I rischi così definiti sono normalmente chiamati 'rischi di interferenza' in quanto nascono solo nel momento in cui si avvia una attività affidata ad un soggetto esterno alla committenza (ditta appaltatrice o lavoratore autonomo).

Il processo di valutazione dei rischi descritto in questo documento mira pertanto ad individuare i rischi di interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione o, in subordine, alla loro riduzione al minimo grado possibile.

Come espressamente previsto dalla norma, la valutazione non si estende ai rischi specifici propri dell'appaltatore a cui ovviamente restano in carico le obbligazioni previste dalle norme sulla sicurezza del lavoro nei confronti dei propri lavoratori.

La valutazione dei rischi è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- sono state reperite informazioni sul tipo di lavorazioni dalla documentazione di appalto disponibile nonché dai servizi aziendali incaricati di istruire la pratica di appalto e di seguirne i lavori;
- congiuntamente con l'appaltatore si sono analizzati gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione dei pericoli, dei rischi da essi derivanti e delle persone potenzialmente esposte;
- sono stati individuati i fattori di rischio di interferenza a partire dalle informazioni sopra riportate e si sono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per ogni singolo fattore di rischio.

2. SOGGETTI DELL'APPALTO

Questa sezione del documento individua i soggetti coinvolti, per le aree di rispettiva competenza, nell'appalto oggetto del presente documento.

2.1 Ditte appaltatrici

2.2 Servizi ASL BI incaricati di istruire l'appalto

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di istruire la pratica oggetto di questo documento è il seguente:

- S.S. Logistica e Acquisti

2.3 Servizi ASL BI incaricati di seguire i lavori

2.4 Altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'appalto

3. OGGETTO E DESCRIZIONE DEI LAVORI

Questa sezione del documento analizza le attività oggetto dell'appalto ai fini di individuare i rischi di interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione.

3.1 Tipo e caratteristiche dell'intervento

Il servizio richiesto prevede l'affidamento di servizi medici specialisti di supporto alla S.C. Radiologia del Presidio Ospedaliero "degli Infermi" di Ponderano.

Più nel dettaglio:

- Copertura di 1 turno da 12 ore diurno (08.00-20.00) per ciascun giorno lavorativo del mese (escluso il sabato), per un totale di 260 turni in 12 mesi.

L'attività richiesta consiste nello svolgimento:

- di esami di radiologia tradizionale;
- di esami di ecografia;
- di esami di tomografia computerizzata (TC).

La completa definizione delle attività oggetto dell'appalto è comunque riportata sul capitolato di appalto.

3.2 Ambienti interessati dai lavori e dalle attività accessorie

Il servizio sarà svolto presso il Presidio Ospedaliero "degli Infermi" di Ponderano in Via dei Ponderanesi 2.

Le attività principali si svolgeranno prevalentemente presso la Struttura Complessa di Radiologia situata al piano -1 nel corpo piastra della struttura ospedaliera.

E' previsto inoltre che gli operatori transitino lungo i percorsi esterni (cortili, parcheggi, ...) ed interni alla struttura (corridoi, scale, altre aree comuni) per raggiungere la zona di lavoro.

Il personale della ditta appaltatrice potrà fruire dei servizi igienici e degli spogliatoi a disposizione degli operatori sanitari dell'ASL BI.

3.3 Ditte e lavoratori autonomi che partecipano ai lavori

Nell'attività oggetto del presente appalto è previsto il solo utilizzo di personale della ditta appaltatrice.

L'eventuale intenzione di ricorrere a subappalti dovrà essere tempestivamente comunicata al servizio istruttore nonché al servizio responsabile dell'esecuzione dell'appalto secondo le prescrizioni della normativa vigente e del capitolato di appalto.

Si ricorda che in caso di affidamento di subappalti o comunque di attività a soggetti terzi (a cui l'appaltatore dovrà trasmettere il presente documento ed ogni futura eventuale integrazione), si applica la normativa vigente in proposito e si richiamano qui le specifiche responsabilità dell'appaltatore in merito.

3.4 Pianificazione e durata temporale dell'intervento

La durata del presente appalto è di 12 mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio.

3.5 Attrezzature utilizzate

Per l'espletamento del servizio fornito, si prevede l'utilizzo di attrezzature, di apparecchiature, programmi gestionali messi a disposizione da questa azienda.

Pertanto, gli operatori della ditta appaltatrice (medici specialisti radiologi) dovranno utilizzare tali attrezzature nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

All'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali dovrà essere adibito esclusivamente personale formato allo scopo, in base all'art. 73 del D.Lgs. 81/08.

3.6 Prodotti chimici utilizzati

Potranno essere utilizzati prodotti chimici (es. farmaci, disinfettanti) legati allo specifico svolgimento delle attività di radio diagnostica.

Le schede di sicurezza dei prodotti e i Protocolli aziendali specifici sull'utilizzo di tali prodotti, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete intranet aziendale.

3.7 Individuazione delle fasi più critiche

In linea generale si ritiene che le situazioni di maggior criticità dal punto di vista dei rischi di interferenza, siano attribuibili a tutte quelle lavorazioni che possono essere svolte in ambienti di lavoro nelle cui vicinanze non è possibile sospendere completamente altre attività lavorative in corso, svolte sia da personale ASL BI che da personale di altre ditte, presenti nei medesimi ambienti.

Per una maggiore identificazione dei rischi, si allega al presente documento la scheda di rischio per mansione relativa al medico radiologo che opera all'interno del Presidio ospedaliero: MEDRAD00.

La scheda di rischio per mansione è un documento in cui sono stati individuati e valutati i rischi occupazionali per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'ASL BI suddivisi per categorie omogenee per esposizione al rischio (mansioni). Nello specifico, la mansione si riferisce al gruppo omogeneo formato appunto dai medici che operano presso il reparto di Radiologia.

Pur trattandosi di fattori di rischio propri dell'appaltatore, si ritiene comunque che la scheda di rischio allegata costituisca un buon riferimento per l'individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore deve adottare.

Si ribadisce che l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento, dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

4. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Questa sezione del documento elenca i rischi di interferenza individuati nella valutazione, ne stabilisce le relative misure di prevenzione e protezione ed individua la strategia di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle misure. Apre la sezione un'elenco di importanti misure di carattere generale valide a prescindere dalla specifica attività oggetto del presente appalto.

4.1 Misure di carattere generale

Una generale esposizione dei rischi ambientali e residui presenti nell'ambito dell'ASL BI è riportata nella documentazione informativa consegnata all'appaltatore. L'appaltatore è tenuto a rendere edotti tutti i propri lavoratori nonché eventuali ditte subappaltatrici dei contenuti di tali documenti verificandone l'avvenuto apprendimento.

Le Ditte esterne operanti all'interno delle Strutture dell'ASL BI dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- L'accesso alle Strutture dell'ASL BI, reparti/servizi, deve essere preliminarmente autorizzato dall'ASL BI.
- Prima dell'inizio dei lavori, che dovrà essere esplicitamente autorizzato, deve essere data comunicazione all'incaricato che ha istruito l'appalto e/o all'incaricato di seguire i lavori che a loro volta avvertiranno i dirigenti e/o i preposti del reparto o del servizio interessato dei lavori.
- Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori esterni che accedono alle strutture dell'ASL BI devono esibire un cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Le zone interessate ai lavori devono essere ben delimitate e segnalate.
- Ogni anomalia, situazione di pericolo, infortunio che dovesse verificarsi deve essere immediatamente segnalata al dirigente/preposto di area o all'incaricato ASL BI di seguire i lavori.
- In generale, attenersi alle indicazioni di comportamento fornite dall'incaricato di seguire i lavori.
- Non utilizzare gli ascensori dedicati al trasporto di utenza / degenza per il trasporto di materiale, se non con esplicita autorizzazione dell'incaricato di seguire i lavori.
- Al termine dei lavori l'appaltatore deve:
 - > Informare l'incaricato di seguire i lavori sull'esito dell'intervento eseguito.
 - > Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona di intervento e/o dell'attrezzatura oggetto dell'intervento.
 - > Rimuovere i residui delle lavorazioni e allontanarli del reparto/servizio

4.2 Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione

L'analisi sopra riportata ha condotto all'individuazione dei fattori di rischio che si riportano nella tabella sottostante in cui ad ogni singolo fattore di rischio sono associate le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Fattore di rischio: **Agenti biologici**

Analisi del rischio

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo e percutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari, ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine, ed

Misure di prevenzione e protezione

E' necessario che i lavoratori partecipino a corsi di formazione specifica e che vengano attuate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente (informazione e formazione, protocolli, DPI, ecc...). A questo proposito si allega al presente documento:

- Protocollo aziendale per la corretta applicazione delle misure di isolamento in ospedale.
- Si segnala inoltre che i vari Protocolli aziendali, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale internet. Nonostante l'applicazione in azienda di misure tecniche e procedurali per il contenimento del rischio da agenti biologici non si può escludere del tutto la possibile

altri agenti biologici) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, piani di lavoro, ecc. Uno specifico rischio da contatto risulta presente nei seguenti settori: Malattie infettive, DEA, Blocco Operatorio, Centro trasfusionale, Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Dialisi, Sala anatomica, Morgue (Obitorio).

In tutto il presidio ospedaliero esiste poi un rischio biologico generico da aerodispersione che assume caratteristiche specifiche nei reparti/servizi seguenti: Malattie infettive, Pneumologia, Pronto soccorso, Laboratorio analisi (settore microbiologia).

Per quanto riguarda il rischio di contagio da Covid-19, dovranno essere rispettate le modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI.

Si ribadisce l'importanza di uniformarsi alle modalità di accesso in taluni reparti e alle procedure aziendali in atto al fine del contenimento del contagio da Covid-19.

presenza accidentale di presidi o materiali potenzialmente contaminati. Pertanto gli operatori dovranno prestare la dovuta attenzione e dovranno segnalare al committente episodi di questo tipo.

In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
- rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria.

Non mangiare, bere, fumare negli ambienti di lavoro.

Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali con specifici rischi da agenti biologici (aerodispersi, isolamenti, ecc...) riconoscibili anche da apposita cartellonistica, il personale di reparto, effettuerà una corretta informazione agli operatori, in merito alla necessità di adottare idonee misure di protezione (ad. Es. respiratori facciali filtranti, sovracamici, ecc.) in base al meccanismo di trasmissione dell'agente biologico.

Dovranno essere adottate tutte le misure di protezione (personali e comportamentali) per ridurre il rischio di contaminazione con sangue. Inoltre si dovranno osservare le misure indicate dal personale preposto alla sala operatoria e blocco parto per evitare di pregiudicare l'igiene e la sterilità degli ambienti operatori.

Seguire le indicazioni riportate nella documentazione allegata al presente DUVRI:

- Modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI in relazione al rischio di contagio da Covid-19".

Fattore di rischio: Agenti chimici

Analisi del rischio

E' possibile l'utilizzo di prodotti chimici per lo svolgimento di attività sanitarie (es. disinfettanti). All'interno dell' A.S.L.BI vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare. Si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici. Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto. Nell'ambito del presidio ospedaliero, le zone a rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- laboratorio analisi
- anatomia patologica
- centro trasfusionale
- medicina nucleare
- dialisi

Misure di prevenzione e protezione

Durante l'utilizzo dei prodotti chimici pericolosi devono essere adottate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente. Si ricorda inoltre che nell'ambito dell'attività di prevenzione del rischio da agenti allergizzanti, all'interno dell'ASL BI, si è provveduto ad evitare l'uso dei guanti monouso in lattice talcato, sostituiti da guanti in vinile o in lattice detalcato. Al fine di evitare l'inquinamento degli ambienti da parte di agenti allergizzanti si richiede che analoghe misure vengano adottate anche da parte del personale della Ditta aggiudicataria. Si segnala la presenza di Bombole di miscela di Protossido di azoto e ossigeno presso il Blocco parto. Si segnala inoltre che le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati all'interno dell'ASL BI e i vari Protocolli aziendali inerenti l'utilizzo in sicurezza dei prodotti chimici, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale intranet.

- settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia)
- farmacia
- officine (vernici, malte, colle, solventi).

Si segnala inoltre la presenza di:

- Azoto liquido presso gli ambulatori Piastra A del Presidio Ospedaliero, presso il Poliambulatorio di Cossato e Ponzone
- Ossigeno liquido presso i reparti di Malattie infettive - Pneumologia (DE2A) e Semintensiva-Nefrologia (DO4A) e presso gli ambulatori Piastra A del Presidio. All'interno dell'ospedale vengono utilizzati gas medicinali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O₂, Aria medica, CO₂), nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti ossigeno.

Nel DHE al piano -1 (vicino al magazzino) è presente il deposito di liquidi infiammabili, mentre vicino all'isola tecnica è presente il deposito gas medicinali con le relative bombole di gas medicinale compresso in bombole (O₂, CO₂, N₂).

In determinate zone all'interno del presidio ospedaliero, vengono utilizzati farmaci antiblastici, prodotti cancerogeni e mutageni, la cui preparazione avviene centralmente in un apposito locale ubicato presso la farmacia ospedaliera (DHE P0) la cui somministrazione avviene presso i seguenti reparti (in ordine di intensità di utilizzo):

- Day Hospital Medico (DE3D)
- Oncologia/Ematologia (DE2D)
- Ambulatorio di Urologia (instillazioni vescicali)
- Urologia (DO2A) (instillazioni vescicali)
- Sala piccoli interventi Oculistica (somministrazione di gocce di farmaco)
- Pediatria (DO3A) (somministrazioni molto rare)

Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi in caso di:

- Spandimento accidentale
- Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Si segnala inoltre l'utilizzo di gas anestetici presso il Blocco Operatorio durante gli interventi chirurgici.

In Anatomia Patologica è presente la formalina, prodotto classificato cancerogeno, la cui manipolazione avviene all'interno di apposite cappe di aspirazione; mentre nei reparti e ambulatori, presso il Blocco operatorio e il Blocco parto, dove vengono eseguite le biopsie, vengono utilizzati specifici contenitori di sicurezza.

Ogni situazione che può dare luogo ad un potenziale rischio di interferenza deve essere preventivamente segnalata ai fini di una immediata valutazione. E' inoltre da considerare l'eventuale rischio insorgente dall'interferenza con le lavorazioni effettuate da altre ditte appaltatrici.

Fattore di rischio: Aggressioni*Analisi del rischio*

Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali e, al limite, fisiche si può verificare nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di taluni utenti.

Misure di prevenzione e protezione

E' sempre necessario mantenere un comportamento controllato di fronte all'utenza; in caso di degenerazione della situazione fare intervenire le guardie giurate e/o le forze dell'ordine.

Fattore di rischio: Apparecchi di sollevamento*Analisi del rischio*

Nel caso in cui fossero utilizzati ascensori a servizio delle strutture a disposizione. E' necessario pertanto richiamare i principi per un corretto utilizzo degli stessi in relazione alle attività oggetto dell'appalto.

Misure di prevenzione e protezione

Nelle fasi di ingresso ed uscita dalle cabine degli impianti di sollevamento prestare la massima attenzione:

- ad eventuali dislivelli ("scalini") che possono accidentalmente formarsi tra il piano della cabina ed il piano di sbarco;
- a non urtare con le attrezzature mobili (carrelli, attrezzature per il lavaggio dei pavimenti, ecc...) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento per evitare incidenti e/o danni all'impianto e alle attrezzature.

Nel caso in cui un operatore dovesse restare bloccato all'interno della cabina di un impianto di sollevamento, è necessario che egli chiami i soccorsi attraverso l'apposito pulsante ed attenda con calma l'intervento.

Fattore di rischio: Attrezzature in pressione*Analisi del rischio*

Si segnala che sono dislocate presso i vari reparti del presidio ospedaliero bombole in pressione contenenti gas medicinale (es. ossigeno); tali bombole sono ancorate su carrelli o fissate al muro e segnalate da apposita cartellonistica.

Misure di prevenzione e protezione

Benché le bombole siano idoneamente ancorate è necessario evitarne urti e cadute) al fine di prevenire rischi di schiacciamenti e traumi sia per il personale della ditta sia per dipendenti e utenti ASLBI che si trovano nella stessa zona. Tale accorgimento è indispensabile per prevenire anche conseguenti rischi di esplosioni e incendi.

Fattore di rischio: Cadute dall'alto*Analisi del rischio*

Il rischio di caduta dall'alto è presente durante le attività vengono utilizzate scale portatili.

Misure di prevenzione e protezione

E' necessario eseguire i lavori in quota rispettando la normativa vigente (es. formazione, informazione, uso di scale a norma, ecc....)

Fattore di rischio: Elettrocuzione*Analisi del rischio*

Si individua un generico rischio di elettrocuzione limitatamente ai casi di utilizzo scorretto di apparecchiature elettromedicali o attrezzature di lavoro alimentate elettricamente.

Misure di prevenzione e protezione

L'utilizzo delle apparecchiature alimentate elettricamente, deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti in materia. Prima di connettere qualsiasi apparecchiatura alla rete elettrica, verificare la portata di corrente disponibile alla presa, lo stato di efficienza delle stesse e delle spine di alimentazione elettrica. Non utilizzare prese difettose e danneggiate ad avvisare immediatamente il referente dell'ASL BI per la riparazione.

del caso.
Non usare mai prolunghe e prese multiple.

Fattore di rischio: Incendio

Analisi del rischio

L'incendio in una struttura sanitaria, assistenziale o comunitaria che ospita persone con problemi di salute è un evento particolarmente pericoloso sia per la notevole quantità di materiale combustibile presente sia per la maggiore difficoltà da parte dei degenti di abbandonare il sito. A ciò va aggiunta la difficoltà di controllare il panico in presenza di individui in condizioni psicofisiche alterate.

Dalle statistiche sugli incidenti negli ospedali risulta che gli incendi si sviluppano prevalentemente negli ambienti di degenza e nelle aree con presenza saltuaria di personale (servizi igienici, spogliatoi, ecc); le cause principali sono imputabili a:

- disattenzione di utenti e loro parenti;
- guasti agli apparecchi elettrici;
- inneschi di sigarette e fiammiferi;
- negligenza durante le operazioni di manutenzione.

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.

Gli interventi tecnici di qualsiasi genere sono una potenziale sorgente di innesco a causa di talune lavorazioni .

Per la presenza nei locali oggetto di intervento di elevate quantità di combustibile liquido e gassoso bisogna operare con la massima attenzione e in totale sicurezza.

Misure di prevenzione e protezione

La prevenzione rappresenta l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. Solo la formazione del personale e la sua attenzione costante nei confronti del pericolo d'incendio, l'idoneità strutturale dell'edificio, la presenza di squadre addestrate alla gestione dell'emergenza stessa, la presenza e l'efficienza dei presidi antincendio ed un costante controllo dei locali e degli impianti, riducono la probabilità di avere un incendio nella struttura ed in ogni caso ne limitano le conseguenze dannose.

Si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere.

- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).

- Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.

- Evitare accumulo di materiale combustibile.

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche

- Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili :

non utilizzare attrezzature danneggiate.

- Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.

- Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.

- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

- Non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo o ostacolare l'apertura o la chiusura delle porte antincendio.

Sarà consegnata ampia documentazione informativa sul piano di emergenza e sulle istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dagli operatori della ditta appaltatrice che opereranno nell'ASLBI.

Sono presenti, appese alle pareti, le planimetrie dei vari reparti riportanti le indicazioni sulle vie di esodo e uscite di sicurezza.

Sono disponibili all'interno delle strutture sanitarie, estintori portatili a polvere e a CO2.

I lavoratori della Ditta appaltatrice potrebbero essere coinvolti direttamente nel PEI (Piano di Emergenza Incendi) dell'ospedale in quanto facenti parte della squadra di emergenza sanitaria intraospedaliera, a tal proposito si allega il Documento relativo al Piano Emergenza Incendi del Presidio Ospedaliero.

Fattore di rischio: Interfacciamento con impianti tecnologici*Analisi del rischio*

Previsto la connessione agli impianti elettrici aziendali per il funzionamento di apparecchiature elettriche .

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale tecnico incaricato di seguire i lavori che indicherà le modalità e i punti di alimentazione elettrica utilizzabili e disponibili in base alla potenza elettrica richiesta.

Fattore di rischio: Investimento da parte di attrezzature in movimento*Analisi del rischio*

All'interno del Presidio Ospedaliero di Ponderano, la movimentazione di materiale e persone avviene tramite attrezzature su ruote (carrelli vari, letti e barelle) lungo percorsi prestabiliti che collegano i vari reparti. Tale transito soprattutto sulle parti comuni, potrebbe esporre le persone in transito (utenti, visitatori, dipendenti ecc) e gli stessi operatori della ditta appaltatrice, al rischio di investimento. Il trasporto da parte dell'appaltatore di materiali all'interno del presidio, viceversa, è una fonte di rischio per il personale ASL BI e l'utenza della struttura. Anche le aree esterne del presidio ospedaliero sono zone di passaggio di numerose autovetture e automezzi. Esiste inoltre un'esposizione al rischio di incidenti stradali in caso di eventuali trasporti di pazienti critici in autoambulanza.

Misure di prevenzione e protezione

Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.

Fattore di rischio: Limitazione delle vie di transito e fuga*Analisi del rischio*

I passaggi, le vie di transito e le uscite di sicurezza devono sempre essere mantenute libere da ogni tipo di ostacolo.

Misure di prevenzione e protezione

Le vie di esodo non devono mai essere intralciate da ostacoli che ne riducano anche in modo sensibile il passaggio o che costituiscano impedimento anormale del flusso delle persone in caso di emergenza.

Fattore di rischio: Radiazioni ionizzanti*Analisi del rischio*

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero:

- Radiologia diagnostica
- Medicina nucleare
- Radioterapia
- Pronto soccorso
- Endoscopia digestiva e pneumologica
- Cardiologia (Sale emodinamica, elettrofisiologia)
- Ambulatorio Odontoiatria

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

Le aree a rischio di potenziale esposizione, denominate zone controllate e sorvegliate, sono indicate da apposita cartellonistica che riporta il

Misure di prevenzione e protezione

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.

Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali classificati ai fini del rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti come zone sorvegliate o controllate, ciò potrà avvenire solo dietro esplicita autorizzazione di un dirigente o un preposto di reparto che garantisce l'assenza di rischi di esposizione.

All'interno del servizio di Medicina Nucleare le sorgenti di radiazioni presenti sono costituite dai radiofarmaci; l'esposizione a radiazioni ionizzanti possono avvenire per irraggiamento da sorgenti radioattive presenti in specifici

simbolo del rischio radiologico.

locali (es. preparazione, somministrazione) e da eventuali contaminazioni ambientali dei locali o per irradiazione da parte dei pazienti irradiati.

Ogni informazione dettagliata potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile della Struttura interessata ed all'Esperto Qualificato presso il Servizio di Fisica Sanitaria.

Fattore di rischio: Radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Analisi del rischio

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- Servizio di rieducazione funzionale presso il Presidio Ospedaliero di Ponderano, DHO piano terra
- Servizio di rieducazione funzionale presso Sede "Paruzza " a Cossato, piano primo
- Reparto di oculistica, c/o Presidio ospedale (laser)
- Blocco Operatorio, c/o Presidio ospedale (laser, elettrobisturi)
- Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), c/o Presidio ospedale.

I valori di intensità di campo magnetico misurati nel servizio di RMN sono disponibili presso l'Esperto Responsabile della Sicurezza (c/o Fisica Sanitaria) o presso il SPP.

Misure di prevenzione e protezione

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.

L'accesso alle aree dove sono in uso apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti è soggetta ad autorizzazione da parte del dirigente o del preposto dell'area.

Sarà consegnata una documentazione informativa che riporta i reparti/servizi ove è presente un rischio da radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici e le necessarie precauzioni da adottare prima di intervenire in una zona a rischio; tali informazioni dovranno essere prese in visione dal singolo lavoratore di questa Ditta che opererà all'interno dell'A.S.L. BI.

Il personale che dovrà accedere al servizio di RMN dovrà essere informato e formato sui rischi relativi e dovrà conseguire una specifica idoneità da parte del proprio medico competente. In ogni caso, l'accesso al servizio di RMN è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc.

E' inoltre necessario attenersi rigorosamente alle istruzioni impartite da parte dei dirigenti e preposti del servizio.

Fattore di rischio: Scivolamento e caduta

Analisi del rischio

Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove il pavimento può risultare umido o bagnato. Inoltre un generico rischio di caduta è dovuto alla presenza di scale.

Misure di prevenzione e protezione

Prestare attenzione ed adottare tutte le precauzioni che la normativa vigente prevede.

Attenersi alla segnaletica di sicurezza adottata per la segnalazione di pavimenti bagnati.

4.3 Individuazione delle misure di verifica e controllo

E' previsto che l'incaricato ASL BI di seguire i lavori provvederà ad effettuare controlli durante l'assecuzione degli stessi, al fine di verificare il rispetto di quanto concordato da entrambe le parti.

Tra gli elementi oggetto dell'azione di controllo si richiama in particolare la pronta individuazione di lavorazioni non previste al momento della stesura di questo documento e che possono introdurre ulteriori rischi di interferenza; in tali situazioni, prima di dar corso all'intervento, si dovrà procedere a integrare il presente documento.

Qualora non venissero rispettate le indicazioni e le misure di tutela individuate, si provvederà a formali contestazioni a norma di contratto.

4.4 Individuazione dei costi delle misure per la riduzione dei rischi di interferenza

L'importo dei costi delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la riduzione dei rischi di interferenza nell'ambito del presente appalto è stato valutato in:

TOTALE COSTI PER MISURE DI INTERFERENZA: 355,00 [€/anno]

Codice Mansione: **MEDRAD00**

Mansione: **Medico - Radiologia**

Ultimo aggiorn.: 01/06/2020

Versione aggiorn.: 4

Nota preliminare: Questa scheda è stata compilata utilizzando le informazioni ricavate da indagini, sopralluoghi, interviste con i vari responsabili ed il personale aziendale. Dirigenti e preposti sono tenuti a comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione ogni variazione significativa dei dati contenuti nella presente scheda allo scopo di garantirne il costante aggiornamento

Note sull'aggiorn.: Aggiornata valutazione del rischio da agenti biologici (rif. rischio da COVID-19) e dotazione DPI

ATTIVITA' RILEVANTI AI FINI DEL RISCHIO OCCUPAZIONALE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	FREQUENZA	LUOGO
Attività amministrativa	Svolgimento di pratiche amministrative varie (refertazioni, compilazione di documentazione sanitaria, ecc.) anche con utilizzo di VDT e diafanoscopio	Periodico frequente	Reparto/Servizio
Attività sanitaria	Effettuazione di accertamenti sanitari, consulenze specialistiche, refertazione esami radiologici	Periodico frequente	Reparto/Servizio
Esami strumentali su paziente	Utilizzo di apparecchiature medicali per l'esecuzione di esami diagnostici in parte invasivi (es: biopsie)	Periodico frequente	Reparto/Servizio
Somministrazione farmaci	Somministrazione di farmaci e mezzi di contrasto	Periodico frequente	Reparto/Servizio

ATTREZZATURE DI LAVORO UTILIZZATE

Apparecchiature elettromedicali

Fotocopiatrice

Personal Computer o altro VDT

Presidi sanitari (vacutainer, siringhe, aghi, ecc...)

PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

COD	NOME PREPARATO	ETICHETTATURE UE/CLP	FRASI H/R
144	Alcool etilico 90°	F	R11
154	Povidern 10% Soluzione Cutanea		
155	NEOXINAL ALCOLICO 0,5%+70%Soluzione cutanea	F	R10
512	3M RIKOSPRAY	F+	R12

868	Acqua Ossigenata 10 Vol.			
1047	Merbromina (2%)			
1050	Eosina 2%			
1090	Septoscrub	N	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Eye Irrit. 2	EUH 208 H319 H410
1484	Gas anestetici			Gas anestetici (R20, R67/H332, H336)
1662	SERAMAN SENSITIVE			
1663	POVI-IODINE SCRUB		Eye Irrit. 2 Skin Sens. 1	H317 H319
1758	CITROCLOREX 2% RED	F		R11
1759	CLOREXINAL 2%	F	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 3	H226 H319
1764	Septaman gel	F	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 2	H225 H319
1767	Braunol 7,5%		Aquatic Chronic 3 Eye Dam. 1	H318 H412
1768	Lifo-Scrub	Xi; N	Aquatic Chronic 2 Eye Dam. 1	H318 H411

RISCHI INDIVIDUATI

Note preliminari:

1) Fermo restando che la valutazione è stata effettuata per tutti i fattori di rischio, nella presente scheda si riportano solo quei fattori per i quali la valutazione ha individuato un livello di esposizione superiore a quello della popolazione generale. Fanno eccezione i casi in cui appare opportuno che l'assenza di un rischio specifico sia chiaramente esplicitata.

2) Il livello di esposizione al rischio indicato nella presente sezione si riferisce alla mansione valutata in base alla tipica attività svolta dai lavoratori appartenenti alla categoria omogenea. Tuttavia, per effetto di prescrizioni, limitazioni e/o variazioni di attività individuali, è possibile che l'esposizione al rischio di taluni lavoratori a cui è attribuita la mansione sia di livello inferiore rispetto a quello indicato. Tali variazioni individuali sono riscontrabili nella cartella sanitaria e di rischio predisposta dal medico competente.

I criteri seguiti per l'attribuzione del livello di rischio sono riportati in allegato al documento generale di valutazione dei rischi.

Fattore di rischio: Agenti biologici a trasmissione aerogena (ad esclusione del bacillo della TB)

Livello: Medio

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici a trasmissione per contatto

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici del COVID-19

Livello: ALTO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici della tubercolosi

Livello: C

Criterio a 5 livelli (A, B, C, D, E) riportato in: "Raccomandazioni per la prevenzione della Tubercolosi tra i lavoratori della sanità", Regione Piemonte, 2007 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici trasmessi attraverso il sangue umano

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) riportato in: "Rischio biologico per i lavoratori della sanità: linee guida per la sorveglianza sanitaria", SIMLII, 2003 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la salute

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a irrilevante

Criterio a 2 livelli (Irrilevante, Superiore ad irrilevante) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il principale riferimento metodologico per la valutazione quantitativa è costituito dal documento "Inforisk - Modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la valutazione di rischio chimico", Regione Piemonte, 2013.
Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la sicurezza

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a basso

Criterio a 2 livelli (Basso, Superiore a basso) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il criterio per l'attribuzione del livello è definito dal datore di lavoro in funzione dell'utilizzo o meno da parte della mansione di prodotti con una o più caratteristiche di pericolo per la salute evidenziate dalla corrispondente etichettatura.
Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Aggressioni e contatti fisici con utenti/pazienti

Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali e, al limite, fisiche, si verifica nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di taluni pazienti.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Alcool e problemi correlati

Le attività lavorative RIENTRANO tra quelle che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi ai sensi del Provvedimento della Conf. Stato Regioni del 16/3/2006

Livello: MANSIONE SOGGETTA

Criterio definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sui seguenti riferimenti:
- D.Lgs. 81/2008 art. 41,
- Legge n.125/2001,
- Provvedimento Conf. Stato Regioni del 16/3/2006,
- Documento specifico di valutazione dei rischi
Non è prevista la graduazione del rischio ma solo l'individuazione delle mansioni soggette ai controlli.

Fattore di rischio: Caduta dall'alto (scale, ponteggi, ecc.)

In caso di utilizzo di scale portatili

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Elettrocuzione

Utilizzo di attrezzature di lavoro ad alimentazione elettrica

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Impegno visivo

Frequente uso del diafanoscopio

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Incendio/Esplosione

Il rischio incendio, in quanto rischio trasversale, riguarda tutto il personale dell'azienda. La valutazione dettagliata è oggetto di uno specifico documento a cui si rimanda. Il livello di rischio è legato alla struttura presso la quale opera il singolo addetto.

Livello: ELEVATO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Elevato) basato sulle indicazioni del DM 10/3/1998.
Si veda anche il documento di valutazione del rischio incendio.

Fattore di rischio: Incidenti stradali

E' possibile l'occasionale utilizzo di auto aziendali o l'esposizione al rischio di investimento da parte di automezzi

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Lattice

Utilizzo di guanti monouso in lattice senza polvere. La stima di consumo medio per operatore (dati anno 2008) è pari a: 84 paia/anno.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento specifico)

Fattore di rischio: Lavoro al videoterminale

Previsto l'utilizzo di attrezzature munite di VDT. Il grado di esposizione al rischio qui riportato è indicativo in quanto dipende dai tempi di utilizzo che sono variabili da operatore a operatore all'interno della mansione. L'elenco dei lavoratori che utilizzano il VDT per almeno 20 h/sett è nominativo ed è aggiornato periodicamente dietro segnalazione dei responsabili di servizio.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sulle indicazioni del Titolo VII del D.Lgs. 81/2008

Fattore di rischio: Lavoro notturno

Il lavoro nel periodo notturno è limitato ai casi di intervento in regime di pronta disponibilità

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Lavoro su turni

E' previsto un servizio di turni di pronta disponibilità. Il Direttore della struttura organizzativa è escluso da detti turni

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Mezzi di trasporto interno, incidenti

Il rischio è dovuto al transito lungo le vie di percorrenza di mezzi di trasporto interno

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Movimentazione manuale di carichi

Ausilio al restante personale del servizio nell'attività di movimentazione dei pazienti ai fini dell'esecuzione dell'esame.

Livello: Vedi note

Il criterio di valutazione varia a seconda delle situazioni; vengono applicate varie metodologie di valutazione tra cui:

- Indice MAPO,
- Equazione NIOSH (adattata al contesto italiano).

Si vedano i numerosi documenti di valutazione specifici

Fattore di rischio: Radiazioni ionizzanti

L'elenco degli esposti, suddiviso in esposti di cat. A e B ai sensi del D.Lgs. 230/95, è nominativo ed è compilato ed aggiornato a cura dell'Esperto Qualificato

Livello: ESPOSTO

Criteri definiti dal D.Lgs. 230/95

Fattore di rischio: Risonanza Magnetica Nucleare

Rischio legato all'attività svolta presso il servizio di RMN. All'attività sono destinati determinati operatori ma non si può escludere lo sporadico accesso da parte dei rimanenti

Livello: ALTO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato su:

- Indicazioni operative ISPESL
- Norme ICNIRP

Fattore di rischio: Scivolamento o caduta

Si tratta di esposizione ad un rischio di carattere generico in relazione alla possibilità di scivolamento o caduta accidentale lungo le normali vie di transito.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Stress lavoro correlato

Il livello di rischio è stato ottenuto dall'applicazione di un metodo sperimentale che prende in considerazione i principali fattori oggettivi di rischio. Non rappresenta ancora un dato consolidato.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi basato su di un metodo ad indici descritto nel documento specifico

Fattore di rischio: Taglio e puntura da attrezzature e oggetti vari

Utilizzo di attrezzature di lavoro con parti appuntite o taglienti

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Urto o investimento da parte di oggetti, carichi, ecc.

Possibile caduta di oggetti durante eventuali operazioni di prelievo o sistemazione su scaffali, armadi, ecc.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Formazione

Uso dei D.P.I. previsti

Informazione

Controlli e verifiche periodiche

Ambienti idonei alla destinazione d'uso

Attrezzature di lavoro idonee

Pulizia e sanificazione degli ambienti

Impianti tecnologici idonei alla destinazione d'uso degli ambienti di lavoro

Sorveglianza sanitaria (quando prescritta dal Medico Competente)

Applicazione di protocolli, linee guida e procedure di sicurezza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

D.P.I.	Cod. magaz	NOTE
Calzature per personale sanitario		
Camice protettivo a maniche lunghe		Protezione del corpo durante procedure a rischio di contaminazione da sangue e altri liquidi biologici e chimici (compresi farmaci pericolosi); l'uso riguarda anche il caso in cui il camice sia inserito in un kit di emergenza (ad es. spandimento accidentale)
DPI per radioprotezione		Da utilizzare quando prescritti per la protezione da radiazioni ionizzanti
Guanti monouso, sterili e non, in PVC/lattice/gomma sintetica		Il tipo di guanto è selezionato a seconda dell'utilizzo e dei problemi di allergia
Mascherina chirurgica		Da indossare quando prevista da specifiche procedure nonché, in periodi epidemici (ad es. COVID-19), quando prescritte dai provvedimenti emanati (ad es. in tutte le attività che prevedono una distanza interpersonale inferiore a quella minima richiesta, nei luoghi chiusi aperti al pubblico)
Occhiali di protezione (con banda elastica)	6667 + 8524	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)
Respiratore facciale filtrante monouso FFP2	8558	Protezione da agenti biologici aerodispersi (ad es. TB) e in tutte le procedure a rischio di generare aerosol
Schermo di protezione	8523 (standard) - 8522 (con visore sostituibile)	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)

PIANO DI FORMAZIONE

ATTIVITA' di FORMAZIONE	NOTE
Incontro di formazione di base per neoassunti sui rischi occupazionali	
Corso di formazione sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08	

Corso di aggiornamento sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08

Corso antincendio base - erogazione in modalità FAD

Corso di formazione e addestramento sull'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)

Corso sui rischi da radiazioni ionizzanti

Per i lavoratori esposti ai sensi del D.Lgs. 230/95

Corso sui rischi e sulle misure di prevenzione in RMN

Eventuali corsi di formazione collegati allo specifico ruolo ricoperto (Addetto al primo intervento antincendio, Dirigente/Preposto, ecc.)

PROCEDURE, NORME INTERNE e LINEE GUIDA

Piano di emergenza del Presidio Ospedaliero

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di emergenza

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di evacuazione

Istruzioni preventive antincendio a tutto il personale

Procedura n. 5: Norme per l'uso di scale portatili

Procedura n. 11: Norme per l'uso di sostanze e preparati chimici pericolosi.

Procedura n. 12: Norma per la manipolazione di bombole di gas compresso

Procedura n. 13: Norme per l'uso di videotermini.

Procedura n. 15: Norme di comportamento in caso di infortunio sul lavoro

Istruzioni per l'uso in sicurezza delle bombole contenenti Ossigeno in pressione

Procedura per l'uso in sicurezza dei prodotti chimici utilizzati in Radiologia per lo sviluppo delle pellicole radiografiche

Istruzioni di utilizzo lavaocchi

Protocollo aziendale per la corretta applicazione delle misure di isolamento in ospedale

Antisettici e disinfettanti in ambito sanitario

Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV e per la prevenzione del rischio biologico

Procedura n. 18: Attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto

Piano di emergenza dei Presidi non ospedalieri

Procedura per gli eventi accidentali con esposizione a sangue/liquidi biologici



AZIENDA SANITARIA LOCALE BI
Regione Piemonte
Via dei Ponderanesi, 2 - 13875 PONDERANO (BI)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORAZIONI IN APPALTO

(D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)

Biella, 11/06/2025

Codice documento: 1201

Denominazione appalto: **Servizi medici specialistici di supporto alla S.C. Anestesia e Rianimazione - Lotto 4**

Ditta/e appaltatrice/i:

1. INTRODUZIONE

1.1 Contenuto del documento

Questo documento contiene la valutazione dei rischi per la lavorazione in appalto sopra denominata. Com'è noto, infatti, l'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 impone al datore di lavoro committente di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misura da adottare per l'eliminazione dei rischi di interferenza. Tale documento, è allegato al contratto di appalto e andrà a far parte integrante del documento generale di valutazione dei rischi. In nessun caso esso sostituisce gli adempimenti documentali (Piano di Sicurezza e Coordinamento) eventualmente previsti nel caso in cui le lavorazioni abbiano luogo nell'ambito di un cantiere temporaneo e mobile soggetto al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

Il documento si articola nei seguenti punti:

- Introduzione
- Soggetti dell'appalto
- Oggetto e descrizione dei lavori
- Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.

Si precisa sin da ora che l'attivazione di lavorazioni non previste e l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

Il documento deve essere trasmesso a tutti i soggetti responsabili interessati, interni od esterni all'ASL BI, ai fini di una capillare diffusione delle informazioni contenute tra tutti i propri lavoratori coinvolti a vario titolo nell'appalto; l'appaltatore ha inoltre l'obbligo di trasmettere il documento ad ogni eventuale subappaltatore o altro soggetto a cui sono affidate parte delle attività nel rispetto della normativa vigente.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

1.3 Criteri di valutazione

L'affidamento di lavorazioni in appalto costituisce un noto elemento di criticità per la sicurezza e l'igiene del lavoro e richiede attenzioni particolari. Infatti, la presenza di un appaltatore che opera all'interno di ambienti su cui insiste il ciclo lavorativo della committenza, può determinare:

- l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ai rischi ambientali e residui presenti nell'ambiente di lavoro del committente;
- l'esposizione dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'ambiente di lavoro del committente ai rischi indotti

dalle lavorazioni dell'appaltatore.

I rischi così definiti sono normalmente chiamati 'rischi di interferenza' in quanto nascono solo nel momento in cui si avvia una attività affidata ad un soggetto esterno alla committenza (ditta appaltatrice o lavoratore autonomo).

Il processo di valutazione dei rischi descritto in questo documento mira pertanto ad individuare i rischi di interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione o, in subordine, alla loro riduzione al minimo grado possibile.

Come espressamente previsto dalla norma, la valutazione non si estende ai rischi specifici propri dell'appaltatore a cui ovviamente restano in carico le obbligazioni previste dalle norme sulla sicurezza del lavoro nei confronti dei propri lavoratori.

La valutazione dei rischi è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- sono state reperite informazioni sul tipo di lavorazioni dalla documentazione di appalto disponibile nonché dai servizi aziendali incaricati di istruire la pratica di appalto e di seguirne i lavori;
- congiuntamente con l'appaltatore si sono analizzati gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione dei pericoli, dei rischi da essi derivanti e delle persone potenzialmente esposte;
- sono stati individuati i fattori di rischio di interferenza a partire dalle informazioni sopra riportate e si sono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per ogni singolo fattore di rischio.

2. SOGGETTI DELL'APPALTO

Questa sezione del documento individua i soggetti coinvolti, per le aree di rispettiva competenza, nell'appalto oggetto del presente documento.

2.1 Ditte appaltatrici

2.2 Servizi ASL BI incaricati di istruire l'appalto

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di istruire la pratica oggetto di questo documento è il seguente:

- S.S. Logistica e Acquisti

2.3 Servizi ASL BI incaricati di seguire i lavori

2.4 Altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'appalto

3. OGGETTO E DESCRIZIONE DEI LAVORI

Questa sezione del documento analizza le attività oggetto dell'appalto ai fini di individuare i rischi di interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione.

3.1 Tipo e caratteristiche dell'intervento

Il servizio richiesto prevede l' affidamento di servizi medici specialisti di supporto alla S.C. Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero "degli Infermi" di Ponderano.

Più nel dettaglio:

- Copertura di 5 turni da 12 ore al mese, in orario diurno (8.00 - 20.00) o notturno (20.00-8.00) per un totale presunto di 60 turni in 12 mesi.

L'attività richiesta consiste nello svolgimento di attività anestesiologicala in interventi di chirurgia generale, urologia,

chirurgia vascolare, traumatologia, ginecologia/ostetricia e otorinolaringoiatria ed eventualmente di attività di rianimazione.

E' prevista anche la gestione durante il trasporto di pazienti adulti e pediatrici critici.

La completa definizione delle attività oggetto dell'appalto è comunque riportata sul capitolato di appalto.

3.2 Ambienti interessati dai lavori e dalle attività accessorie

Il servizio sarà svolto presso il Presidio Ospedaliero "degli Infermi" di Ponderano in Via dei Ponderanesi 2.

Le attività principali si svolgeranno prevalentemente presso:

- Blocco operatorio collocato al secondo piano lato Ovest del Presidio ospedaliero;
- Punto Nascita sito al terzo piano del Satellite Ovest
- Reparto di Anestesia e Rianimazione

E' previsto inoltre che gli operatori transitino lungo i percorsi esterni (cortili, parcheggi, ...) ed interni alla struttura (corridoi, scale, altre aree comuni) per raggiungere la zona di lavoro.

Il personale della ditta appaltatrice potrà fruire dei servizi igienici e degli spogliatoi a disposizione degli operatori sanitari dell'ASL BI.

3.3 Ditte e lavoratori autonomi che partecipano ai lavori

Nell'attività oggetto del presente appalto è previsto il solo utilizzo di personale della ditta appaltatrice.

L'eventuale intenzione di ricorrere a subappalti dovrà essere tempestivamente comunicata al servizio istruttore nonché al servizio responsabile dell'esecuzione dell'appalto secondo le prescrizioni della normativa vigente e del capitolato di appalto.

Si ricorda che in caso di affidamento di subappalti o comunque di attività a soggetti terzi (a cui l'appaltatore dovrà trasmettere il presente documento ed ogni futura eventuale integrazione), si applica la normativa vigente in proposito e si richiamano qui le specifiche responsabilità dell'appaltatore in merito.

3.4 Pianificazione e durata temporale dell'intervento

La durata del presente appalto è di 12 mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio.

3.5 Attrezzature utilizzate

Per l'espletamento del servizio fornito, si prevede l'utilizzo di attrezzature, di apparecchiature, programmi gestionali messi a disposizione da questa azienda.

Pertanto, gli operatori della ditta appaltatrice (medici specialisti) dovranno utilizzare tali attrezzature nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

All'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali dovrà essere adibito esclusivamente personale formato allo scopo, in base all'art. 73 del D.Lgs. 81/08.

3.6 Prodotti chimici utilizzati

Potranno essere utilizzati prodotti chimici (es. farmaci, disinfettanti) legati allo specifico svolgimento delle attività mediche, in particolare al blocco operatorio / blocco parto (sala operatoria) è previsto l'uso di anestetici volatili.

Le schede di sicurezza dei prodotti e i Protocolli aziendali specifici sull'utilizzo di tali prodotti, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete intranet aziendale.

3.7 Individuazione delle fasi più critiche

In linea generale si ritiene che le situazioni di maggior criticità dal punto di vista dei rischi di interferenza, siano attribuibili a tutte quelle lavorazioni che possono essere svolte in ambienti di lavoro nelle cui vicinanze non è possibile sospendere completamente altre attività lavorative in corso, svolte sia da personale ASL BI che da personale di altre ditte, presenti nei medesimi ambienti.

Per una maggiore identificazione dei rischi, si allega al presente documento la scheda di rischio per mansione relativa al medico radiologo che opera all'interno del Presidio ospedaliero: MEDARI00.

La scheda di rischio per mansione è un documento in cui sono stati individuati e valutati i rischi occupazionali per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'ASL BI suddivisi per categorie omogenee per esposizione al rischio

(mansioni). Nello specifico, la mansione si riferisce al gruppo omogeneo formato appunto dai medici che operano presso il reparto di Radiologia.

Pur trattandosi di fattori di rischio propri dell'appaltatore, si ritiene comunque che la scheda di rischio allegata costituisca un buon riferimento per l'individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore deve adottare.

Si ribadisce che l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento, dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

4. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Questa sezione del documento elenca i rischi di interferenza individuati nella valutazione, ne stabilisce le relative misure di prevenzione e protezione ed individua la strategia di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle misure. Apre la sezione un'elenco di importanti misure di carattere generale valide a prescindere dalla specifica attività oggetto del presente appalto.

4.1 Misure di carattere generale

Una generale esposizione dei rischi ambientali e residui presenti nell'ambito dell'ASL BI è riportata nella documentazione informativa consegnata all'appaltatore. L'appaltatore è tenuto a rendere edotti tutti i propri lavoratori nonché eventuali ditte subappaltatrici dei contenuti di tali documenti verificandone l'avvenuto apprendimento.

Le Ditte esterne operanti all'interno delle Strutture dell'ASL BI dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- L'accesso alle Strutture dell'ASL BI, ripari/servizi, deve essere preliminarmente autorizzato dall'ASL BI.
- Prima dell'inizio dei lavori, che dovrà essere esplicitamente autorizzato, deve essere data comunicazione all'incaricato che ha istruito l'appalto e/o all'incaricato di seguire i lavori che a loro volta avvertiranno i dirigenti e/o i preposti del reparto o del servizio interessato dei lavori.
- Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori esterni che accedono alle strutture dell'ASL BI devono esibire un cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Le zone interessate ai lavori devono essere ben delimitate e segnalate.
- Ogni anomalia, situazione di pericolo, infortunio che dovesse verificarsi deve essere immediatamente segnalata al dirigente/preposto di area o all'incaricato ASL BI di seguire i lavori.
- In generale, attenersi alle indicazioni di comportamento fornite dall'incaricato di seguire i lavori.
- Non utilizzare gli ascensori dedicati al trasporto di utenza / degenza per il trasporto di materiale, se non con esplicita autorizzazione dell'incaricato di seguire i lavori.
- Al termine dei lavori l'appaltatore deve:
 - > Informare l'incaricato di seguire i lavori sull'esito dell'intervento eseguito.
 - > Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona di intervento e/o dell'attrezzatura oggetto dell'intervento.
 - > Rimuovere i residui delle lavorazioni e allontanarli del reparto/servizio

4.2 Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione

L'analisi sopra riportata ha condotto all'individuazione dei fattori di rischio che si riportano nella tabella sottostante in cui ad ogni singolo fattore di rischio sono associate le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Fattore di rischio: **Agenti biologici**

Analisi del rischio

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo e percutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari, ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale

Misure di prevenzione e protezione

E' necessario che i lavoratori partecipino a corsi di formazione specifica e che vengano attuate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente (informazione e formazione, protocolli, DPI, ecc...). A questo proposito si allega al presente documento:

- Protocollo aziendale per la corretta applicazione delle misure di isolamento in ospedale.
- Si segnala inoltre che i vari Protocolli aziendali, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale internet. Nonostante l'applicazione in azienda di misure tecniche e

direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine, ed altri agenti biologici) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, piani di lavoro, ecc. Uno specifico rischio da contatto risulta presente nei seguenti settori: Malattie infettive, DEA, Blocco Operatorio, Centro trasfusionale, Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Dialisi, Sala anatomica, Morgue (Obitorio).

In tutto il presidio ospedaliero esiste poi un rischio biologico generico da aerodispersione che assume caratteristiche specifiche nei reparti/servizi seguenti: Malattie infettive, Pneumologia, Pronto soccorso, Laboratorio analisi (settore microbiologia).

Per quanto riguarda il rischio di contagio da Covid-19, dovranno essere rispettate le modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI.

Si ribadisce l'importanza di uniformarsi alle modalità di accesso in taluni reparti e alle procedure aziendali in atto al fine del contenimento del contagio da Covid-19.

procedurali per il contenimento del rischio da agenti biologici non si può escludere del tutto la possibile presenza accidentale di presidi o materiali potenzialmente contaminati. Pertanto gli operatori dovranno prestare la dovuta attenzione e dovranno segnalare al committente episodi di questo tipo.

In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
- rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria.

Non mangiare, bere, fumare negli ambienti di lavoro.

Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali con specifici rischi da agenti biologici (aerodispersi, isolamenti, ecc...) riconoscibili anche da apposita cartellonistica, il personale di reparto, effettuerà una corretta informazione agli operatori, in merito alla necessità di adottare idonee misure di protezione (ad. Es. respiratori facciali filtranti, sovracamici, ecc.) in base al meccanismo di trasmissione dell'agente biologico.

Dovranno essere adottate tutte le misure di protezione (personali e comportamentali) per ridurre il rischio di contaminazione con sangue. Inoltre si dovranno osservare le misure indicate dal personale preposto alla sala operatoria e blocco parto per evitare di pregiudicare l'igiene e la sterilità degli ambienti operatori.

Seguire le indicazioni riportate nella documentazione allegata al presente DUVRI:

- Modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI in relazione al rischio di contagio da Covid-19".

Fattore di rischio: Agenti chimici

Analisi del rischio

E' possibile l'utilizzo di prodotti chimici per lo svolgimento di attività sanitarie (es. disinfettanti). All'interno dell' A.S.L.BI vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare. Si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici. Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto. Nell'ambito del presidio ospedaliero, le zone a rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- laboratorio analisi
- anatomia patologica
- centro trasfusionale

Misure di prevenzione e protezione

Durante l'utilizzo dei prodotti chimici pericolosi devono essere adottate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente.

Si ricorda inoltre che nell'ambito dell'attività di prevenzione del rischio da agenti allergizzanti, all'interno dell'ASL BI, si è provveduto ad evitare l'uso dei guanti monouso in lattice talcato, sostituiti da guanti in vinile o in lattice detalcato. Al fine di evitare l'inquinamento degli ambienti da parte di agenti allergizzanti si richiede che analoghe misure vengano adottate anche da parte del personale della Ditta aggiudicataria.

Si segnala la presenza di Bombie di miscela di Protossido di azoto e ossigeno presso il Blocco parto. Si segnala inoltre che le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati all'interno dell'ASL BI e i vari Protocolli aziendali inerenti l'utilizzo in sicurezza dei prodotti chimici, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale intranet.

- medicina nucleare
- dialisi
- settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia)
- farmacia
- officine (vernici, malte, colle, solventi).

Si segnala inoltre la presenza di:

- Azoto liquido presso gli ambulatori Piastra A del Presidio Ospedaliero, presso il Poliambulatorio di Cossato e Ponzone
- Ossigeno liquido presso i reparti di Malattie infettive - Pneumologia (DE2A) e Semintensiva-Nefrologia (DO4A) e presso gli ambulatori Piastra A del Presidio. All'interno dell'ospedale vengono utilizzati gas medicinali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O₂, Aria medica, CO₂), nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti ossigeno.

Nel DHE al piano -1 (vicino al magazzino) è presente il deposito di liquidi infiammabili, mentre vicino all'isola tecnica è presente il deposito gas medicinali con le relative bombole di gas medicinale compresso in bombole (O₂, CO₂, N₂).

In determinate zone all'interno del presidio ospedaliero, vengono utilizzati farmaci antitumorali, prodotti cancerogeni e mutageni, la cui preparazione avviene centralmente in un apposito locale ubicato presso la farmacia ospedaliera (DHE P0) la cui somministrazione avviene presso i seguenti reparti (in ordine di intensità di utilizzo):

- Day Hospital Medico (DE3D)
- Oncologia/Ematologia (DE2D)
- Ambulatorio di Urologia (instillazioni vescicali)
- Urologia (DO2A) (instillazioni vescicali)
- Sala piccoli interventi Oculistica (somministrazione di gocce di farmaco)
- Pediatria (DO3A) (somministrazioni molto rare)

Una esposizione ai farmaci antitumorali per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi in caso di:

- Spandimento accidentale
- Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Si segnala inoltre l'utilizzo di gas anestetici presso il Blocco Operatorio durante gli interventi chirurgici.

In Anatomia Patologica è presente la formalina, prodotto classificato cancerogeno, la cui manipolazione avviene all'interno di apposite cappe di aspirazione; mentre nei reparti e ambulatori, presso il Blocco operatorio e il Blocco parto, dove vengono eseguite le biopsie, vengono utilizzati specifici contenitori di sicurezza.

Ogni situazione che può dare luogo ad un potenziale rischio di interferenza deve essere preventivamente segnalata ai fini di una immediata valutazione. E' inoltre da considerare l'eventuale rischio insorgente dall'interferenza con le lavorazioni effettuate da altre ditte appaltatrici.

Fattore di rischio: Aggressioni*Analisi del rischio*

Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali e, al limite, fisiche si può verificare nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di taluni utenti.

Misure di prevenzione e protezione

E' sempre necessario mantenere un comportamento controllato di fronte all'utenza; in caso di degenerazione della situazione fare intervenire le guardie giurate e/o le forze dell'ordine.

Fattore di rischio: Apparecchi di sollevamento*Analisi del rischio*

Nel caso in cui fossero utilizzati ascensori a servizio delle strutture a disposizione. E' necessario pertanto richiamare i principi per un corretto utilizzo degli stessi in relazione alle attività oggetto dell'appalto.

Misure di prevenzione e protezione

Nelle fasi di ingresso ed uscita dalle cabine degli impianti di sollevamento prestare la massima attenzione:

- ad eventuali dislivelli ("scalini") che possono accidentalmente formarsi tra il piano della cabina ed il piano di sbarco;
- a non urtare con le attrezzature mobili (carrelli, attrezzature per il lavaggio dei pavimenti, ecc...) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento per evitare incidenti e/o danni all'impianto e alle attrezzature.

Nel caso in cui un operatore dovesse restare bloccato all'interno della cabina di un impianto di sollevamento, è necessario che egli chiami i soccorsi attraverso l'apposito pulsante ed attenda con calma l'intervento.

Fattore di rischio: Attrezzature in pressione*Analisi del rischio*

Si segnala che sono dislocate presso i vari reparti del presidio ospedaliero bombole in pressione contenenti gas medicinale (es. ossigeno); tali bombole sono ancorate su carrelli o fissate al muro e segnalate da apposita cartellonistica.

Misure di prevenzione e protezione

Benché le bombole siano idoneamente ancorate è necessario evitarne urti e cadute) al fine di prevenire rischi di schiacciamenti e traumi sia per il personale della ditta sia per dipendenti e utenti ASLBI che si trovano nella stessa zona. Tale accorgimento è indispensabile per prevenire anche conseguenti rischi di esplosioni e incendi.

Fattore di rischio: Cadute dall'alto*Analisi del rischio*

Il rischio di caduta dall'alto è presente durante le attività vengono utilizzate scale portatili.

Misure di prevenzione e protezione

E' necessario eseguire i lavori in quota rispettando la normativa vigente (es. formazione, informazione, uso di scale a norma, ecc....)

Fattore di rischio: Elettrocuzione*Analisi del rischio*

Si individua un generico rischio di elettrocuzione limitatamente ai casi di utilizzo scorretto di apparecchiature elettromedicali o attrezzature di lavoro alimentate elettricamente.

Misure di prevenzione e protezione

L'utilizzo delle apparecchiature alimentate elettricamente, deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti in materia. Prima di connettere qualsiasi apparecchiatura alla rete elettrica, verificare la portata di corrente disponibile alla presa, lo stato di efficienza delle stesse e delle spine di alimentazione elettrica

Non utilizzare prese difettose e danneggiate ad avvisare immediatamente il referente dell'ASL BI per la riparazione del caso.

Non usare mai prolunghe e prese multiple.

Fattore di rischio: Incendio

Analisi del rischio

L'incendio in una struttura sanitaria, assistenziale o comunitaria che ospita persone con problemi di salute è un evento particolarmente pericoloso sia per la notevole quantità di materiale combustibile presente sia per la maggiore difficoltà da parte dei degenti di abbandonare il sito. A ciò va aggiunta la difficoltà di controllare il panico in presenza di individui in condizioni psicofisiche alterate.

Dalle statistiche sugli incidenti negli ospedali risulta che gli incendi si sviluppano prevalentemente negli ambienti di degenza e nelle aree con presenza saltuaria di personale (servizi igienici, spogliatoi, ecc); le cause principali sono imputabili a:

- disattenzione di utenti e loro parenti;
- guasti agli apparecchi elettrici;
- inneschi di sigarette e fiammiferi;
- negligenza durante le operazioni di manutenzione.

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.

Gli interventi tecnici di qualsiasi genere sono una potenziale sorgente di innesco a causa di talune lavorazioni .

Per la presenza nei locali oggetto di intervento di elevate quantità di combustibile liquido e gassoso bisogna operare con la massima attenzione e in totale sicurezza.

Misure di prevenzione e protezione

La prevenzione rappresenta l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. Solo la formazione del personale e la sua attenzione costante nei confronti del pericolo d'incendio, l'idoneità strutturale dell'edificio, la presenza di squadre addestrate alla gestione dell'emergenza stessa, la presenza e l'efficienza dei presidi antincendio ed un costante controllo dei locali e degli impianti, riducono la probabilità di avere un incendio nella struttura ed in ogni caso ne limitano le conseguenze dannose.

Si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere.
 - Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
 - Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
 - Evitare accumulo di materiale combustibile.
- Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
 - Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili :
- non utilizzare attrezzature danneggiate.
- Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
 - Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
 - Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.
 - Non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo o ostacolare l'apertura o la chiusura delle porte antincendio.

Sarà consegnata ampia documentazione informativa sul piano di emergenza e sulle istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dagli operatori della ditta appaltatrice che opereranno nell'ASLBI.

Sono presenti, appese alle pareti, le planimetrie dei vari reparti riportanti le indicazioni sulle vie di esodo e uscite di sicurezza.

Sono disponibili all'interno delle strutture sanitarie, estintori portatili a polvere e a CO2.

I lavoratori della Ditta appaltatrice potrebbero essere coinvolti direttamente nel PEI (Piano di Emergenza Incendi) dell'ospedale in quanto facenti parte della squadra di emergenza sanitaria intraospedaliera, a tal proposito si allega il Documento relativo al Piano Emergenza Incendi del Presidio Ospedaliero.

Fattore di rischio: Interfacciamento con impianti tecnologici*Analisi del rischio*

Previsto la connessione agli impianti elettrici aziendali per il funzionamento di apparecchiature elettriche .

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale tecnico incaricato di seguire i lavori che indicherà le modalità e i punti di alimentazione elettrica utilizzabili e disponibili in base alla potenza elettrica richiesta.

Fattore di rischio: Investimento da parte di attrezzature in movimento*Analisi del rischio*

All'interno del Presidio Ospedaliero di Ponderano, la movimentazione di materiale e persone avviene tramite attrezzature su ruote (carrelli vari, letti e barelle) lungo percorsi prestabiliti che collegano i vari reparti. Tale transito soprattutto sulle parti comuni, potrebbe esporre le persone in transito (utenti, visitatori, dipendenti ecc) e gli stessi operatori della ditta appaltatrice, al rischio di investimento. Il trasporto da parte dell'appaltatore di materiali all'interno del presidio, viceversa, è una fonte di rischio per il personale ASL BI e l'utenza della struttura.

Anche le aree esterne del presidio ospedaliero sono zone di passaggio di numerose autovetture e automezzi.

Esiste inoltre un'esposizione al rischio di incidenti stradali in caso di eventuali trasporti di pazienti critici in autoambulanza.

Misure di prevenzione e protezione

Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.

Fattore di rischio: Limitazione delle vie di transito e fuga*Analisi del rischio*

I passaggi, le vie di transito e le uscite di sicurezza devono sempre essere mantenute libere da ogni tipo di ostacolo.

Misure di prevenzione e protezione

Le vie di esodo non devono mai essere intralciate da ostacoli che ne riducano anche in modo sensibile il passaggio o che costituiscano impedimento anormale del flusso delle persone in caso di emergenza.

Fattore di rischio: Radiazioni ionizzanti*Analisi del rischio*

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero:

- Radiologia diagnostica
- Medicina nucleare
- Radioterapia
- Pronto soccorso
- Endoscopia digestiva e pneumologica
- Cardiologia (Sale emodinamica, elettrofisiologia)
- Ambulatorio Odontoiatria

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

Le aree a rischio di potenziale esposizione, denominate zone controllate e sorvegliate, sono

Misure di prevenzione e protezione

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.

Se, per l'espletamento del servizio, al personale della ditta appaltatrice è richiesto l'accesso in locali classificati ai fini del rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti come zone sorvegliate o controllate, ciò potrà avvenire solo dietro esplicita autorizzazione di un dirigente o un preposto di reparto che garantisce l'assenza di rischi di esposizione.

All'interno del servizio di Medicina Nucleare le sorgenti di radiazioni presenti sono costituite dai radiofarmaci; l'esposizione a radiazioni ionizzanti possono avvenire per

indicate da apposita cartellonistica che riporta il simbolo del rischio radiologico.

irraggiamento da sorgenti radioattive presenti in specifici locali (es. preparazione, somministrazione) e da eventuali contaminazioni ambientali dei locali o per irradiazione da parte dei pazienti irradiati.

Ogni informazione dettagliata potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile della Struttura interessata ed all'Esperto Qualificato presso il Servizio di Fisica Sanitaria.

Fattore di rischio: Radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Analisi del rischio

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- Servizio di rieducazione funzionale presso il Presidio Ospedaliero di Ponderano, DHO piano terra
- Servizio di rieducazione funzionale presso Sede "Paruzza " a Cossato, piano primo
- Reparto di oculistica, c/o Presidio ospedale (laser)
- Blocco Operatorio, c/o Presidio ospedale (laser, elettrobisturi)
- Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RMN), c/o Presidio ospedale.

I valori di intensità di campo magnetico misurati nel servizio di RMN sono disponibili presso l'Esperto Responsabile della Sicurezza (c/o Fisica Sanitaria) o presso il SPP.

Misure di prevenzione e protezione

E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento.

L'accesso alle aree dove sono in uso apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti è soggetta ad autorizzazione da parte del dirigente o del preposto dell'area.

Sarà consegnata una documentazione informativa che riporta i reparti/servizi ove è presente un rischio da radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici e le necessarie precauzioni da adottare prima di intervenire in una zona a rischio; tali informazioni dovranno essere prese in visione dal singolo lavoratore di questa Ditta che opererà all'interno dell'A.S.L. BI.

Il personale che dovrà accedere al servizio di RMN dovrà essere informato e formato sui rischi relativi e dovrà conseguire una specifica idoneità da parte del proprio medico competente. In ogni caso, l'accesso al servizio di RMN è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi) nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc.

E' inoltre necessario attenersi rigorosamente alle istruzioni impartite da parte dei dirigenti e preposti del servizio.

Fattore di rischio: Scivolamento e caduta

Analisi del rischio

Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove il pavimento può risultare umido o bagnato. Inoltre un generico rischio di caduta è dovuto alla presenza di scale.

Misure di prevenzione e protezione

Prestare attenzione ed adottare tutte le precauzioni che la normativa vigente prevede.

Attenersi alla segnaletica di sicurezza adottata per la segnalazione di pavimenti bagnati.

4.3 Individuazione delle misure di verifica e controllo

E' previsto che l'incaricato ASL BI di seguire i lavori provvederà ad effettuare controlli durante l'ascezione degli stessi, al fine di verificare il rispetto di quanto concordato da entrambe le parti.

Tra gli elementi oggetto dell'azione di controllo si richiama in particolare la pronta individuazione di lavorazioni non previste al momento della stesura di questo documento e che possono introdurre ulteriori rischi di interferenza; in tali situazioni, prima di dar corso all'intervento, si dovrà procedere a integrare il presente documento.

Qualora non venissero rispettate le indicazioni e le misure di tutela individuate, si provvederà a formali contestazioni a norma di contratto.

4.4 Individuazione dei costi delle misure per la riduzione dei rischi di interferenza

L'importo dei costi delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la riduzione dei rischi di interferenza nell'ambito del presente appalto è stato valutato in:

TOTALE COSTI PER MISURE DI INTERFERENZA: 89,00 [€/anno]

Codice Mansione: **MEDARI00**

Mansione: **Medico - Anestesia e rianimazione**

Ultimo aggiorn.: 01/06/2020

Versione aggiorn.: 4

Nota preliminare: Questa scheda è stata compilata utilizzando le informazioni ricavate da indagini, sopralluoghi, interviste con i vari responsabili ed il personale aziendale. Dirigenti e preposti sono tenuti a comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione ogni variazione significativa dei dati contenuti nella presente scheda allo scopo di garantirne il costante aggiornamento

Note sull'aggiorn.: Aggiornata valutazione del rischio da agenti biologici (rif. rischio da COVID-19) e dotazione DPI

ATTIVITA' RILEVANTI AI FINI DEL RISCHIO OCCUPAZIONALE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	FREQUENZA	LUOGO
Attività amministrativa	Svolgimento di pratiche amministrative varie (refertazioni, compilazione di documentazione sanitaria, ecc.) anche con utilizzo di VDT	Periodico frequente	Reparto/Servizio
Attività sanitaria	Effettuazione di visite mediche, medicazioni, prelievi, pratiche invasive varie, consulenze specialistiche	Periodico frequente	Reparto/Servizio di appartenenza e altri ambulatori
Esami strumentali su paziente	Utilizzo di apparecchiature medicali per l'esecuzione di esami diagnostici	Periodico infrequente	Reparto/Servizio
Interventi chirurgici	Assistenza anestesiolgica alle sedute chirurgiche	Periodico frequente	Sala operatoria
Trasporto pazienti	Assistenza medica durante il trasferimento di pazienti ad altre strutture sanitarie.	Periodico infrequente	Autoambulanza

ATTREZZATURE DI LAVORO UTILIZZATE

Apparecchiature elettromedicali

Fotocopiatrice

Personal Computer o altro VDT

Presidi sanitari (vacutainer, siringhe, aghi, ecc...)

PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

COD	NOME PREPARATO	ETICHETTATURE UE/CLP	FRASI H/R
144	Alcool etilico 90°	F	R11
154	Povidern 10% Soluzione Cutanea		
155	NEOXINAL ALCOLICO 0,5%+70%Soluzione cutanea	F	R10

512	3M RIKOSPRAY	F+			R12
868	Acqua Ossigenata 10 Vol.				
1047	Merbromina (2%)				
1050	Eosina 2%				
1090	Septoscrub	N	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Eye Irrit. 2		EUH 208 H319 H410
1484	Gas anestetici				Gas anestetici (R20, R67/H332, H336)
1662	SERAMAN SENSITIVE				
1663	POVI-IODINE SCRUB		Eye Irrit. 2 Skin Sens. 1		H317 H319
1758	CITROCLOREX 2% RED	F			R11
1759	CLOREXINAL 2%	F	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 3		H226 H319
1764	Septaman gel	F	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 2		H225 H319
1767	Braunol 7,5%		Aquatic Chronic 3 Eye Dam. 1		H318 H412
1768	Lifo-Scrub	Xi; N	Aquatic Chronic 2 Eye Dam. 1		H318 H411

RISCHI INDIVIDUATI

Note preliminari:

1) Fermo restando che la valutazione è stata effettuata per tutti i fattori di rischio, nella presente scheda si riportano solo quei fattori per i quali la valutazione ha individuato un livello di esposizione superiore a quello della popolazione generale. Fanno eccezione i casi in cui appare opportuno che l'assenza di un rischio specifico sia chiaramente esplicitata.

2) Il livello di esposizione al rischio indicato nella presente sezione si riferisce alla mansione valutata in base alla tipica attività svolta dai lavoratori appartenenti alla categoria omogenea. Tuttavia, per effetto di prescrizioni, limitazioni e/o variazioni di attività individuali, è possibile che l'esposizione al rischio di taluni lavoratori a cui è attribuita la mansione sia di livello inferiore rispetto a quello indicato. Tali variazioni individuali sono riscontrabili nella cartella sanitaria e di rischio predisposta dal medico competente.

I criteri seguiti per l'attribuzione del livello di rischio sono riportati in allegato al documento generale di valutazione dei rischi.

Fattore di rischio: **Agenti biologici a trasmissione aerogena (ad esclusione del bacillo della TB)**

Livello: **Alto**

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici a trasmissione per contatto

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici del COVID-19

Livello: ALTO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici della tubercolosi

Livello: D

Criterio a 5 livelli (A, B, C, D, E) riportato in: "Raccomandazioni per la prevenzione della Tubercolosi tra i lavoratori della sanità", Regione Piemonte, 2007 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici trasmessi attraverso il sangue umano

Livello: ALTO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) riportato in: "Rischio biologico per i lavoratori della sanità: linee guida per la sorveglianza sanitaria", SIMLII, 2003 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la salute

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a irrilevante

Criterio a 2 livelli (Irrilevante, Superiore ad irrilevante) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il principale riferimento metodologico per la valutazione quantitativa è costituito dal documento "Inforisk - Modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la valutazione di rischio chimico", Regione Piemonte, 2013.
Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la sicurezza

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a basso

Criterio a 2 livelli (Basso, Superiore a basso) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il criterio per l'attribuzione del livello è definito dal datore di lavoro in funzione dell'utilizzo o meno da parte della mansione di prodotti con una o più caratteristiche di pericolo per la salute evidenziate dalla corrispondente etichettatura.
Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Aggressioni e contatti fisici con utenti/pazienti

Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali e, al limite, fisiche, si verifica nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di taluni pazienti.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Alcool e problemi correlati

Le attività lavorative RIENTRANO tra quelle che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi ai sensi del Provvedimento della Conf. Stato Regioni del 16/3/2006

Livello: MANSIONE SOGGETTA

Criterio definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sui seguenti riferimenti:

- D.Lgs. 81/2008 art. 41,
- Legge n.125/2001,
- Provvedimento Conf. Stato Regioni del 16/3/2006,
- Documento specifico di valutazione dei rischi

Non è prevista la graduazione del rischio ma solo l'individuazione delle mansioni soggette ai controlli.

Fattore di rischio: Caduta dall'alto (scale, ponteggi, ecc.)

In caso di utilizzo di scale portatili

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Disagio microclimatico

Legato alla possibile forte differenza di temperatura tra la sala operatoria e i locali esterni in particolar modo nella stagione estiva.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Elettrocuzione

Utilizzo di attrezzature di lavoro ad alimentazione elettrica

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Gas compressi

Manipolazione di bombole di gas medicale compresso, prevalentemente ossigeno.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Incendio/Esplosione

Il rischio incendio, in quanto rischio trasversale, riguarda tutto il personale dell'azienda. La valutazione dettagliata è oggetto di uno specifico documento a cui si rimanda. Il livello di rischio è legato alla struttura presso la quale opera il singolo addetto.

Livello: ELEVATO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Elevato) basato sulle indicazioni del DM 10/3/1998.
Si veda anche il documento di valutazione del rischio incendio.

Fattore di rischio: Incidenti stradali

Esiste un'esposizione al rischio di incidenti stradali durante il trasporto del paziente in autoambulanza.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Lattice

Utilizzo di guanti monouso in lattice senza polvere. La stima di consumo medio per operatore (dati anno 2008) è pari a: 66 paia/anno.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento specifico)

Fattore di rischio: Lavoro al videoterminale

Previsto l'utilizzo di attrezzature munite di VDT. Il grado di esposizione al rischio qui riportato è indicativo in quanto dipende dai tempi di utilizzo che sono variabili da operatore a operatore all'interno della mansione. L'elenco dei lavoratori che utilizzano il VDT per almeno 20 h/sett è nominativo ed è aggiornato periodicamente dietro segnalazione dei responsabili di servizio.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sulle indicazioni del Titolo VII del D.Lgs. 81/2008

Fattore di rischio: Lavoro notturno

Regolari turni notturni di guardia attiva

Livello: ALTO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Lavoro su turni

E' previsto un servizio di turni di guardia attiva. Il Direttore della struttura organizzativa è escluso da detti turni.

Livello: ALTO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Mezzi di trasporto interno, incidenti

Il rischio è dovuto al transito lungo le vie di percorrenza di mezzi di trasporto interno

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Movimentazione manuale di carichi

Prevista la movimentazione occasionale di pazienti e di oggetti di peso ridotto.

Livello: Vedi note

Il criterio di valutazione varia a seconda delle situazioni; vengono applicate varie metodologie di valutazione tra cui:

- Indice MAPO,
- Equazione NIOSH (adattata al contesto italiano).

Si vedano i numerosi documenti di valutazione specifici

Fattore di rischio: Scivolamento o caduta

Si tratta di esposizione ad un rischio di carattere generico in relazione alla possibilità di scivolamento o caduta accidentale lungo le normali vie di transito.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Stress lavoro correlato

Il livello di rischio è stato ottenuto dall'applicazione di un metodo sperimentale che prende in considerazione i principali fattori oggettivi di rischio. Non rappresenta ancora un dato consolidato. Il livello di rischio ALTO si riferisce al caso dei Dirigenti medici mentre al Direttore di struttura va attribuito un livello di rischio MEDIO.

Livello: ALTO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi basato su di un metodo ad indici descritto nel documento specifico

Fattore di rischio: Taglio e puntura da attrezzature e oggetti vari

Utilizzo di attrezzature di lavoro con parti appuntite o taglienti

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Urto o investimento da parte di oggetti, carichi, ecc.

Possibile caduta di oggetti durante eventuali operazioni di prelievo o sistemazione su scaffali, armadi, ecc.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Formazione

Uso dei D.P.I. previsti

Informazione

Controlli e verifiche periodiche

Ambienti idonei alla destinazione d'uso

Attrezzature di lavoro idonee

Pulizia e sanificazione degli ambienti

Impianti tecnologici idonei alla destinazione d'uso degli ambienti di lavoro

Sorveglianza sanitaria (quando prescritta dal Medico Competente)

Applicazione di protocolli, linee guida e procedure di sicurezza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

D.P.I.	Cod. magaz	NOTE
Calzature per personale sanitario		
Camice protettivo a maniche lunghe		Protezione del corpo durante procedure a rischio di contaminazione da sangue e altri liquidi biologici e chimici (compresi farmaci pericolosi); l'uso riguarda anche il caso in cui il camice sia inserito in un kit di emergenza (ad es. spandimento)
Guanti monouso, sterili e non, in PVC/lattice/gomma sintetica		Il tipo di guanto è selezionato a seconda dell'utilizzo e dei problemi di allergia
Mascherina chirurgica		Da indossare quando prevista da specifiche procedure nonché, in periodi epidemici (ad es. COVID-19), quando prescritte dai provvedimenti emanati (ad es. in tutte le attività che prevedono una distanza interpersonale inferiore a quella minima richiesta, nei luoghi chiusi aperti al pubblico)
Occhiali di protezione (con banda elastica)	6667 + 8524	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)
Respiratore facciale filtrante monouso FFP2	8558	Protezione da agenti biologici aerodispersi (ad es. TB) e in tutte le procedure a rischio di generare aerosol
Respiratore facciale filtrante monouso FFP3SL	9122	da usare durante manovre invasive su pz sospetti di malattie trasmissibili per via aerea e droplets
Schermo di protezione	8523 (standard) - 8522 (con visore sostituibile)	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)
Zoccoli per blocco operatorio		

PIANO DI FORMAZIONE

ATTIVITA' di FORMAZIONE	NOTE
Incontro di formazione di base per neoassunti sui rischi occupazionali	
Corso di formazione sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08	
Corso di aggiornamento sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08	

Corso antincendio base - erogazione in modalità FAD

Corso di formazione e addestramento sull'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)

Corso sui rischi da radiazioni ionizzanti

Per i lavoratori esposti ai sensi del D.Lgs. 230/95

Eventuali corsi di formazione collegati allo specifico ruolo ricoperto (Addetto al primo intervento antincendio, Dirigente/Preposto, ecc.)

PROCEDURE, NORME INTERNE e LINEE GUIDA

Piano di emergenza del Presidio Ospedaliero

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di emergenza

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di evacuazione

Istruzioni preventive antincendio a tutto il personale

Procedura n. 5: Norme per l'uso di scale portatili

Procedura n. 11: Norme per l'uso di sostanze e preparati chimici pericolosi.

Procedura n. 12: Norma per la manipolazione di bombole di gas compresso

Procedura n. 13: Norme per l'uso di videoterminali.

Procedura n. 15: Norme di comportamento in caso di infortunio sul lavoro

Istruzioni per l'uso in sicurezza delle bombole contenenti Ossigeno in pressione

Istruzioni di utilizzo lavaocchi

Protocollo aziendale per la corretta applicazione delle misure di isolamento in ospedale

Antisettici e disinfettanti in ambito sanitario

Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV e per la prevenzione del rischio biologico

Procedura n. 18: Attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto

Procedura per gli eventi accidentali con esposizione a sangue/liquidi biologici



AZIENDA SANITARIA LOCALE BI
Regione Piemonte
Via dei Ponderanesi, 2 - 13875 PONDERANO (BI)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORAZIONI IN APPALTO

(D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)

Biella, 11/06/2025

Codice documento: 1202

Denominazione appalto: **Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa
circondariale di Biella - Lotto 5**

Ditta/e appaltatrice/i:

1. INTRODUZIONE

1.1 Contenuto del documento

Questo documento contiene la valutazione dei rischi per la lavorazione in appalto sopra denominata. Com'è noto, infatti, l'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 impone al datore di lavoro committente di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misura da adottare per l'eliminazione dei rischi di interferenza. Tale documento, sarà allegato al contratto di appalto e andrà a far parte integrante del documento generale di valutazione dei rischi. In nessun caso esso sostituisce gli adempimenti documentali (Piano di Sicurezza e Coordinamento) eventualmente previsti nel caso in cui le lavorazioni abbiano luogo nell'ambito di un cantiere temporaneo e mobile soggetto al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

Il documento si articola nei seguenti punti:

- Introduzione
- Soggetti dell'appalto
- Oggetto e descrizione dei lavori
- Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.

Si precisa sin da ora che l'attivazione di lavorazioni non previste e l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

Il documento deve essere trasmesso a tutti i soggetti responsabili interessati, interni od esterni all'ASL BI, ai fini di una capillare diffusione delle informazioni contenute tra tutti i propri lavoratori coinvolti a vario titolo nell'appalto; l'appaltatore ha inoltre l'obbligo di trasmettere il documento ad ogni eventuale subappaltatore o altro soggetto a cui sono affidate parte delle attività nel rispetto della normativa vigente.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

1.3 Criteri di valutazione

L'affidamento di lavorazioni in appalto costituisce un noto elemento di criticità per la sicurezza e l'igiene del lavoro e richiede attenzioni particolari. Infatti, la presenza di un appaltatore che opera all'interno di ambienti su cui insiste il ciclo lavorativo della committenza, può determinare:

- l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ai rischi ambientali e residui presenti nell'ambiente di lavoro del committente;
- l'esposizione dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'ambiente di lavoro del committente ai rischi indotti

dalle lavorazioni dell'appaltatore.

I rischi così definiti sono normalmente chiamati 'rischi di interferenza' in quanto nascono solo nel momento in cui si avvia una attività affidata ad un soggetto esterno alla committenza (ditta appaltatrice o lavoratore autonomo).

Il processo di valutazione dei rischi descritto in questo documento mira pertanto ad individuare i rischi di interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione o, in subordine, alla loro riduzione al minimo grado possibile.

Come espressamente previsto dalla norma, la valutazione non si estende ai rischi specifici propri dell'appaltatore a cui ovviamente restano in carico le obbligazioni previste dalle norme sulla sicurezza del lavoro nei confronti dei propri lavoratori.

La valutazione dei rischi è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- sono state reperite informazioni sul tipo di lavorazioni dalla documentazione di appalto disponibile nonché dai servizi aziendali incaricati di istruire la pratica di appalto e di seguirne i lavori;
- congiuntamente con l'appaltatore si sono analizzati gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione dei pericoli, dei rischi da essi derivanti e delle persone potenzialmente esposte;
- sono stati individuati i fattori di rischio di interferenza a partire dalle informazioni sopra riportate e si sono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per ogni singolo fattore di rischio.

2. SOGGETTI DELL'APPALTO

Questa sezione del documento individua i soggetti coinvolti, per le aree di rispettiva competenza, nell'appalto oggetto del presente documento.

2.1 Ditte appaltatrici

2.2 Servizi ASL BI incaricati di istruire l'appalto

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di istruire la pratica oggetto di questo documento è il seguente:

- S.S. Logistica e Acquisti

2.3 Servizi ASL BI incaricati di seguire i lavori

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di seguire i lavori oggetto di questo documento è il seguente:

- Distretto 1 Biella

2.4 Altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'appalto

3. OGGETTO E DESCRIZIONE DEI LAVORI

Questa sezione del documento analizza le attività oggetto dell'appalto ai fini di individuare i rischi di interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione.

3.1 Tipo e caratteristiche dell'intervento

Il servizio di appalto ha per oggetto il " Servizio di assistenza medica ai detenuti presso la Casa Circondariale di Biella" da effettuarsi in guardia attiva diurna e notturna.

L' attività richiesta prevede: visite, valutazioni, impegnative, richieste di accertamenti sia programmati che urgenti relativi a pazienti già detenuti o al loro ingresso in carcere, compilazione delle cartelle cliniche, prescrizioni farmacologiche e lavoro in equipe con gli infermieri.

Più nel dettaglio sono previsti n. 1050 turni di guardia così suddivisi:

- n. 840 turni diurni mattutini o pomeridiani da 6 ore ciascuno, da effettuarsi nelle seguenti fasce orarie:
 - turno mattutino 08:00 - 14:00;
 - turno pomeridiano: 14:00 – 20:00;
 - n. 210 turni notturni da 12 ore ciascuno, da effettuarsi nella seguente fascia oraria:
 - o turno notturno: 20:00 – 08:00;
- per un totale complessivo di 7560 ore.

Per il dettaglio delle attività si rimanda al capitolato tecnico di gara.

3.2 Ambienti interessati dai lavori e dalle attività accessorie

Gli ambienti direttamente interessati dalle attività oggetto del presente appalto sono:

- Casa Circondariale di Biella sita in Via dei Tigli a Biella.

E' previsto inoltre che gli operatori e le eventuali attrezzature transitino lungo i percorsi esterni (cortili, parcheggi, ...) ed interni alla struttura (corridoi, scale, altre aree comuni) per raggiungere il punto dell'intervento.

Per lo specifico si rimanda al capitolato di gara.

3.3 Ditte e lavoratori autonomi che partecipano ai lavori

E' previsto l'intervento di solo personale dipendente della ditta appaltatrice.

In caso di affidamento di subappalti o comunque di attività a soggetti terzi (a cui l'appaltatore dovrà trasmettere il presente documento ed ogni futura eventuale integrazione), si applica la normativa vigente in proposito e si richiamano qui le specifiche responsabilità dell'appaltatore in merito.

Numero medio giornaliero degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori: 2

3.4 Pianificazione e durata temporale dell'intervento

La durata del presente appalto è di 12 mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio.

3.5 Attrezzature utilizzate

E' previsto l'utilizzo da parte dell'appaltatore di attrezzature di lavoro, apparecchiature, procedure e i programmi gestionali messi a disposizione dall'ASL BI.

La ditta appaltatrice dovrà utilizzare le attrezzature nel rispetto delle norme di sicurezza. All'utilizzo di tali attrezzature dovrà essere adibito esclusivamente personale formato allo scopo in base all'art. 73 del D.Lgs 81/08.

3.6 Prodotti chimici utilizzati

Non è previsto l'uso di prodotti chimici.

In caso di utilizzo di prodotti o sostanze chimiche pericolose, utilizzati dalla ditta appaltatrice, questa dovrà darne immediata comunicazione alla committenza, fornendo immediatamente e comunque sempre prima dell'utilizzo di tali prodotti, tutte le schede di sicurezza previste dalla legge vigente, per la relativa valutazione dei rischi di interferenza e per poter stabilire le misure di prevenzione e protezione che verranno integrate nel presente documento.

In caso invece di utilizzo di prodotti chimici legati allo specifico svolgimento delle attività mediche (es. disinfettanti), le schede di sicurezza dei prodotti e i relativi Protocolli aziendali sono a disposizione dei lavoratori sulla rete intranet aziendale.

3.7 Individuazione delle fasi più critiche

Poiché gli ambienti di lavoro in cui si svolgeranno la maggior parte delle attività sono situati all'interno di un Istituto penitenziario, si considera "critica" tutta l'attività svolta in quanto potrebbero verificarsi particolari "emergenze" dovute alla presenza dei detenuti stessi che potrebbero coinvolgere anche il personale medico presente, esponendolo ad un rischio di aggressioni.

La tutela dell'incolumità del personale della ditta appaltatrice contro i pericoli di aggressioni, è affidata al personale di polizia penitenziaria.

Per una maggiore identificazione dei rischi, si allega al presente documento la scheda di rischio per mansione relativa al medico che presta attività presso la Casa Circondariale: MEDPEN00.

La scheda di rischio per mansione è un documento in cui sono stati individuati e valutati i rischi occupazionali per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'ASL BI suddivisi per categorie omogenee per esposizione al rischio (mansioni). Nello specifico, la mansione si riferisce al gruppo omogeneo formato appunto dai medici che operano presso la Casa Circondariale.

Pur trattandosi di fattori di rischio propri dell'appaltatore, si ritiene comunque che la scheda di rischio allegata costituisca un buon riferimento per l'individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore deve adottare.

Si specifica inoltre che, in seguito all'art. 26 comma 3-ter del D.lgs 81/08, il presente documento contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standar relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il presente documento, dovrà essere integrato dal DUVRI redatto dalla Casa Circondariale di Biella che conterrà i rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto, ovvero presso la Casa Circondariale di Biella.

Si specifica inoltre che, oltre a tale integrazione il personale preposto della Casa Circondariale di Biella, dove si svolgeranno le attività, dovrà provvedere ad informare il personale della ditta aggiudicataria sui regolamenti organizzativi e di sicurezza interni.

Si ribadisce che l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento, dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

4. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Questa sezione del documento elenca i rischi di interferenza individuati nella valutazione, ne stabilisce le relative misure di prevenzione e protezione ed individua la strategia di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle misure. Apre la sezione un'elenco di importanti misure di carattere generale valide a prescindere dalla specifica attività oggetto del presente appalto.

4.1 Misure di carattere generale

Una generale esposizione dei rischi ambientali e residui presenti nell'ambito dell'ASL BI è riportata nella documentazione informativa consegnata all'appaltatore. L'appaltatore è tenuto a rendere edotti tutti i propri lavoratori nonché eventuali ditte subappaltatrici dei contenuti di tali documenti verificandone l'avvenuto apprendimento.

Le Ditte esterne operanti all'interno delle Strutture dell'ASL BI dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- L'accesso alle Strutture dell'ASL BI, reparti/servizi, deve essere preliminarmente autorizzato dall'ASL BI.
- Prima dell'inizio dei lavori, che dovrà essere esplicitamente autorizzato, deve essere data comunicazione all'incaricato che ha istruito l'appalto e/o all'incaricato di seguire i lavori che a loro volta avvertiranno i dirigenti e/o i preposti del reparto o del servizio interessato dei lavori.
- Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori esterni che accedono alle strutture dell'ASL BI devono esibire un cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Le zone interessate ai lavori devono essere ben delimitate e segnalate.
- Ogni anomalia, situazione di pericolo, infortunio che dovesse verificarsi deve essere immediatamente segnalata al dirigente/preposto di area o all'incaricato ASL BI di seguire i lavori.
- In generale, attenersi alle indicazioni di comportamento fornite dall'incaricato di seguire i lavori.
- Non utilizzare gli ascensori dedicati al trasporto di utenza / degenza per il trasporto di materiale, se non con esplicita autorizzazione dell'incaricato di seguire i lavori.
- Al termine dei lavori l'appaltatore deve:
 - > Informare l'incaricato di seguire i lavori sull'esito dell'intervento eseguito.
 - > Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona di intervento e/o dell'attrezzatura oggetto dell'intervento.
 - > Rimuovere i residui delle lavorazioni e allontanarli dal reparto/servizio

4.2 Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione

L'analisi sopra riportata ha condotto all'individuazione dei fattori di rischio che si riportano nella tabella sottostante in cui ad ogni singolo fattore di rischio sono associate le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Fattore di rischio: **Agenti biologici**

Analisi del rischio

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo e percutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari, ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Una delle possibili fonti di agenti biologici a trasmissione ematica è rappresentato da eventuali contaminazioni di attrezzature o strumenti da parte di sangue o altri liquidi corporei potenzialmente infetti. Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell' ASL BI ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine, ed altri agenti biologici) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, piani di lavoro, ecc.

Misure di prevenzione e protezione

Il rischio biologico è un rischio specifico inerente l'attività affidata all'appaltatore. E' necessario che i lavoratori partecipino a corsi di formazione specifica e che vengano attuate tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente (informazione e formazione, protocolli, DPI, ecc...).

Attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste durante la manipolazione dei rifiuti.

Si segnala che i vari Protocolli aziendali, sono a disposizione dei lavoratori sulla rete aziendale internet.

Fattore di rischio: **Agenti chimici**

Analisi del rischio

All'interno dell' A.S.L. BI vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici. In caso di esposizione seguire le istruzioni dettate dalla scheda di sicurezza del prodotto.

Misure di prevenzione e protezione

Tutti i prodotti chimici devono essere utilizzati adottando tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente. Riferirsi al punto 3.6 del presente documento

Fattore di rischio: **Aggressioni**

Analisi del rischio

Il rischio di subire aggressioni è un rischio specifico inerente la specifica attività affidata all'appaltatore che viene svolta presso la Casa Circondariale. Si rimanda al punto 3.7 del presente documento.

Misure di prevenzione e protezione

Si rimanda al punto 3.7 del presente documento.

Fattore di rischio: **Incendio**

Analisi del rischio

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili. Gli interventi tecnici sono sia una possibile sorgente di

Misure di prevenzione e protezione

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere presenti in Azienda.
- Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici

innesco a causa di talune lavorazioni (ad es. saldature, molature, ecc.) sia per la possibile introduzione di quantità anche rilevanti di materiale combustibile o, peggio, infiammabile.

Per quanto riguarda il Rischio incendio all'interno del carcere, si rimanda alla documentazione specifica (piano di evacuazione e indicazioni generali relative al rischio incendio) della Casa Circondariale di Biella.

elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.

- Non utilizzare prodotti infiammabili.
- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
- Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate (cantine, solai).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
 - Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili :
non utilizzare attrezzature danneggiate.
 - Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
 - Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
 - Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.
 - Non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo o ostacolare l'apertura o la chiusura delle porte antincendio.
- E' stata consegnata ampia documentazione informativa sul piano di emergenza e sulle istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dal singolo lavoratore di questa Ditta che opererà all'interno dell'A.S.L. BI.
- Sono presenti le planimetrie dei vari reparti riportanti le indicazioni sulle vie di esodo e uscite di sicurezza. Sono disponibili all'interno della struttura estintori portatili o carrellati.

Attenersi alle indicazioni fornite dal personale della Casa Circondariale per quanto riguarda il piano specifico di evacuazione (si allega piantina) ed alle indicazioni generali relative al rischio incendio.

Fattore di rischio: Interfacciamento con impianti tecnologici

Analisi del rischio

Previsto l'uso di impianti elettrici aziendali per il funzionamento di apparecchiature elettriche .

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale del carcere incaricato di seguire i lavori, che indicherà le modalità e i punti di alimentazione elettrica utilizzabili e disponibili in base alla potenza elettrica richiesta.

Fattore di rischio: Scivolamento e caduta

Analisi del rischio

Misure di prevenzione e protezione

Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove il pavimento può risultare umido o bagnato (es. dopo il lavaggio o a causa delle condizioni atmosferiche esterne). Inoltre un generico rischio di caduta è dovuto alla presenza di scale.

Adottare tutte le precauzioni che la normativa vigente prevede.
Attenersi alla segnaletica di sicurezza adottata per la segnalazione di pavimenti bagnati.

4.3 Individuazione delle misure di verifica e controllo

E' previsto che l'incaricato ASL BI di seguire i lavori provvederà ad effettuare controlli durante l'asecuzione degli stessi, al fine di verificare il rispetto di quanto concordato da entrambe le parti.

Tra gli elementi oggetto dell'azione di controllo si richiama in particolare la pronta individuazione di lavorazioni non previste al momento della stesura di questo documento e che possono introdurre ulteriori rischi di interferenza; in tali situazioni, prima di dar corso all'intervento, si dovrà procedere a integrare il presente documento.

Qualora non venissero rispettate le indicazioni e le misure di tutela individuate, si provvederà a formali contestazioni a norma di contratto.

4.4 Individuazione dei costi delle misure per la riduzione dei rischi di interferenza

L'importo dei costi delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la riduzione dei rischi di interferenza nell'ambito del presente appalto è stato valutato in:

TOTALE COSTI PER MISURE DI INTERFERENZA: 860,00 [€/anno]

Codice Mansione: MEDPEN00**Mansione: Medico - Servizio di assistenza sanitaria penitenziaria**

Ultimo aggiorn.: 01/06/2020

Versione aggiorn.: 1

Note sull'aggiorn.: Aggiornata valutazione del rischio da agenti biologici (rif. rischio da COVID-19) e dotazione DPI

Annotazioni preliminari e particolari: Questa scheda è stata compilata utilizzando le informazioni ricavate da indagini, sopralluoghi, interviste con i vari responsabili ed il personale aziendale. Dirigenti e preposti sono tenuti a comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione ogni variazione significativa dei dati contenuti nella presente scheda allo scopo di garantirne il costante aggiornamento

ATTIVITA' RILEVANTI AI FINI DEL RISCHIO OCCUPAZIONALE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	FREQUENZA	LUOGO
Attività amministrativa	Svolgimento di pratiche amministrative varie (refertazioni, compilazione di documentazione sanitaria, ecc.) anche con utilizzo di VDT.	Periodico frequente	Ambulatorio c/o carcere
Attività sanitaria	Effettuazione di visite mediche, eventuali medicazioni e suture.	Periodico frequente	Ambulatorio c/o carcere

ATTREZZATURE DI LAVORO UTILIZZATE

Apparecchiature elettromedicali

Fotocopiatrice

Personal Computer o altro VDT

Presidi sanitari (vacutainer, siringhe, aghi, ecc...)

PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

COD	NOME PREPARATO	ETICHETTATURE UE/CLP	FRASI H/R
144	Alcool etilico 90°	F	R11
154	Poviderm 10% Soluzione Cutanea		
155	NEOXINAL ALCOLICO 0,5%+70%Soluzione cutanea	F	R10
512	3M RIKOSPRAY	F+	R12
868	Acqua Ossigenata 10 Vol.		
1047	Merbromina (2%)		
1050	Eosina 2%		

1090	Septoscrub	N	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Eye Irrit. 2	EUH 208 H319 H410
1662	SERAMAN SENSITIVE			
1663	POVI-IODINE SCRUB		Eye Irrit. 2 Skin Sens. 1	H317 H319
1758	CITROCLOREX 2% RED	F		R11
1759	CLOREXINAL 2%	F	Eye Irrit. 2 Flam. Liq. 3	H226 H319
1767	Braunol 7,5%		Aquatic Chronic 3 Eye Dam. 1	H318 H412
1768	Lifo-Scrub	Xi; N	Aquatic Chronic 2 Eye Dam. 1	H318 H411
1850	SIMPLY GEL		Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2	H225 H319

RISCHI INDIVIDUATI

Note preliminari:

1) Fermo restando che la valutazione è stata effettuata per tutti i fattori di rischio, nella presente scheda si riportano solo quei fattori per i quali la valutazione ha individuato un livello di esposizione superiore a quello della popolazione generale. Fanno eccezione i casi in cui appare opportuno che l'assenza di un rischio specifico sia chiaramente esplicitata.

2) Il livello di esposizione al rischio indicato nella presente sezione si riferisce alla mansione valutata in base alla tipica attività svolta dai lavoratori appartenenti alla categoria omogenea. Tuttavia, per effetto di prescrizioni, limitazioni e/o variazioni di attività individuali, è possibile che l'esposizione al rischio di taluni lavoratori a cui è attribuita la mansione sia di livello inferiore rispetto a quello indicato. Tali variazioni individuali sono riscontrabili nella cartella sanitaria e di rischio predisposta dal medico competente.

I criteri seguiti per l'attribuzione del livello di rischio sono riportati in allegato al documento generale di valutazione dei rischi.

Fattore di rischio: Agenti biologici a trasmissione aerogena (ad esclusione del bacillo della TB)

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici a trasmissione per contatto

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici del COVID-19

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici della tubercolosi

Il livello di rischio è collegato al fatto che, in base al riferimento utilizzato per la valutazione, i carcerati sono considerati soggetti ad alto rischio.

Livello: C

Criterio a 5 livelli (A, B, C, D, E) riportato in: "Raccomandazioni per la prevenzione della Tubercolosi tra i lavoratori della sanità", Regione Piemonte, 2007 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti biologici trasmessi attraverso il sangue umano

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) riportato in: "Rischio biologico per i lavoratori della sanità: linee guida per la sorveglianza sanitaria", SIMLII, 2003 (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la salute

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a irrilevante

Criterio a 2 livelli (Irrilevante, Superiore ad irrilevante) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il principale riferimento metodologico per la valutazione quantitativa è costituito dal documento "Inforisk - Modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la valutazione di rischio chimico", Regione Piemonte, 2013.
Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Agenti chimici pericolosi - rischi per la sicurezza

Per i dettagli si veda l'elenco dei prodotti chimici utilizzati nonché la scheda di valutazione specifica del rischio chimico

Livello: SUPERIORE a basso

Criterio a 2 livelli (Basso, Superiore a basso) in accordo con il D.Lgs. 81/08 Tit. IX Capo I. Il criterio per l'attribuzione del livello è definito dal datore di lavoro in funzione dell'utilizzo o meno da parte della mansione di prodotti con una o più caratteristiche di pericolo per la salute evidenziate dalla corrispondente etichettatura.
Si veda anche il documento di valutazione specifico.

Fattore di rischio: Aggressioni e contatti fisici con utenti/pazienti

Poiché gli ambienti di lavoro in cui si svolgono le attività sono situati all'interno di un Istituto penitenziario, si considera "critica" tutta l'attività svolta in quanto potrebbero verificarsi particolari "emergenze" dovute alla presenza dei detenuti stessi che potrebbero coinvolgere anche il personale sanitario presente, esponendolo ad un rischio di aggressioni.
La tutela dell'incolumità del personale medico contro i pericoli di aggressioni, è affidata al personale di polizia penitenziaria.

Livello: ALTO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento di valutazione specifico)

Fattore di rischio: Alcool e problemi correlati

Le attività lavorative RIENTRANO tra quelle che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi ai sensi del Provvedimento della Conf. Stato Regioni del 16/3/2006

Livello: MANSIONE SOGGETTA

Criterio definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sui seguenti riferimenti:
- D.Lgs. 81/2008 art. 41,
- Legge n.125/2001,
- Provvedimento Conf. Stato Regioni del 16/3/2006,
- Documento specifico di valutazione dei rischi
Non è prevista la graduazione del rischio ma solo l'individuazione delle mansioni soggette ai controlli.

Fattore di rischio: Caduta dall'alto (scale, ponteggi, ecc.)

In caso di utilizzo di scale portatili

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Elettrocuzione

Utilizzo di attrezzature di lavoro ad alimentazione elettrica

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Fattori di rischio legati ad ambienti di vita e lavoro extra aziendali

Durante l'attività gli operatori accedono ad ambienti extra aziendali ovvero gli ambulatori del carcere che possono presentare fattori di rischio legati alla tipologia di struttura.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Gas compressi

Possibile utilizzo di bombole di ossigeno compresso per operazioni in emergenza

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Incendio/Esplosione

Il livello di rischio è legato alla struttura presso la quale opera il singolo addetto, nello specifico riguarda la Valutazione relativa alla Casa Circondariale di Biella con il relativo piano di evacuazione.

Livello: ELEVATO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Elevato) basato sulle indicazioni del DM 10/3/1998.
Si veda anche il documento di valutazione del rischio incendio.

Fattore di rischio: Lattice

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi (si veda il documento specifico)

Fattore di rischio: Lavoro al videoterminale

Previsto l'utilizzo di attrezzature munite di VDT. Il grado di esposizione al rischio qui riportato è indicativo in quanto dipende dai tempi di utilizzo che sono variabili da operatore a operatore all'interno della mansione. L'elenco dei lavoratori che utilizzano il VDT per almeno 20 h/sett è nominativo ed è aggiornato periodicamente dietro segnalazione dei responsabili di servizio.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi e basato sulle indicazioni del Titolo VII del D.Lgs. 81/2008

Fattore di rischio: Lavoro notturno

Livello: ALTO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Lavoro su turni

Svolgono la loro attività H24, con turni articolati 8-20 (talvolta sdoppiato in 8-14 e 14-20) e 20-8. Non è prevista reperibilità.

Livello: BASSO

Criterio a 2 livelli (Basso, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Mezzi di trasporto interno, incidenti

Il rischio è dovuto al transito lungo le vie di percorrenza di mezzi di trasporto interno

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Movimentazione manuale di carichi

Prevista la movimentazione occasionale di oggetti di peso ridotto.

Livello: Vedi note

Il criterio di valutazione varia a seconda delle situazioni; vengono applicate varie metodologie di valutazione tra cui:
- Indice MAPO,
- Equazione NIOSH (adattata al contesto italiano).
Si vedano i numerosi documenti di valutazione specifici

Fattore di rischio: Scivolamento o caduta

Si tratta di esposizione ad un rischio di carattere generico in relazione alla possibilità di scivolamento o caduta accidentale lungo le normali vie di transito.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Stress lavoro correlato

Il livello di rischio è stato ottenuto dall'applicazione di un metodo sperimentale che prende in considerazione i principali fattori oggettivi di rischio. Non rappresenta ancora un dato consolidato.

Livello: MEDIO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi basato su di un metodo ad indici descritto nel documento specifico

Fattore di rischio: Taglio e puntura da attrezzature e oggetti vari

Utilizzo di attrezzature di lavoro con parti appuntite o taglienti

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

Fattore di rischio: Urto o investimento da parte di oggetti, carichi, ecc.

Possibile caduta di oggetti durante eventuali operazioni di prelievo o sistemazione su scaffali, armadi, ecc.

Livello: BASSO

Criterio a 3 livelli (Basso, Medio, Alto) definito dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Formazione

Uso dei D.P.I. previsti

Informazione

Controlli e verifiche periodiche

Ambienti idonei alla destinazione d'uso

Attrezzature di lavoro idonee

Pulizia e sanificazione degli ambienti

Impianti tecnologici idonei alla destinazione d'uso degli ambienti di lavoro

Sorveglianza sanitaria (quando prescritta dal Medico Competente)

Applicazione di protocolli, linee guida e procedure di sicurezza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**D.P.I.****Cod. magaz****NOTE**

Camice protettivo a maniche lunghe

Protezione del corpo durante procedure a rischio di contaminazione da sangue e altri liquidi biologici e chimici (compresi farmaci pericolosi); l'uso riguarda anche il caso in cui il camice sia inserito in un kit di emergenza (ad es. spandimento accidentale)

Guanti monouso, sterili e non, in PVC/lattice/gomma sintetica		Il tipo di guanto è selezionato a seconda dell'utilizzo e dei problemi di allergia
Mascherina chirurgica		Da indossare quando prevista da specifiche procedure nonché, in periodi epidemici (ad es. COVID-19), quando prescritte dai provvedimenti emanati (ad es. in tutte le attività che prevedono una distanza interpersonale inferiore a quella minima richiesta, nei luoghi chiusi aperti al pubblico)
Occhiali di protezione (con banda elastica)	6667 + 8524	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)
Respiratore facciale filtrante monouso FFP2	8558	Protezione da agenti biologici aerodispersi (ad es. TB) e in tutte le procedure a rischio di generare aerosol
Schermo di protezione	8523 (standard) - 8522 (con visore sostituibile)	Durante operazioni con rischio di proiezione di frammenti e/o contaminazione da agenti chimici, sangue e altri liquidi biologici (ad es. secrezioni, essudati)

PIANO DI FORMAZIONE

ATTIVITA' di FORMAZIONE

NOTE

Incontro di formazione di base per neoassunti sui rischi occupazionali

Corso di formazione sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08

Corso di aggiornamento sull'igiene e sicurezza del lavoro per lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08

Corso antincendio base - erogazione in modalità FAD

Corso di formazione e addestramento sull'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)

Eventuali corsi di formazione collegati allo specifico ruolo ricoperto (Addetto al primo intervento antincendio, Dirigente/Preposto, ecc.)

PROCEDURE, NORME INTERNE e LINEE GUIDA

Piano di emergenza del Presidio Ospedaliero

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di emergenza

Istruzioni a tutti i dipendenti e persone esterne in caso di evacuazione

Istruzioni preventive antincendio a tutto il personale

Procedura n. 5: Norme per l'uso di scale portatili

Procedura n. 11: Norme per l'uso di sostanze e preparati chimici pericolosi.

Procedura n. 12: Norma per la manipolazione di bombole di gas compresso

Procedura n. 13: Norme per l'uso di videoterminali.

Procedura n. 15: Norme di comportamento in caso di infortunio sul lavoro

Istruzioni per l'uso in sicurezza delle bombole contenenti Ossigeno in pressione

Istruzioni di utilizzo lavaocchi

Protocollo aziendale per la corretta applicazione delle misure di isolamento in ospedale

Antisettici e disinfettanti in ambito sanitario

Linee guida per gli operatori esposti a rischio durante la manipolazione di farmaci antiblastici

Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV e per la prevenzione del rischio biologico

Procedura n. 18: Attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto

Procedura per gli eventi accidentali con esposizione a sangue/liquidi biologici

Procedure e istruzioni di sicurezza relative alle misure di prevenzione del contagio da virus SARS-CoV-2 (COVID-19)

ALLEGATO 1

*Specifiche minime per la formulazione di contratto d'appalto o contratto d'opera
ai sensi del D.L.vo 81/2008, art. 26*

CONDIZIONI GENERALI D'APPALTO

Le presenti "condizioni generali d'appalto" costituiscono parte integrante del contratto di appalto.

1 L'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro; dichiara di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare; dichiara che tali rischi sono stati portati a conoscenza dei propri dipendenti ai sensi del D.L.vo 81/2008.

2 L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori elencati nel contratto in costante e totale osservanza delle norme di legge (nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto), per la prevenzione infortuni e per l'igiene sul lavoro sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri dipendenti.

Si impegna inoltre ad osservare scrupolosamente tutte le leggi, i regolamenti e le circolari ministeriali vigenti che contengono disposizioni e norme relative alla prevenzione incendi, nonché le disposizioni interne emesse dall'azienda committente il lavoro.

3 L'azienda appaltatrice si impegna ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.

I lavori, le opere, gli impianti, oggetto dell'appalto, devono essere sempre eseguiti a regola d'arte in base alle norme di legge vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto (ad esempio DM 37/2008 sulla sicurezza degli impianti).

4 L'azienda appaltatrice si impegna altresì a consegnare contestualmente alla presente controfirmata ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione e coordinamento previste dall'art. 26 del sopramenzionato decreto. Per la realizzazione delle medesime si impegna a collaborare con il committente, ove necessario, e comunque quando da noi richiesto, per la stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 anche partecipando a riunioni di coordinamento.

5 L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno della nostra azienda sia eventualmente per lavori fatti all'esterno, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente, statali e regionali, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque, all'inquinamento dell'aria e allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi e non pericolosi.

6 L'azienda appaltatrice si assume l'obbligo del rispetto del Titolo IV del D.L.vo 81/2008 ove applicabile, nonché della costante sorveglianza dei propri dipendenti a mezzo di un suo tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo. Provvederà inoltre, per ogni contratto, a comunicare all'azienda committente il nominativo di questo responsabile di cantiere e/o di altre figure che verranno successivamente designate dall'azienda appaltatrice al fine di **garantire la costante attività di direzione e di sorveglianza** delle maestranze dell'impresa appaltatrice.

7 L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori contemplati dal presente appalto mediante lavoratori con i quali sia stato costituito regolare rapporto di lavoro nel pieno rispetto delle leggi e norme vigenti.

8 L'azienda appaltatrice si impegna altresì a presentare tutta la necessaria documentazione ai fini di garantire il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 ed in particolare:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale in relazione allo specifico appalto

ed ogni altra documentazione eventualmente richiesta da altri provvedimenti normativi.

9 Per tutto quanto precede, l'azienda appaltatrice si assume totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti (nella interpretazione più estensiva del disposto dell'art. 2049 del Codice Civile) quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti all'azienda committente od a terzi che reclamassero risarcimento di danni causati dai dipendenti dell'azienda appaltatrice.

Anche per quanto sopra esposto, l'azienda appaltatrice si assume l'onere di tutte le necessarie coperture assicurative fornendo copia delle relative polizze prima dell'inizio dei lavori.

10 L'azienda committente non è responsabile, a qualsiasi effetto, dei danni, eventualmente subiti o ad altri procurati, dal personale dell'azienda appaltatrice.

**Per l'IMPRESA
(timbro e firma)**

.....

ALLEGATO 2

RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DELLA VS. AZIENDA E DEI RISCHI INDOTTI PRESSO L'A.S.L. BI DI BIELLA

Le presenti dichiarazioni costituiscono parte integrante del contratto di appalto.

Il sottoscritto: _____

In qualità di: _____

Della Ditta: _____

al fine di ottemperare agli obblighi del D.L.vo 81/2008 art. 26, fornisce le seguenti informazioni (le informazioni richieste potranno essere fornite compilando il presente modulo e/o allegando idonea documentazione):

1. Estremi di iscrizione alla Camera di Commercio (allegare certificato);

2. Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

3. Nominativo di un referente della ditta a cui rivolgersi per eventuali ulteriori informazioni (fornire anche un recapito telefonico/e-mail)

4. Eventuale partecipazione di altre Ditte o lavoratori autonomi durante l'esecuzione dell'appalto:

5. Tipo e caratteristiche dell'intervento oggetto dell'appalto:

(specificando se e quando, è prevista una riunione/sopralluogo preliminare di coordinamento).

6. Numero medio giornaliero degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori:

7. Informazioni dettagliate :

- sui rischi di interferenza indotti dal Vs.personale durante l'esecuzione dei lavori

- sulle attrezzature di lavoro che si intendono utilizzare

- sugli eventuali agenti chimici che si intendono utilizzare (allegando le relative schede di sicurezza)

- sulle misure di prevenzione e protezione, sia tecniche che organizzative, che si intendono adottare

8. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire (formazione del personale incaricato dei lavori, elenco dei lavori simili effettuati in precedenza, ecc.)

**Per l'IMPRESA
(timbro e firma)**

.....

<p>Autocertificazione del possesso dei requisiti tecnico-professionali (D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. a)</p>

Io sottoscritto/a :

In qualità di :

della Ditta:

DICHIARO

- Di accettare le condizioni generali di appalto (vedi allegato 1)
- Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 (comma 1, lettera a, punto 2) del D.lgs. 81/2008, che la Ditta:

è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per l'esecuzione dell'appalto di interesse.

Timbro e firma

.....

(Allegare anche fotocopia di un documento di identità)



MODALITÀ TECNICHE DI UTILIZZO

Data pubblicazione: **17 gennaio 2025**

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1. OBIETTIVO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.2. VERSIONI	3
2. SINTEL	3
3. GUIDE E MANUALI.....	5
4. DOTAZIONE INFORMATICA	6
5. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC).....	6
6. REGISTRAZIONE AI SERVIZI DELL'AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A.....	7
6.1. REGISTRAZIONE A SINTEL	8
6.2. DOCUMENTO RIEPILOGATIVO DEI DATI DELLA REGISTRAZIONE.....	9
6.3. REGISTRAZIONE A SINTEL PER LIBERI PROFESSIONISTI.....	9
6.4. REGISTRAZIONE A SINTEL PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA AGGREGATA.....	9
6.5. REGISTRAZIONE A SINTEL PER GLI OPERATORI ECONOMICI STRANIERI.....	10
7. FORMA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI	10
7.1. FIRMA DIGITALE	11
7.2. MARCATURA TEMPORALE	11
8. COMUNICAZIONI DELLA PROCEDURA	12
9. PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELL'OFFERTA.....	12
9.1. DOCUMENTO D'OFFERTA	13
9.2. DIMENSIONI MASSIME DEI FILE CARICATI (UPLOAD)	14
9.3. HASH.....	14
10. CONTATTI.....	15

1. Introduzione

1.1. Obiettivo e campo di applicazione

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere le modalità tecniche di utilizzo della piattaforma di e-procurement di Regione Lombardia, Sintel, con particolare riferimento alla partecipazione alle procedure di gara, oltre a definire il quadro normativo rilevante. Se non diversamente stabilito nella lex specialis delle singole procedure di gara, il presente documento è da considerarsi parte integrante della documentazione di ogni procedura gestita in Sintel.

Al fine di inviare un'offerta in modo completo e tempestivo, evitando i rischi connessi agli aspetti tecnico-procedurali, si raccomanda gli operatori economici di:

- leggere attentamente i successivi capitoli prima di avviare l'operatività in Sintel;
- eseguire tutte le attività necessarie per la registrazione, l'iscrizione a EFT e l'invio dell'offerta descritte nei successivi capitoli, con congruo anticipo rispetto al termine ultimo per la presentazione delle offerte (visualizzabile nell'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura in Sintel);

1.2. Versioni

Versione Piattaforma e-Procurement utilizzata per la stesura del manuale: R5.57.3.4

Versione IdPC utilizzata per la stesura del manuale: 24.0.02

2. SINTEL

La Regione Lombardia, a seguito degli interventi volti alla Razionalizzazione degli Acquisti nella Pubblica Amministrazione (L. 296/2006), ha messo a disposizione di tutti gli Enti di Pubblica Amministrazione abilitati la piattaforma telematica di e-procurement Sintel. Le procedure di gara gestite con Sintel sono condotte mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi:

- del D.Lgs. 50/2016 c.d. "Nuovo Codice Appalti" in virtù dell'adeguamento della piattaforma a tale nuova normativa. Tale adeguamento avverrà con modalità progressive e nelle tempistiche necessarie al rilascio tecnico degli interventi sulla piattaforma SINTEL (gli interventi operati sono indicati sul portale istituzionale di ARIA S.p.A.);
- D.G.R. n. IX/1530 di Regione Lombardia del 6/4/2011, Allegato A, "Determinazioni per il funzionamento e l'uso della piattaforma regionale per l'E-procurement denominata sistema di intermediazione telematica (Sintel) di Regione Lombardia (ART. 1, C. 6-bis, L. 33/2007) e del relativo elenco fornitori telematico".

Le soluzioni tecniche e le procedure di funzionamento di Sintel assicurano il rispetto delle norme sopra richiamate, nonché delle disposizioni relative alle firme digitali ed alla marcatura temporale:

- Direttiva 1999/93/CE, "Relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche", così come recepite dalla legislazione nazionale e dai relativi regolamenti applicativi;

- D.P.C.M. 30 marzo 2009, “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme digitali e validazione temporale dei documenti informatici”;
- D.P.C.M. 22 Febbraio 2013, “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche, avanzate, qualificate e digitali”.

La piattaforma Sintel assicura la segretezza delle offerte, impedisce di operare variazioni sui documenti inviati, garantisce l’attestazione e la tracciabilità di ogni operazione compiuta sulla piattaforma e l’inalterabilità delle registrazioni di sistema (log), quali rappresentazioni informatiche degli atti e delle operazioni compiute valide e rilevanti ai sensi di legge.

Ogni operazione effettuata attraverso la piattaforma:

- è memorizzata nelle registrazioni di sistema, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni attività e/o azione compiuta in Sintel;
- si intende compiuta nell’ora e nel giorno risultante dalle registrazioni di sistema.

Il tempo di Sintel è sincronizzato sull’ora italiana riferita alla scala di tempo UTC (IEN), di cui al D.M. 30 novembre 1993, n. 591.

Le registrazioni di sistema relative ai collegamenti effettuati sulla piattaforma Sintel e alle relative operazioni eseguite nell’ambito della partecipazione alla presente procedura sono conservate in Sintel e fanno piena prova nei confronti degli utenti, Tali registrazioni di sistema hanno carattere riservato e non saranno divulgate a terzi, salvo ordine del giudice o in caso di legittima richiesta di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990. Le registrazioni di sistema sono effettuate ed archiviate, anche digitalmente, in conformità a quanto previsto dall’articolo 43 del D. Lgs. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e ss.mm.ii. e, in generale, dalla normativa vigente in materia di conservazione ed archiviazione dei documenti informatici.

Le operazioni effettuate su Sintel sono riferite ai concorrenti sulla base delle chiavi di accesso rilasciate ai concorrenti ai sensi degli articolo 1, comma 1, lettera b), e 8 del D. Lgs. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e ss.mm.ii. I concorrenti, con la partecipazione alla procedura, accettano e riconoscono che tali registrazioni costituiscono piena prova dei fatti e delle circostanze da queste rappresentate con riferimento alle operazioni effettuate su Sintel.

L’Azienda Regionale per l’Innovazione e per gli Acquisti S.p.A. (in seguito “ARIA S.p.A.”) è “Gestore del sistema”, e, tra l’altro, ha il compito di: (i) gestire i servizi di conduzione tecnica e delle applicazioni informatiche necessarie al funzionamento di Sintel; (ii) curare tutti gli adempimenti inerenti le procedure di registrazione e l’utilizzo di Sintel; (iii) controllare i principali parametri di funzionamento di Sintel stesso, segnalando eventuali anomalie del medesimo.

Quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs. 196/2003 “Codice In Materia Di Protezione Dei Dati Personali” e ss.mm.ii, il Gestore del sistema cura l’adozione di tutte le misure previste dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. medesimo ed è, altresì, incaricato della conservazione delle registrazioni del sistema e della documentazione di gara ai sensi dell’Art.16, comma 3 della D.G.R. 6 aprile 2011 n. IX/1530.

La documentazione di gara viene archiviata da ARIA S.p.A. in qualità di Gestore del sistema, ma la conservazione della stessa è demandata ed è di responsabilità della stazione appaltante, ai sensi dell’Art.16, comma 3 della D.G.R. 6 aprile 2011 n. IX/1530. Il Gestore del sistema è, inoltre, responsabile della sicurezza informativa, logica e fisica di Sintel stesso e riveste il ruolo di responsabile della sicurezza e del trattamento dei dati ai sensi della disciplina che regola la materia, nonché dell’adozione di tutte le misure stabilite dal D. Lgs. 196/2003 “Codice In Materia Di Protezione Dei Dati Personali” e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

La piattaforma è costituita da complesse infrastrutture tecnologiche, quali sistemi di trasmissione ed elaborazione dati ed è stata realizzata sulla base dei migliori standard tecnologici e procedurali ad oggi presenti nello stato della tecnica. In ogni caso, non si possono escludere anomalie o malfunzionamenti di Sintel: in tale caso, la stazione appaltante si riserva di adottare tutte le misure necessarie per garantire la regolarità della procedura, ivi compresa la sospensione e la non aggiudicazione della stessa.

In ogni caso, i concorrenti esonerano la stazione appaltante e ARIA S.p.A., anche in qualità di Gestore del sistema, da qualsiasi responsabilità relativa a malfunzionamenti, difetti o vizi di Sintel, fatti salvi i limiti inderogabili previsti dalla legge; infatti, salvo il caso di dolo o colpa grave, ARIA S.p.A. non potrà essere in alcun caso ritenuta responsabile per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, che dovessero subire gli operatori economici registrati, i concorrenti o, comunque, ogni altro utente di Sintel, e i terzi a causa o, comunque, in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento o il mancato funzionamento di Sintel.

I concorrenti sono consapevoli del fatto che qualsivoglia loro intervento avente come fine e/o effetto quello di turbare, alterare, sospendere o impedire indebitamente il normale funzionamento di Sintel, oltre a comportare le eventuali responsabilità civili e penali previste dalla legge, può determinare la revoca della registrazione a Sintel, di cui oltre, l'impossibilità di partecipare alla procedura di gara e/o, comunque, l'esclusione dalla medesima.

ARIA S.p.A. si riserva di segnalare qualsiasi fatto rilevante all'Autorità Giudiziaria e/o all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici per gli opportuni provvedimenti di competenza. I concorrenti si impegnano a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante ed ARIA S.p.A., anche nella sua qualità di Gestore del sistema, risarcendo qualunque costo, danno, pregiudizio ed onere (ivi comprese le spese legali) che dovesse essere sofferto da questi ultimi a causa di un utilizzo scorretto o improprio di Sintel e, comunque, a causa di qualsiasi violazione della normativa vigente e della disciplina della presente procedura.

Con l'utilizzo di Sintel i concorrenti e la stazione appaltante esonerano ARIA S.p.A. da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere Sintel, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni. Ove possibile ARIA S.p.A. comunicherà anticipatamente agli utenti registrati a Sintel gli interventi di manutenzione su Sintel. Gli utenti di Sintel, in ogni caso, prendono atto ed accettano che l'accesso a Sintel utilizzato per la presente procedura potrà essere sospeso o limitato per l'effettuazione di interventi tecnici volti a ripristinarne o migliorarne il funzionamento o la sicurezza.

3. Guide e manuali

L'uso della piattaforma Sintel è disciplinato, oltre che dal presente documento, dai "manuali", e dalla D.G.R. n. IX/1530 di Regione Lombardia del 6/4/2011, Allegato A, "Determinazioni per il funzionamento e l'uso della piattaforma regionale per l'e-procurement denominata sistema di intermediazione telematica (Sintel) di Regione Lombardia (Art. 1, c. 6-bis, L. 33/2007) e del relativo elenco fornitori telematico".

Questi documenti sono scaricabili dal sito www.ariaspa.it ([Home > Bandi e Convenzioni > E-procurement > Strumenti di Supporto > Guide e manuali](#)).

Nel caso di contrasto o incompatibilità tra le disposizioni di cui ai manuali e la documentazione di gara, prevale quanto disposto da quest'ultima.

4. Dotazione informatica

Al fine di poter partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve essere dotato della necessaria strumentazione tecnica ed informatica (software ed hardware) dei collegamenti alle linee di telecomunicazione necessari per il collegamento alla rete Internet, di una firma elettronica qualificata – o digitale – in corso di validità rilasciata da un prestatore di servizi fiduciari qualificati a norma del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014 (eIDAS), ovvero, in Italia, i certificatori qualificati per la fornitura di servizi fiduciari qualificati ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD – Codice di Amministrazione Digitale).

L'accesso alla piattaforma Sintel è possibile utilizzando un sistema dotato dei seguenti requisiti minimi:

- dimensioni dello schermo 15 pollici e risoluzione minima 1280x720;
- accesso Internet con una velocità di 1 Mb/sec;
- supporto alla cifratura TLS-1.2.

Per la navigazione i seguenti browser risultano essere compatibili con la piattaforma Sintel e con il Negozio Elettronico in tutte le rispettive funzionalità:

- Microsoft Edge;
- Mozilla Firefox 10 e superiori;
- Google Chrome.

E' possibile l'utilizzo di browser diversi da quelli elencati, per i quali non è garantita l'effettiva compatibilità con la piattaforma. Per un utilizzo ottimale si raccomanda comunque l'impiego di Mozilla Firefox 10 e superiori.

ATTENZIONE: Si ricorda che ai fini dell'espletamento di tutti i passaggi relativi alle procedure di gara è necessario dotarsi di programmi per l'apposizione e la lettura della firma digitale, quali Dike e Digital Sign. L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware e del software restano ad esclusivo carico degli utenti finali della piattaforma Sintel.

NOTA: Se si intende utilizzare il sistema di autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità) è necessario avere a disposizione un cellulare per poter ricevere il codice "usa e getta" da utilizzare come password temporanea.

Se si intende utilizzare invece il sistema di autenticazione con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è necessario avere a disposizione il PIN associato alla carta.

Se si intende utilizzare il sistema di autenticazione Carta d'Identità Elettronica (CIE) è necessario avere a disposizione il PIN associato alla carta e un cellulare abilitato con NFC per leggere la carta e ricevere il codice OTP da usare come password temporanea.

5. Posta elettronica certificata (PEC)

La piattaforma Sintel comunica con gli utenti registrati attraverso Posta Elettronica Certificata (di seguito "PEC") per tutte le comunicazioni afferenti alle procedure di gara inviate direttamente dalla casella di posta Sintel.

Si ricorda che l'Art. 16 del D.L. 185/2008, "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" introduce per gli operatori economici l'obbligo di dotarsi

di una casella PEC, da dichiarare alla propria Camera di Commercio; tale obbligo è ribadito dal D.L. 18 Ottobre 2012, n. 179, in merito alle modalità di comunicazione con la Pubblica Amministrazione.

Pertanto, in sede di registrazione (v. successivo paragrafo 6.1 Registrazione a SINTEL), tutte le imprese devono obbligatoriamente indicare un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) commerciale acquistata da un gestore autorizzato.

Il dominio GOV.IT è relativo al servizio di posta elettronica certificata fornito dal Governo Italiano per permettere ai cittadini di dialogare con le Pubbliche Amministrazioni. Tuttavia tali caselle PEC non possono essere utilizzate per inviare comunicazioni ad altri cittadini, Enti o associazioni. Si consiglia pertanto di inserire nel proprio profilo utente in piattaforma Sintel un indirizzo PEC differente.

6. Registrazione ai servizi dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A.

Attraverso il sito www.ariaspa.it (Home >> e-Procurement >> Registrazione) è possibile accedere al form di registrazione che consente ad Enti pubblici ed operatori economici di usufruire dei servizi messi a disposizione da ARIA S.p.A., tra i quali la piattaforma Sintel. Prima della registrazione è però necessario autenticarsi attraverso uno dei sistemi di autenticazione proposti di seguito:

SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)

Gli utenti italiani possono accedere al sistema di autenticazione/registrazione tramite credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

La prima registrazione con credenziali SPID prevede 4 step:

1. Nella sezione «Autenticazione con LA TUA IDENTITA' DIGITALE "PASSWORD UNICA"» cliccare su «Entra con SPID»;
2. Selezionare l'ID provider, inserire le credenziali SPID e confermare;
3. Selezionare il pulsante «NUOVA REGISTRAZIONE»;
4. Compilare le pagine del percorso di registrazione ai servizi di ARIA S.p.A..

Username e Password (IdPC -Identity Provider del Cittadino)

La registrazione prevede 2 step:

1. Nella sezione «Autenticazione con username e password» cliccare su «Entra con ID e password» e successivamente su «Registrazione a IDPC». Inserisci i dati richiesti e riceverai le credenziali di accesso direttamente nella casella di posta indicata.
2. Registrazione ad ARIA: Una volta ottenute le credenziali, ritorna nella pagina di accesso e completa il processo di registrazione (richiederà pochi minuti).

NOTA: L'effettivo recapito delle comunicazioni inviate dalla casella PEO di IdPC dipende dalle seguenti tipologie di caselle destinatarie utilizzate e indicate dall'utenza in fase di registrazione:

PEC: il canale di comunicazione funziona a condizione che la casella di posta PEC del destinatario sia configurata in modo da poter ricevere messaggi di posta ordinaria;

PEO: il canale di comunicazione funziona senza garanzie per il mittente che il messaggio sia stato effettivamente recapitato;

CEC PAC (Comunicazione Elettronica Certificata tra Pubblica Amministrazione e Cittadino): il canale di comunicazione NON funziona poiché le caselle CEC PAC sono a circuito chiuso, dedicate alle relazioni con la Pubblica Amministrazione che le ha rilasciate all'utenza.

CNS (Carta Nazionale dei Servizi)

Gli utenti italiani possono accedere al sistema di autenticazione/registrazione utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

La prima registrazione con CRS/CNS prevede 3 step:

1. Nella sezione «Autenticazione con CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI» cliccare su «Entra con CNS»
2. Autenticarsi con CNS (è necessario aver installato il Software CRS, aver inserito la Smartcard nel lettore e conoscere il relativo codice PIN)
3. Compilare le pagine del percorso di registrazione ai servizi di ARIA.

CIE (Carta d'Identità Elettronica)

Gli utenti italiani possono accedere al sistema di autenticazione/registrazione utilizzando la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

La prima registrazione con CIE prevede i seguenti step:

1. Nella sezione «Accedi con la tua identità digitale» cliccare su «Entra con CIE»
2. «Entra con CIE» consente ai cittadini in possesso di una CIE di autenticarsi ai servizi online abilitati con diverse modalità:
 - «Desktop» – l'accesso al servizio avviene mediante un computer a cui è collegato un lettore di Smartcard contactless per la lettura della CIE (è necessario installare prima il «Software CIE», posare la Smartcard sul lettore contactless e conoscere il relativo codice PIN).
 - «Desktop con smartphone» – l'accesso al servizio avviene da computer e per la lettura della CIE, in luogo del lettore di smart card contactless, l'utente utilizza il proprio smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app «Cie ID» (è necessario scansionare il QR code mostrato dal browser usando lo smartphone, conoscere il codice PIN della CIE che dovrà essere posata sullo smartphone per generare il codice OTP).
3. Compilare le pagine del percorso di registrazione ai servizi di ARIA.

6.1. Registrazione a SINTEL

Per poter presentare offerta e prendere parte alla procedura, ciascun operatore economico è tenuto ad eseguire preventivamente la Registrazione a Sintel così come disciplinato nei «Manuali», accedendo al [portale di ARIA S.p.A.](#), nell'apposita sezione «Registrazione».

La registrazione è del tutto gratuita, non comporta in capo all'operatore economico che la richiede l'obbligo di presentare l'offerta, né alcun altro onere o impegno. Salvo malfunzionamenti delle reti, dell'infrastruttura e delle tecnologie di comunicazione, la procedura di registrazione è automatica e avviene rapidamente. In ogni caso, ai fini del

rispetto dei termini previsti per l'invio delle offerte e, per prevenire eventuali malfunzionamenti, si consiglia di procedere alla registrazione con congruo anticipo, prima della presentazione dell'offerta.

L'utenza creata in sede di registrazione è necessaria per ogni successivo accesso alle fasi telematiche della procedura. L'utente è tenuto a non diffondere a terzi la chiave di accesso a mezzo della quale verrà identificato da Sintel.

Le chiavi di accesso sono strettamente personali e devono essere conservate con cura. Gli utenti sono tenuti a conservarle con la massima diligenza, a mantenerle segrete e riservate, a non divulgarle o comunque cederle a terzi e ad utilizzarle sotto la propria esclusiva responsabilità, ai sensi dell'Art. 3 della D.G.R. 6 aprile 2011 n. IX/1530.

L'operatore economico ottiene l'utenza attraverso il legale rappresentante, ovvero un procuratore (generale o speciale) abilitato a presentare offerta. L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, si obbliga a dare per valido l'operato compiuto dai titolari e/o utilizzatori delle utenze riconducibili all'interno di Sintel all'operatore economico medesimo; ogni azione da questi compiuta all'interno di Sintel si intenderà, pertanto, direttamente imputabile all'operatore economico registrato.

6.2. Documento riepilogativo dei dati della registrazione

Al termine del processo di registrazione, l'operatore economico deve firmare digitalmente il documento riepilogativo dei dati della registrazione (in formato .pdf).

È necessario cliccare su "Scarica .pdf", selezionare il percorso di salvataggio senza modificare il nome del file generato da Sintel. Si consiglia quindi di aprire il file utilizzando il software per la firma digitale e non altri programmi (Adobe Reader, Word, etc).

In generale, si raccomanda di non eseguire le seguenti operazioni: 1) effettuare il salvataggio in locale utilizzando "salva con nome" o "salva una copia"; 2) rinominare il file, neppure dopo averlo firmato; 3) qualsiasi operazione che possa modificare/alterare il contenuto o le proprietà del file originale. Una volta correttamente firmato, il file deve essere nuovamente caricato (upload) nel modulo di registrazione.

6.3. Registrazione a SINTEL per Liberi Professionisti

La registrazione ai servizi ARIA S.p.A. è possibile per tutti gli operatori economici, compresi i liberi professionisti operanti nell'ambito delle professioni regolamentate e non regolamentate, gli studi associati e altre società di professionisti.

Per queste tipologie di operatori economici, nel form di registrazione ai servizi e-procurement ARIA non è richiesto obbligatoriamente l'inserimento della partita IVA.

6.4. Registrazione a SINTEL per la partecipazione in forma aggregata

- a) Nel caso in cui un operatore economico intenda partecipare ad una procedura di gara nelle seguenti forme di aggregazione: consorzio stabile, rete di imprese, è necessario effettuare una nuova registrazione ad-hoc ai servizi e-procurement di ARIA S.p.A., selezionando attraverso il menu a tendina “Tipo di società” la voce appropriata.
- b) Nel caso in cui un operatore economico intenda partecipare ad una procedura di gara nelle seguenti forme di aggregazione: raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio costituendo o altra forma finalizzata alla partecipazione ad una specifica procedura di scelta del contraente, è sufficiente la registrazione a Sintel della capogruppo / mandataria senza che sia necessaria la registrazione di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento. Si precisa che al momento di accedere all’interfaccia “Dettaglio” della procedura di gara d’interesse, prima di avviare il percorso guidato “Invia offerta”, è necessario utilizzare l’apposita funzionalità “Partecipazione in forma aggregata”, disponibile attraverso il menu di sinistra. Una volta creata la forma di partecipazione attraverso questa funzionalità, sarà possibile procedere all’invio dell’offerta, selezionando la forma di partecipazione.

6.5. Registrazione a SINTEL per gli Operatori Economici stranieri

La partecipazione alle procedure gestite attraverso la piattaforma Sintel è possibile anche per tutti i fornitori stranieri, sia che essi abbiano una sede operativa in Italia o meno. Il requisito è quello di munirsi di firma elettronica qualificata – o digitale – in corso di validità rilasciata da un prestatore di servizi fiduciari qualificati a norma del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014 (eIDAS), ovvero, in Italia, i certificatori qualificati per la fornitura di servizi fiduciari qualificati ai sensi dell’articolo 29 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD – Codice di Amministrazione Digitale). La firma digitale dovrà inoltre essere conforme a quanto esplicitato nel paragrafo 7.1 - FIRMA DIGITALE del presente documento.

Il form di registrazione ai servizi e-procurement ARIA è disponibile in lingua inglese. Per approfondimenti circa le particolarità di questo tipo di registrazione, è possibile contattare il call center al numero +39-02.39.331.780 (assistenza in lingua italiana).

7. Forma e sottoscrizione dei documenti

Ogni documento relativo ad una procedura di gara Sintel deve essere presentato secondo le norme e le modalità di partecipazione sotto indicate, redatto in ogni sua parte in lingua italiana ed in conformità a quanto previsto dalla documentazione di gara.

Ogni documento elettronico (di seguito, per brevità, anche solo “file”) inviato dall’operatore economico nell’ambito della presentazione dell’offerta dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell’operatore economico con la firma digitale, nonché marcato temporalmente (se previsto dalla documentazione di gara).

Resta in ogni caso di esclusiva competenza e responsabilità dell’operatore economico verificare che la propria documentazione sia effettivamente e correttamente sottoscritta con firma digitale e marcata temporalmente. Per l’elenco dei certificatori accreditati e per maggiori informazioni sulla firma digitale, la marca temporale e la Posta Elettronica Certificata si può fare riferimento al sito dell’Agenzia per l’Italia Digitale www.agid.gov.it.

La stazione appaltante potrà procedere in qualsiasi momento a controlli e verifiche della veridicità e della completezza del contenuto delle dichiarazioni della documentazione presentate dai concorrenti, richiedendo l'esibizione di documenti originali e certificati attestanti quanto dichiarato dai concorrenti.

Si rammenta che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali e costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Qualora sia richiesto da Sintel ovvero qualora l'operatore economico preveda il caricamento di numerosi file utilizzando un formato di compressione – quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in formato elettronico “.zip” ovvero “.rar” ovvero “.7z” ovvero equivalenti software di compressione dati – salvo diverse indicazioni nella documentazione di gara, tutti i singoli file in esso contenuti dovranno essere firmati digitalmente, mentre la cartella compressa stessa non dovrà essere firmata.

7.1. Firma digitale

In conformità alla normativa nazionale di riferimento, Sintel supporta firme digitali generate nel formato CADES (CMS Advanced Electronic Signatures, con algoritmo di cifratura SHA-256) BES. Questa tipologia di firma digitale è distinguibile dall'estensione del file che viene generato dopo l'apposizione della firma (.p7m).

Si precisa che Sintel accetta anche firme digitali di tipo PAdES (PDF Advanced Electronic Signature).

Le firme digitali gestite sono di tipo attached. Il documento originario oggetto di firma e il certificato di firma digitale risiedono all'interno in un unico file.

Nel caso di apposizione di firme multiple, Sintel gestisce firme in modalità “parallela” e in modalità “nidificata”.

Si precisa inoltre, che ai fini della sottoscrizione della documentazione di gara e dei documenti componenti le offerte, non è valida la Firma Elettronica (firma “debole”).

7.2. Marcatura temporale

La Marcatura Temporale è il risultato della procedura con cui si attribuisce ad uno o più documenti informatici un riferimento temporale opponibile ai terzi. Tale riferimento è richiesto dal legislatore (articoli 20 e 21 D.Lgs n. 82/2005 e articolo 37 del D.P.C.M. 30 marzo 2009 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme digitali e validazione temporale dei documenti informatici”), al fine di garantire la validità della firma digitale nel tempo e la conseguente opponibilità a terzi della medesima, a tutela dell'operatore economico.

È possibile marcare temporalmente i documenti utilizzando un kit per la firma digitale. I software di firma forniti, sia per la smart card che per il token usb, permettono di apporre firme digitali e marche temporali (che devono essere acquistate da una Certification Authority), anche attraverso un'unica operazione.

Sintel gestisce esclusivamente marcature temporali di tipo “attached”: il documento originario oggetto di marcatura temporale e la marca temporale devono quindi risiedere all'interno di un unico file, aggiungendo al nome del file firmato digitalmente l'estensione *.tsd.

Infine, si evidenzia che il Gestore del sistema, al fine di garantire opponibilità ai terzi della traccia delle operazioni svolte e dei file presenti in piattaforma provvede ad apporre firma digitale e marcatura temporale a tutti i log di Sintel.

ATTENZIONE: Se non richiesta obbligatoriamente dalla stazione appaltante nella documentazione di gara, per gli operatori economici è comunque possibile decidere di apporre la marcatura temporale sui documenti componenti la propria offerta, in questo caso la marcatura temporale costituisce ulteriore garanzia di opponibilità ai terzi dei documenti digitali, in qualsiasi momento successivo alla produzione degli stessi.

8. Comunicazioni della Procedura

Salvo diversamente indicato nella documentazione di gara, tutte le comunicazioni nell'ambito della procedura, avverranno di regola per via telematica, attraverso l'apposita funzionalità di Sintel denominata "Comunicazioni procedura", disponibile per l'operatore economico nell'interfaccia "Dettaglio" della procedura di gara.

L'operatore economico elegge dunque, quale domicilio principale per il ricevimento delle comunicazioni inerenti le procedure e, in generale, le attività svolte nell'ambito di Sintel l'apposita area riservata ad accesso sicuro "Comunicazioni procedura" e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dichiarato dallo stesso al momento della registrazione (o successivamente con l'aggiornamento del profilo utente).

A tale fine, l'operatore economico si impegna a verificare costantemente e tenere sotto controllo la funzionalità "Comunicazioni procedura" all'interno di Sintel. Tutte le comunicazioni della procedura inviate attraverso Sintel da Enti pubblici ed operatori economici, sono inviate anche all'indirizzo PEC dichiarato dall'operatore economico al momento della registrazione.

Sintel utilizza per le comunicazioni una casella PEC, ai sensi dell'Art. 48 del D. Lgs. 82/2005, del D.P.R. 68/2005 e del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.. Il momento, data ed orario, di invio delle comunicazioni effettuate attraverso Sintel sono determinate dalle registrazioni di sistema (log).

In caso di R.T.I. costituendi e Consorzi ciascuna delle imprese che prendono parte al raggruppamento eleggono quale domicilio per il ricevimento delle comunicazioni relative alla procedura i recapiti appartenenti all'impresa mandataria.

9. Predisposizione ed invio dell'offerta

La predisposizione e l'invio dell'offerta avviene esclusivamente mediante l'apposita funzionalità "Invia" disponibile al termine della procedura di redazione, sottoscrizione e caricamento (upload) su Sintel della documentazione che compone l'offerta (percorso guidato "Invia Offerta").

Si ricorda che il semplice caricamento (upload) della documentazione di offerta su Sintel non comporta l'invio dell'offerta alla stazione appaltante. L'operatore economico dovrà verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da Sintel e procedere con la conferma e successivo invio dell'offerta. Sintel darà comunicazione all'operatore economico del corretto invio dell'offerta.

E' possibile per l'operatore economico sottomettere una nuova offerta (entro i termini per la presentazione delle offerte), tale nuova offerta annulla e sostituisce la precedente, che entra nello stato "sostituita" e non potrà essere quindi più consultata.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, le offerte correttamente inviate non possono essere più ritirate e sono definitivamente acquisite dal Sintel, che le mantiene segrete e riservate fino all'inizio delle operazioni di apertura e verifica della documentazione da parte della stazione appaltante.

Tutta la documentazione allegata e le informazioni inserite in Sintel componenti l'offerta inviata dall'operatore economico sono mantenute segrete, riservate e conservate in appositi e distinti documenti informatici.

Sintel garantisce il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono, assicurando la provenienza e l'inalterabilità della stessa. In caso di RTI o Consorzio Ordinario l'offerta presentata determina la responsabilità solidale nei confronti dall'Amministrazione nonché nei confronti dei fornitori o dei subappaltatori (se concesso il subappalto).

ATTENZIONE: Si ricorda che la sessione di operatività della piattaforma Sintel consente un periodo di inattività pari al massimo a due ore consecutive. Pertanto se la sessione dovesse scadere senza che l'offerta sia stata inviata o salvata, le informazioni inserite nel percorso "Invia offerta" andranno perdute e dovranno dunque essere prodotte nuovamente in una successiva sessione in Sintel (ivi incluso il "documento d'offerta" di cui al successivo paragrafo 0). È sempre possibile completare un'offerta in un momento successivo rispetto a quando si è iniziata la compilazione, in questo caso è necessario utilizzare la funzionalità "Salva".

9.1. Documento d'offerta

Al quarto step del percorso guidato "Invio offerta", l'operatore economico deve firmare digitalmente il "Documento d'offerta" (in formato .pdf).

Il documento d'offerta rappresenta un elemento essenziale dell'offerta, in quanto è l'unico documento in cui vengono sottoscritte tutte le dichiarazioni rese "a video", i dati tecnici sui file allegati (hash, dimensione, formato) e i valori dell'offerta economica. Pertanto, con la sottoscrizione del documento d'offerta l'operatore economico assume la paternità dell'offerta inserita in Sintel e si assume la responsabilità sulla verifica dell'integrità e leggibilità di tutti gli elementi della stessa.

È necessario cliccare su "Scarica .pdf", selezionare il percorso di salvataggio, senza modificare il nome del file generato da Sintel. Si consiglia quindi di aprire il file utilizzando il software per la firma digitale e non altri programmi (Adobe Reader, Word, etc).

In generale, si raccomanda di non eseguire le seguenti operazioni: 1) effettuare il salvataggio in locale utilizzando "salva con nome" o "salva una copia"; 2) rinominare il file, neppure dopo averlo firmato; 3) eseguire qualsiasi operazione che possa modificare/alterare il contenuto o le proprietà del file originale. Una volta correttamente firmato (vedi par. 7.1), il file deve essere nuovamente caricato (upload) in piattaforma.

ATTENZIONE: Si precisa che qualora un operatore economico voglia completare l'invio dell'offerta in un momento successivo rispetto all'avvio del percorso guidato deve necessariamente utilizzare la funzionalità "SALVA" per memorizzare i dati dell'offerta. Si precisa inoltre che cliccando una qualsiasi funzionalità "esterna" rispetto al percorso guidato "Invia Offerta", oppure chiudendo il browser internet senza effettuare il salvataggio, tutti i dati non saranno memorizzati e sarà quindi necessario procedere all'invio di una nuova offerta, ivi inclusa la generazione di un nuovo "DOCUMENTO D'OFFERTA".

9.2. Dimensioni massime dei file caricati (UpLoad)

In fase di sottomissione delle offerte (busta amministrativa, busta tecnica, busta economica) Sintel applica il controllo sulla dimensione dei file che vengono “caricati” in piattaforma (upload), attraverso gli appositi campi.

In ciascun campo a disposizione per l’upload, è consentito il caricamento di documenti (file, anche sotto forma di cartella compressa) con dimensioni superiori a 0 byte (non sono quindi accettati file completamente vuoti), ed inferiori ai 150 Mbyte (200 Mbyte nel caso di procedura per l’affidamento di lavori pubblici).

Nel caso di invio di comunicazioni tramite la piattaforma, le dimensioni massime dei file allegati alla funzionalità di messaggistica interna di Sintel non deve superare complessivamente i 30 Mbyte.

ATTENZIONE: Le performance di caricamento dei file all’interno di Sintel dipendono dalle dimensioni degli stessi, pertanto, quando possibile, si consiglia di non superare i 20 Mbyte per singolo file. In generale, effettuare l’upload di file di grandi dimensioni attraverso internet può richiedere tempi lunghi, non dipendenti da Sintel, ma dalle infrastrutture di rete e dal grado di saturazione delle stesse. Dunque, in particolare laddove l’offerta comprenda file di grandi dimensioni, si ribadisce l’importanza di effettuare le operazioni di caricamento con ampio anticipo rispetto al termine ultimo per la presentazione delle offerte.

9.3. Hash

Si definisce hash una funzione matematica capace di produrre una stringa (sequenza di caratteri) di lunghezza fissa partendo da qualunque file o testo. Ogni modifica del file o del testo produrrà una diversa stringa in uscita, cui si assegnerà un nuovo codice hash completamente differente dal precedente.

Esempi di algoritmo di hash sono l'MD5 o lo SHA. Sintel calcolerà il codice hash usando algoritmo MD5 codificato in Base64 e lo assegnerà in modo univoco all’ultimo file caricato dai concorrenti in ogni campo del percorso guidato “Invia Offerta”.

I concorrenti potranno verificare i codici hash dei file caricati, consultando il documento d’offerta generato al quarto step del percorso guidato “Invia Offerta” che dovrà essere scaricato dall’operatore economico sul proprio terminale come descritto nel precedente paragrafo 0

Documento d’offerta e quindi sottoscritto con firma digitale dal titolare della ditta o dal suo legale rappresentante. Tale firma rappresenta un’ulteriore comprova della correttezza ed autenticità dei file allegati.

Grazie al confronto dei codici hash sarà, ad esempio possibile, verificare che i file scaricati dalla stazione appaltante in fase di valutazione delle offerte ricevute, corrispondano esattamente a quelli inseriti in Sintel dall’operatore economico.

10. Contatti

Per ricevere supporto tecnico ed operativo sui servizi di e-Procurement, i canali a disposizione sono i seguenti:

	<p>EMAIL:</p> <p>supportoacquistipa@ariaspa.it</p> <p>per richieste di supporto tecnico e/o informativo sui servizi ARIA: piattaforma Sintel e Negozio Elettronico, altri strumenti di e-procurement, iniziative di gara in corso e convenzioni attive</p>
	<p>NUMERO VERDE: 800 116 738 (dall'estero +39 02 39 331 780 assistenza in lingua italiana)</p> <p>I nostri operatori sono a disposizione tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30 esclusi sabato, domenica e festivi</p>

Allegato A - Domanda di partecipazione (nel caso di partecipazione a lotti diversi in più forme occorre presentare tante domande quante sono le diverse forme di partecipazione)

(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)¹

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	

Il/La sottoscritto/a ²

nella sua qualifica di:

- Legale Rappresentante
- Istitore
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

Chiede di partecipare in qualità di:

- operatore singolo*
- raggruppamento temporaneo (*indicare se costituito o costituendo*) formato da: (indicare i ruoli ricoperti)
- Consorzio stabile
- Consorzio tra società cooperative
- Consorzio tra imprese artigiane

¹ L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

² Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/istitutore

- dell'Operatore singolo,
- dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice.
- dei consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice,
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
- di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
- di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
- dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

- Consorzio ordinario (*indicare se costituito o costituendo*)
- Rete dotata di organo comune
- Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
- GEIE
- altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

(*Compilare soltanto i campi di interesse*)

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(*Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi*)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

In caso di raggruppamenti art. 65 comma 2 lett. e) del Codice e consorzi ordinari

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice

- **DICHIARA** che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziatrici esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore.)

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

(*Solo per i Consorzi Stabili*)

- **DICHIARA** che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Bando di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare una propria domanda di partecipazione)

- **DICHIARA** di non partecipare in forma singola/associata e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);

o, in alternativa,

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, <indicare quali> e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- **DICHIARA** di non partecipare a più di un consorzio stabile.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a (indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo);
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- **DICHIARA:**
 - di concorrere per le seguenti imprese:
.....
- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore
--------------------	--------------------	---------------------

- (*dichiarazione da rendere solo dall'organo comune*): che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di al n..... partita I.V.A. n..... oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di..... al n.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

- (*in caso di Rete costituenda*):
- **DICHIARA:** (*dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete*)
 - che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a
 - di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento *(da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)*

- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e allega il contratto di avvalimento.
- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa al fine di migliorare l'offerta **[N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avvalimento]** e presenta il contratto di avvalimento (*indicare se nell'offerta tecnica o nella documentazione amministrativa*).

3. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:

- **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;
- in alternativa, dichiara che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi [*indicare le motivazioni*] e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

4. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il da
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il da
- (*solo in caso di raggruppamento*)

DICHIARA che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del codice)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento *(indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)* in data ... da parte di

6. [Eventuale, in caso di servizi o forniture rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190: Dichiarazioni in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili ex art 1, comma 53 della l. 190/2012

- DICHIARA** di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di
- DICHIARA** di aver presentato la domanda di iscrizione o di rinnovo nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di
- DICHIARA** di non essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) in quanto l'esecuzione del servizio/fornitura di cui ai settori sensibili è demandata ad altro soggetto in possesso del requisito *[indicare il soggetto]*.

7. [Eventuale se la procedura:

- ha un lotto unico pari o superiore a 250 milioni di euro;

- è suddivisa in lotti con valore complessivo stimato superiore a 250 milioni di euro e il valore del lotto o dei lotti per cui si può presentare offerta è pari o superiore a 125 milioni di euro;

Dichiarazioni da rendere anche da tutti i membri del RTI/Consorzio e dalle consorziate esecutrici.

- DICHIARA** che non ha ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28 del Regolamento U.E. n. 2022/2560

o in alternativa

- DICHIARA** che ha ricevuto contributi finanziari esteri soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28 del Regolamento U.E. n. 2022/2560 e, pertanto, presenta l'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1441 relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, compilato in tutte le sue parti.

o in alternativa

- DICHIARA** che ha ricevuto i contributi finanziari esteri non soggetti ad obbligo di notifica a norma dell'articolo 28, paragrafo 1, lettera b) e, pertanto, presenta l'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1441 relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, compilato nelle sezioni 1, 2, 7 e 8.

o in alternativa

- DICHIARA** che partecipa a lotti il cui valore complessivo è inferiore a 125 milioni di euro e, pertanto, non è tenuto agli obblighi dichiarativi di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1441 relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno.

8. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
 - delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato.
 - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, [eventuale, se presenti prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC: ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC], che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.
- di accettare il patto di integrità di cui alla Delibera
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile nel sito e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.
- **SI IMPEGNA** a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile.
- **DICHIARA** di aver preso visione della documentazione relativa a (se presente):
 - dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli operatori dell'appaltatore e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (pubblicato sul sito selezionando la voce ".....");
 - (se presente negli atti di gara) documento ricognitivo redatto dalla stazione appaltante relativamente alle ipotesi dei rischi interferenti con relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi e la stima degli eventuali costi della sicurezza relativi ai rischi interferenti (parte integrante del DUVRI);

(Solo se previsto il sopralluogo obbligatorio)

- **DICHIARA** di aver preso visione dei luoghi come da certificato rilasciato da in data
- **DICHIARA** di beneficiare della seguente riduzione della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, (compilare solo se di interesse) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE.
 - 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
 - 50% in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,³
 - 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del codice;

³ Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

- riduzione per il possesso di uno o più delle seguenti certificazioni o marchi (*la stazione appaltante individua la certificazione e il marchio tra quelli previsti dall'allegato II.13 del Codice e indica la percentuale di riduzione della cauzione, con il vincolo che la somma non può superare il 20%*):

Norma	Certificazione/marchio posseduti

- **DICHIARA** che la cauzione è stata costituita nella forma di (indicare se cauzione o fideiussione).
- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione*) indica il seguente sito internet..... o la seguente PEC del garante....., al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della stazione appaltante.
- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico*) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. intestato a, presso
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa.
- **DICHIARA di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel bando di gara.**
- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo, producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

9. [Eventuale, ove previste nel Disciplinare le relative previsioni: Assunzione di specifici impegni in materia di tutela del lavoro e parità di genere e generazionale

(Non applicabile ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera)

(In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, se il consorzio non esegue in proprio: le dichiarazioni seguenti sono rese per conto delle consorziate esecutrici. In caso di raggruppamenti, RETE e GEIE le dichiarazioni seguenti sono rese dalla mandataria/capofila per conto delle imprese esecutrici)

DICHIARA di impegnarsi a:

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto degli impegni assunti in offerta;
- rispettare le misure individuate nel bando di gara al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;

- [applicare al proprio personale il CCNL indicato nel bando di gara;

o in alternativa

- [di applicare al proprio personale il seguente CCNL(indicare il CCNL applicato) identificato dal codice alfanumerico unico, ma di impegnarsi ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nel bando di gara nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata];

o in alternativa

- [di applicare al proprio personale il seguente CCNL(*indicare il CCNL applicato*) identificato dal codice alfanumerico unico che garantisce le stesse tutele economico e normative rispetto a quello indicato nel bando di gara, come evidenziato nella dichiarazione di equivalenza allegata all'offerta tecnica];
- assicurare l'applicazione delle medesime tutele economiche e normative garantite ai propri dipendenti ai lavoratori delle imprese che operano in subappalto.

[Per le procedure di gara riservate ai sensi dell'articolo 61 del codice e/o per quelle afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (PNC), avviate dopo l'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, indicare le seguenti condizioni di esecuzione

Scegliere una delle seguenti opzioni eliminando le altre.

▪ **Opzione 1:** *Poiché la propria azienda occupa più di 50 dipendenti:*

- **Inserisce nel FVOE, ove non sia già presente**, copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

in aggiunta, nel caso in cui non abbia provveduto alla trasmissione del rapporto nei termini indicati dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006,

- **Inserisce nel FVOE, ove non sia già presente**, l'attestazione dell'avvenuta trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- **DICHIARA** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali;

o in alternativa,

▪ **Opzione 2:** *Poiché la propria azienda ha un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50:*

- **DICHIARA** di impegnarsi a predisporre una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta che dovrà essere consegnata, in caso di aggiudicazione, alla Committente, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto;
- che, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'offerta nell'ambito della presente procedura, non ha violato l'obbligo di cui all'art. 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021 o all'articolo 1, comma 6, dell'Allegato II.3;
- di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e

provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

o, in alternativa

- **Opzione 3: CHE** la propria azienda ha un numero di dipendenti **inferiore a 15**.

10. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

- (solo se previste nel disciplinare) accettare, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto previsti nel disciplinare di gara ai sensi dell'articolo 113, comma 2 del codice, in caso di aggiudicazione;

(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)

- uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge

(solo se vigenti decreti CAM per il settore di riferimento)

- a porre in essere, in caso di aggiudicazione, tutte le operazioni e le procedure necessarie per il rispetto dei criteri ambientali, minimi e premianti, individuati dalla stazione appaltante e contenuti negli elaborati progettuali, in ottemperanza a quanto previsto nei decreti sui Criteri Ambientali Minimi *(indicare il decreto vigente per il settore di interesse)*

(Solo se richiesta conformità agli standard sociali minimi)

- sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegata al contratto.
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma.

SI IMPEGNA ad adempiere, in caso di aggiudicazione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136."

11. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
- **DICHIARA** di essere consapevole che, nei casi di cui all'articolo 36, commi 1 e 2, del codice, l'offerta presentata sarà resa disponibile mediante accesso diretto alla piattaforma.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante ad assicurare l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, su richiesta di altri concorrenti.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei Contratti tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del predetto Codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale.

- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente:

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale e l'indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

(in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici): **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo ... *[indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento]* del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

QUESTIONARIO RELATIVO AL POSSESSO, DA PARTE DEI PROFESSIONISTI INDIVIDUATI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO, DEI REQUISITI MINIMI DI CUI AL PUNTO 5.6 DEL CAPITOLATO TECNICO

LOTTO N. _____

PROFESSIONISTA 1: [indicare Nome e Cognome]

REQUISITI	SI	NO
Laurea in Medicina e Chirurgia		
Diploma di specializzazione in _____		
Abilitazione alla professione medica e iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri		
Rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui al D.lgs. n. 66/2003		
Possesso dei crediti formativi ECM richiesti dalla normativa professionale		
Possesso di idonea polizza assicurativa RCT professionale		
Età inferiore ai 70 anni		
Perfetta conoscenza della lingua italiana		
Possesso delle conoscenze informatiche di base		
Possesso di firma digitale per la sottoscrizione dei referti		
Assenza di provvedimenti a carico di interdizione o sospensione dall'esercizio dell'attività professionale		
Assenza di rapporto di lavoro dipendente con il SSN		

[ripetere quante volte necessario]

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il sottoscritto, nella sua qualifica di _____ dell'operatore economico concorrente, è consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.lgs. n. 36/2023 e della normativa vigente in materia.

LOTTO _____ - SERVIZIO DI _____	
CIG	COMPILARE

Ragione sociale operatore economico offerente	COMPILARE
--	------------------

IMPORTO UNITARIO OFFERTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (€/h)	compilare
<i>che comprende:</i>	
Spese generali	compilare
Utile d'impresa	compilare

IVA ESENTE

VALIDITÀ OFFERTA	180 GG
-------------------------	---------------